Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2390 - Domenica 11 luglio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo 1

LA MISSIONE TRIESTINA REDUCE DALLA CAPITALE

I DELEGATI TORNERANNO A ROMA prima della conclusione dell'accordo

Tranquillizzanti impressioni sull'entità delle rettifiche reciproche alla linea fra le due Zone e sulle facilitazioni portuali che verrebbero concesse alla Jugoslavia - In merito alla data dell'annuncio appare ragionevole l'ipotesi che non si tratti di questione di giorni, ma di settimane

E' rientrata ieri a Trieste la delegazione dei quattro partiti del centro democratico, che ha avuto in questi giorni, nella capitale una serie di importanti incontri con personalità del Governo e le segreterie nazionali della D.C., del P.S.D.I., del P.L.I. e del P.R.I. Tutti i rappresentanti politici hanno espresso un notevole senso di ottimismo ed una serena fiducia nell'azione del Governo, che continua a mantenere il più stretto riserbo sull'attività diplomatica in corso. Ottimismo e fiducia sono confortati anche dall'assicurazione che ai rappresentanti triestini è stata data di una ulteriore convocazione a Roma — probabilmente fra una decina di giorni — prima che venga dal Governo sottoscritta o accettata comunque qualsiasi soluzione del problema del TLT. Anche questo particolare, della seconda convocazione antecedentemente a qualsiasi impegno da parte italiana, conferma la convinzione degli ambienti politici locali che una soluzione, benchè prossima, non sia imminente e possa non verificarsi entro il corrente mese di luglio. Per quanto concerne i due problemi fondamentali sollevati in relazione alle ventilate proposte, cioè l'eventuale rettifica territoriale e le concessioni di natura portuale alla Jugoslavia, i rappresentanti dei partiti democratici, nei loro incontri romani, hanno avuto la sensazione che le rettifiche siano contenute in termini minimi e riguardino la linea di demarcazione fra le due zone e non il confine di Stato e che, per il porto, tutt'al più alla Jugoslavia verranno concesse facilitazioni e non mai concessioni di particolari prerogative nei punti franchi.

In serata, dopo una riunione a quattro, i segretari della D.C. triestina, del P.R.I. e del P.L.I. (prof. Romano, Geppi ed avv. Forti) ed il rappresentante del P.S.V.G. (Cesare) hanno emesso un comunicato sui risultati della loro missione nella capitale.

«Di fronte ai recenti sviluppi del problema di Trieste — è detto nel comunicato — ed al riserbo ufficiale che circonda gli attuali negoziati londinesi, abbiamo espresso a Roma il nostro comune punto di vista e le preoccupazioni di tutta la popolazione. Abbiamo tratto la persuasione che gli esponenti della maggioranza governativa abbiano adeguatamente valutato quanto esposto, riconoscendo il positivo contributo da noi portato in favore della difesa dei diritti nazionali nel Territorio di Trieste e su ciascuno degli aspetti del problema. Abbiamo chiarito dettagliatamente le nostre impostazioni sul problema di fondo e sulle ventilate rettifiche territoriali, sulle concessioni economiche nel porto, sulla tutela dei gruppi etnici e sul carattere di provvisorietà dell'eventuale accordo.

«Abbiamo tratto la convinzione — continua il comunicato — che le preoccupazioni, che avevano determinato il nostro passo a Roma, non fossero infondate, come risultato dai nostri incontri con i rappresentanti nazionali, i quali hanno voluto sottolineare l'importanza e l'utilità del nostro contributo e la necessità di un costante collegamento. A questo scopo è stato fissato un nuovo incontro a Roma per la seconda metà di luglio per riesaminare l'evoluzione politico-diplomatica.

«Per quanto riguarda la partecipazione ai lavori della commissione interministeriale per i problemi economici, i partiti si sono impegnati, su richiesta del Governo, a prospettare le necessità di una politica sociale a favore dei disoccupati e degli esuli, oltre agli aspetti tecnico-economici che più interessano le varie categorie economiche, abbiamo avuto concreti affidamenti per iniziative a carattere sociale, tali da dare alla città una immediata ripresa nel campo economico».

In preparazione le misure per il trapasso dei poteri

Roma, 10

Il significato concreto delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Piccioni davanti alla Commissione parlamentare degli Esteri e quelle fatte dalla signora Luce ai giornalisti americani sembra ormai chiaro a tutti gli osservatori politici e diplomatici: possiamo considerarci alla fine, praticamente, dei sondaggi diplomatici che durano ormai da parecchie settimane nelle varie capitali interessate, e ci troviamo di fronte alla fase della definizione dei protocolli che dovranno consacrare la soluzione del problema triestino.

Sono troppe ormai le notizie che da tutte le parti giungono, senza che vi sia la purchè minima smentita, per non accettare come conseguiti alcuni risultati, e cioè:

1) Provvisorietà della soluzione che sarebbe ribadita attraverso uno scambio di lettere ufficiali fra i Governi italiano e jugoslavo.

2) Nessuna ingerenza jugoslava nel porto di Trieste, il cui traffico con l'entroterra slavo sarà regolato mediante futuri accordi con l'Italia, presumibilmente sulla base di analoghi accordi già fatti dal nostro paese con Nazioni che hanno uguali interessi in altri nostri porti.

3) Lievi rettifiche allo linea di demarcazione fra la Zona A e la Zona B, da entrambe le parti che non incidono sostanzialmente sulla divisione attuale fra le due zone.

Non altrettanto facile è dare una interpretazione sicura all'«imminenza» della comunicazione dell'accordo raggiunto. Alcuni giornali non hanno esitato a parlare di ventiquattro ore di attesa, altri hanno affermato invece che la comunicazione verrà fatta entro brevissimi giorni e prima che rientri in Italia la signora Luce, anche perchè si è appreso oggi che il rappresentante diplomatico jugoslavo a Roma era stato chiamato a Belgrado per consultazioni. Molto probabilmente la comunicazione avverrà a ridosso della firma del Patto balcanico e quindi non si attende nè entro poche ore nè entro pochi giorni, ma ci vorranno una o forse anche due settimane prima che la notizia della conclusione venga data dagli organi responsabili ufficialmente.

Cadono quindi anche le notizie dell'apprestamento di una divisione italiana che sarebbe ormai sul piede per entrare a Trieste. E' vero invece che il Governo italiano sta predisponendo quanto necessario perchè, non appena raggiunto lo accordo, esso possa avere immediata esecuzione; si tratta non soltanto dei provvedimenti in ordine al mutamento di occupazione militare ma della serie di provvedimenti di carattere legislativo che dovrà sovrintendere alla soluzione di tutti problemi di carattere amministrativo, economico, finanziario, e più genericamente strutturale che una sostanziale modifica dell'occupazione necessariamente implicata.

Quanto all'alleanza balcanica, la cui firma è prevista ma non confermata per il 21 luglio, mentre si conferma che il consiglio della NATO prenderà in considerazione le riserve ufficialmente avanzate dall'Italia, sembra da escludersi che il Consiglio stesso accolga il principio del veto di un suo membro alla firma del patto stesso, o di qualunque altro patto del genere. Il Sottosegretario permanente al Foreign Office, nel corso di una conferenza stampa durante la sua permanenza a Roma, ebbe a dichiarare che a suo parere era nell'interesse della NATO discutere delle alleanze che alcuni paesi aderenti intendevano contrarre con paesi al di fuori dell'organizzazione, lasciando peraltro capire che nel caso specifico dell'alleanza balcanica era difficile poter accogliere il principio della sua subordinazione ad altri problemi, poichè l'alleanza stessa contribuiva al potenziamento della difesa collettiva.

Poichè con la nuova soluzione il Territorio Libero, come entità giuridica, rimarrebbe ancora in piedi, e per garantire in misura ancora maggiore di quello che non si potrà attraverso le reciproche garanzie, gli italiani della Zona B, in alcuni settori della maggioranza parlamentare si sta studiando l'opportunità di proporre l'istituzione di un protocollo aggiunto al trattato per la CED che estenda a tutto l'attuale Territorio Libero le garanzie previste per i paesi firmatari del trattato per la Comunità europea di difesa. Il protocollo in modo particolare dovrebbe garantire le zone e le popolazioni italiane che resteranno provvisoriamente escluse dal ricongiungimento con la Madrepatria, da annessioni costituzionali da parte della Jugoslavia. La tesi venne già posta dall'on. Pacciardi dopo il discorso che l'allora Presidente del Consiglio Pella tenne al Campidoglio il 13 settembre scorso in risposta al discorso del maresciallo Tito a Sambasso. Tuttavia si tratta per il momento soltanto di una proposta e che è allo stato di studio; i settori della maggioranza che la ritengono di possibile attuazione si riservano di esaminare la pratica possibilità di presentarla in sede competente.

SILENZIO A LONDRA negli ambienti ufficiali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

La stampa londinese di stamane è unanime nel preannunciare un accordo sulla questione di Trieste, nel giro forse anche di pochi giorni, certo a breve scadenza. I commenti londinesi si basano sulle notizie di agenzia e su dispacci dei corrispondenti romani dei quotidiani inglesi che riferiscono in merito al discorso pronunciato ieri dinanzi alla commissione degli Esteri della Camera dei deputati dal Ministro Piccioni.

Queste previsioni ottimisti che non trovano però conferma sino a questo momento negli ambienti ufficiosi sia italiani che inglesi di Londra. Questi ambienti continuano infatti a tacere. Il portavoce ufficiale del Foreign Office ha risposto stamane laconicamente «no comment» alla domanda rivoltagli dai giornalisti se egli avesse qualcosa da dire sul discorso del Ministro degli Esteri italiano. Se si cerca poi di andare al di là di questa cortina di silenzio, ci si trova di fronte a delle ancora più categoriche smentite e ci si sente dire — da fonti ufficiose — che «non è affatto il caso di parlare di un accordo imminente». I «contatti» dovranno continuare, secondo queste fonti, ancora per diverse settimane (fin verso la fine del mese) prima che si possa giungere a un accordo.

Nonostante queste smentite, come dicevamo, un atmosfera ottimista continua a regnare a Londra. Nessuno dei commentatori londinesi è però in grado di dire qualcosa sui particolari dell'accordo, che si prevede ormai vicino.

A. L

LA SCADENZA DEL 20 LUGLIO SI AVVICINA PER IL PREMIER FRANCESE

MENDES FRANCE A GINEVRA si è incontrato con Molotov

Non sembra che Dulles e Bedell Smith abbiano l'intenzione di far ritorno nella città lemana

Ginevra, 10

Mendes France è giunto stasera alle ore venti, con un quarto d'ora di ritardo sull'orario previsto e appena sceso dall'aereo ha dichiarato ai giornalisti: «Voi sapete quale sia lo obiettivo della mia missione a Ginevra; quello di raggiungere la pace. Se potrò, grazie ai miei sforzi e a quelli degli altri delegati, raggiungere un accordo su ciò che mi sta tanto a cuore sarò molto contento».

Il Premier si è recato a pranzo nella villa dove abita Molotov, accompagnato dall'Ambasciatore francese Chauvel e da Guy De La Tornelle, direttore politico del Ministero agli Esteri francese. Molotov era accompagnato dai suoi principali collaboratori, incluso il vice Ministro agli Esteri sovietico Kuznetsov.

I colloqui tra Mendes France e Molotov sono terminati poco prima della mezzanotte. Da autorevoli fonti francesi si apprende che l'atmosfera di questo primo incontro è stata «cordiale e incoraggiante» e che le discussioni tra i due Ministri e i loro consiglieri sul problema della pace in Indocina sono state «utilissime».

Prima di lasciare Parigi Mendes France aveva dichiarato: «Parto per Ginevra col sentimento di avere fatto del mio meglio per preparare la nuova e decisiva tappa che è dinanzi a noi, quella che, io spero, ci condurrà alla pace che tutti desideriamo».

«Durante i prossimi giorni potranno esservi divergenze, malintesi, problemi, incidenti, ed ogni volta che sarà risolta una difficoltà se ne presenterà una altra, e poi un'altra, sino all'ultimo momento. Queste difficoltà — egli ha aggiunto — dovranno essere superate». Ha concluso il Premier Mendes: «Da tre settimane, tutto quel che ho fatto lo ho fatto in vista delle ultime discussioni che avranno inizio lunedì e che dureranno fino al 20 luglio».

La «Maison de la Presse» sta ritrovando il suo volto iniziale. Quasi tutti i giornalisti e corrispondenti che avevano lasciato Ginevra alla partenza dei Ministri degli Esteri sono ormai ritornati, in attesa del ritorno dei Ministri degli Esteri. Non è possibile, per ora almeno, fare il punto sulla situazione. In generale continua a prevalere l'ottimismo, il quale però è fondato più su impressioni che su fatti precisi. Certo, si dice a Ginevra, le sedute ristrette che sono state tenute, dopo la partenza dei Ministri, dai sostituti, si sono svolte in una atmosfera di distensione e di cortesia, ma ciò ha un valore assai relativo. Infatti i problemi di cui si sono occupati gli esperti erano piuttosto di secondaria importanza.

Le deliberazioni più importanti continuano a svolgersi, in seno ai comitati militari; e questi, appunto, presenteranno i loro rapporti alla conferenza dei Ministri, lunedì. Il segreto che circonda le discussioni militari rende possibile soltanto delle ipotesi, ma sembra che le redazioni dei rapporti non siano state affatto facili.

Nei circoli neutrali si rileva che Molotov, il quale ufficialmente si è «riposato» in questi giorni, ha utilizzato il suo anticipo sull'arrivo degli altri Ministri per condurre attive consultazioni con i delegati cinesi e del Vietminh. Nei circoli internazionali si pensa comunque che la prossima settimana sarà effettivamente decisiva per la conferenza di Ginevra.

Si apprende intanto che Eden si incontrerà lunedì a Ginevra con Mendes France. Un portavoce ufficiale del Foreign Office avrebbe espresso la speranza in un ritorno di Dulles a Ginevra. Da Washington sembra però assicurato, stando a fonti solitamente bene informate, che nè Foster Dulles nè Bedell Smith abbiano l'intenzione di far ritorno nella città lemana.

NAVI SOVIETICHE in visita a Helsinki

Helsinki, 10

Una divisione navale sovietica, composta da un incrociatore da diecimila, della classe Sverdlov, l'«Orgionikize», e due cacciatorpediniere d'alto mare, è entrata stamane in visita ufficiale nel porto di Helsinki. E' la prima visita ufficiale del genere della flotta rossa in Finlandia. L'incrociatore ha sparato ventun salve di cannone passando davanti al faro di Grahara (Harmaja), all'ingresso del porto e le batterie del forte di Sveaborg (Suomenlinna) hanno risposto colpo per colpo. A ricevere le unità alla banchina erano un migliaio di persone, fra cui gruppi di donne comuniste con mazzi di fiori bianchi e rossi. Sul ponte, l'equipaggio ballava al suono delle fisarmoniche. Altri marinai scambiavano doni e sigarette con i curiosi subito accorsi.

Tutto l'armamento dell'incrociatore e dei caccia è incappucciato: sono visibili solo le ringhiere di murata e parte del ponte. Praticamente tutto quel che può denunciare l'armamento o l'equipaggiamento delle unità è stato ricoperto. I giornalisti saliti a bordo, sono stati condotti con una «guardia d'onore», al quadrato ufficiali, dove il contrammiraglio comandante ha letto un breve indirizzo di saluto. Coloro che vorranno visitare la nave potranno farlo domani nell'ora e mezzo concessa in proposito al pubblico. Si prevede che l'affluenza di comunisti renderà impossibile a chiunque altro di salire a bordo. Il contrammiraglio Abashvilij non ha voluto fornire particolari circa la sua carriera ai giornalisti, limitandosi a dichiarare che erano passati tanti anni che «non ricordava nemmeno dove era stato durante la guerra». Non ha voluto dire nemmeno donde provenisse la divisione, poi ha detto che la sua base era Leningrado.

Fra pochi giorni a Milano il processo alla spia Nazzaro

Milano, 10

Sabino Nazzaro, la spia catturata sul direttissimo Parigi-Trieste verso la fine del maggio scorso, sarà giudicato fra pochi giorni dal Tribunale militare.

Sabino Nazzaro è stato pedinato per più di dieci mesi. Per tutto questo periodo, ogni sua mossa fu seguita dagli uomini del controspionaggio. Fu possibile anche mettere le mani su alcuni documenti che Nazzaro aveva raccolto per trasmetterli all'estero, ai funzionari della Potenza straniera che lo pagavano. Si trattava di un paese balcanico dove Nazzaro era stato a lungo prigioniero.

LE PIENE DEL DANUBIO E DEGLI ALTRI FIUMI MINACCIANO NUOVI DISASTRI

Giornate drammatiche in Austria e in Baviera

A Linz quindicimila persone senza tetto, mille edifici allagati - Passau in pericolo di restare completamente sommersa - Si contano finora undici morti

Vienna, 10

Drammatica è la situazione in Austria: il paese è tagliato in due dalla piena del Danubio. Tutti i ponti, dal confine tedesco a quello cecoslovacco, sono interrotti, compresi quelli di zattere. Solo a Vienna funzionano ancora. Ma anche nella capitale il livello delle acque continua a salire. Stasera era di circa quattro metri sopra il livello normale. Squadre di operai rafforzano gli argini della riva destra dove si trovano il quartiere commerciale, magazzini, depositi alimentari.

Linz vive ore tragiche. La catastrofe abbattutasi sulla città è senza precedenti. Linz con i suoi 185.000 abitanti, è considerata la più moderna città industriale della Repubblica. Entro la città le acque del Danubio hanno inondato una zona profonda 500 metri su ambedue le rive. Circa mille edifici sono alldgati e per tre quarti sommersi completamente. Si è dovuto procedere allo sgombero di ben 15 mila persone, quasi sempre all'ultimo momento e in condizioni difficili. Gli sfollati alloggiano ora presso scuole, ospedali e case private. Dovunque si fa sentire la scarsità di imbarcazioni. Le acque del Danubio hanno invaso la centrale elettrica interrompendo l'erogazione dell'energia e facendo tacere Radio Linz. I falegnami provvedono alla costruzione di zatteroni con tronchi d'albero per sopperire alla scarsità di imbarcazioni.

A Linz, le autorità hanno raccomandato di bere acqua soltanto dopo averla fatta bollire, poichè, si temono epidemie di tifo. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte in molti punti. Tutte le comunicazioni con il Nord sono diventate impossibili. All'opera di soccorso e di salvataggio collaborano da due giorni reparti di militari americani, che si servono anche di numerosi elicotteri. A 15 chilometri da Linz reparti americani sono intervenuti con battelli da sbarco per trarre in salvo i 25.000 abitanti del villaggio di Alkoven. A Sud-Ovest della città la piena del Danubio e del suo affluente Enns ha provocato la formazione di un lago lungo sei chilometri e largo due, il quale non cessa di estendersi.

Nell'Austria Superiore il numero dei morti per le inondazioni è salito nella giornata odierna a cinque. Nell'Austria Inferiore la zona più gravemente colpita è quella di Amstetten, dove molte case sono state semisommerse dai flutti. La strada nazionale della Wachau è allagata e impercorribile in vari punti. La strada di circonvallazione di Melk si trova per più di cento metri sott'acqua.

Ingenti sono i danni causati, sia alle colture agricole che al patrimonio zootecnico. Dagli allagamenti e dall'inatteso imperversare del freddo, tutta la regione tirolese è sommersa dalla pioggia e dalla neve. Le colture sono devastate per diverse centinaia di ettari e i danni subiti dalla sola rete stradale della zona si valutano oltre 5 milioni di scellini.

Il Governo austriaco ha lanciato un appello alla popolazione perchè contribuisca ai fondi di soccorso per i sinistrati. I danni appaiono infatti talmente gravi da rendere necessario un appello alla solidarietà di tutti.

In Baviera, il bilancio delle vittime per le inondazioni è, per ora, di sei morti. Mentre nella zona settentrionale accennano a scemare, nella Baviera meridionale il pericolo è sempre grave. La parte della città di Passau invasa dalle acque da ieri mattina viene ora rifornita d'acqua potabile a mezzo di cisterne mobili. Una delle vie di Passau, la Ludwigsstrasse, è praticamente divenuta un braccio secondario del Danubio. Se il livello del Danubio e dell'Inn salirà ancora di 50 cm. Passau sarà completamente sommersa. Già ora il livello delle acque è di oltre 12 metri superando così il livello raggiunto dalle inondazioni del 1862 e 1899. Le squadre di soccorso sono continuamente all'opera per aiutare la popolazione. La Croce rossa tedesca cerca di rifornire di acqua potabile i quartieri della città che ne sono rimasti privi dato che tutte le tubature si sono rotte.

I ponti internazionali sull'Inn, a Braunau e a Schaerding, sono stati chiusi al traffico. Reparti del Genio americano, con l'aiuto di volontari civili stanno tentando di rafforzare la diga della centrale idroelettrica Simbah-Braunau alla frontiera tedesco-austriaca. Anche il Meno rosso, che attraversa Bayreuth, ha visto salire il suo livello tre volte e minaccia di inondare la città wagneriana.

Come la Baviera e l'Austria, così anche molte regioni della Sassonia, in zona sovietica, e particolarmente i distretti di Dresda, di Lipsia e di Chemnitz, sono minacciate dalla piena dei corsi d'acqua. Alcuni quartieri della città di Aue, al centro delle note miniere di uranio, sono invasi dalle acque. A Zwickau, presso Chemnitz, molte abitazioni sono state sgomberate.

Nel Mühlviertel località sita tra la frontiera cecoslovacca a Nord e il Danubio a Sud, si è proceduto allo sgombero di numerosi paesi. Nel villaggio di Goldwörth, di 520 abitanti, a 2 chilometri dal Danubio, 24 persone, tra le quali numerosi bambini, sono rimaste bloccate dalle acque, e i reparti di Polizia inviati sul posto sono riusciti a trarle in salvo con grave rischio per la loro vita. La centrale elettrica di Kramenssau, che fornisce elettricità alla Cecoslovacchia, è stata inondata dalle acque ed ha cessato di funzionare.

Radio Praga ha annunciato che inondazioni si sono verificate nella Boemia centrale e meridionale, nella stessa Praga e lungo il corso slovacco del Danubio. A Praga sono inondati dalle acque della Moldava diversi isolotti e il quartiere di Kampa, sulla riva sinistra del fiume. In Slovacchia, la piena del Danubio provoca una situazione drammatica in diversi distretti dove civili, guardie di frontiera, Polizia e Milizia operaia sono all'opera per sgomberare bestiame, macchinari e magazzini granari. In Boemia sei importanti centri abitati sono parzialmente invasi dalle acque.

ANCORA PER DUE MESI le truppe alleate in Zona A?

Ciò non escluderebbe che già prima arrivino i nostri soldati - L'informazione raccolta in ambienti americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 10

Le dichiarazioni ottimiste fatte ieri dalla signora Luce su Trieste dopo il suo breve colloquio con Eisenhower, hanno dato la stura ad un'altra serie di previsioni circa la data e di indiscrezioni circa la sostanza dell'accordo per il TL. Tra queste ultime la più attendibile è che vi sarebbero piccole concessioni e rettifiche territoriali da una parte e dall'altra, ma queste non importerebbero — contrariamente a quanto è stato scritto da molti — rettifiche alla frontiera a Nord della Zona A a favore della Jugoslavia, ma soltanto rettifiche da una parte e dall'altra lungo la breve linea di demarcazione fra le due Zone, principalmente nei dintorni di Muggia. Sempre contrariamente a quanto molti hanno scritto, non vi sarà un «corridoio» che avrebbe dato accesso a Tito al porto di Trieste, nel quale tuttavia la Jugoslavia avrebbe speciali facilitazioni.

Quanto al ventilato nuovo porto jugoslavo di Capodistria, se ne parla meno, e si dice che esso non formerà parte dell'accordo ma verrebbe preso in considerazione soltanto dopo che l'accordo sarà entrato in funzione e soltanto nel caso che le facilitazioni stabilite a Trieste per i traffici jugoslavi fossero una soluzione, alla prova dei fatti, non soddisfacente.

Quanto alla data in cui verrà l'annuncio, continuano a correre le previsioni più elastiche: c'è chi dice che siamo proprio alla vigilia, e altri che parlano ancora in termini di settimane (per quanto non molte). Circa la data della partenza delle truppe alleate dalla Zona A, una informazione da buona fonte americana dice stasera che ci vorranno ancora due mesi. Il che, comunque, non escluderebbe, a quanto si ritiene, che già prima vi entrino quelle italiane.

LEO REA

La ridda di voci su Trieste

I punti dell'accordo secondo un giornale torinese

Torino, 10

Nel caleidoscopio di notizie, indiscrezioni, voci e «sensazioni» su Trieste che in questi giorni vanno moltiplicandosi sui giornali di tutta Italia, suscitando, come è naturale avvenga in circostanze di questo genere, un interesse del tutto particolare e che porta spesso a dar ad alcune voci molto più peso di quanto non possano averne nella realtà, si inserisce questa sera la corrispondenza romana di un giornale torinese, di cui diamo alcuni passi a titolo di cronaca:

«Secondo le generali previsioni — scrive il giornale torinese della sera — prima della fine di questo mese di luglio la nostra bandiera sostituirà quella inglese sul Castello di Duino a Trieste.

«L'accordo ormai imminente prevede — sempre secondo le voci raccolte dallo stesso giornale — questi punti:

«1) passaggio del villaggio di Crevatini, abitato da una maggioranza slava, alla Jugoslavia; eliminazione del saliente di San Servolo a favore dell'Italia;

«2) prossima riapertura della linea di demarcazione chiusa da nove mesi e possibilità di un più libero movimento tra le due Zone;

«3) ripresa della linea di navigazione Trieste-Capodistria da tempo sospesa;

«4) applicazione di un reciproco statuto a tutela delle minoranze, slava in territorio italiano e italiana nel territorio sottoposto a controllo della Jugoslavia;

«5) creazione a Capodistria di una missione italiana equivalente alla missione jugoslava a Trieste che si compone di un Ministro e di dieci segretari di legazione.

«L'accordo inoltre, non conterrebbe nessuna concessione di zona franca nel porto».

Domani si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, 10

Il Consiglio dei Ministri si riunirà improrogabilmente lunedì mattina. Sarà assente il Ministro Vanoni, che parte lo stesso giorno per Londra, come diremo; ma se la riunione dei Ministri dovrà occuparsi della questione dei diritti casuali, gli elementi non mancheranno perchè essi sono stati studiati in una riunione tenuta questa mattina presso Scelba da Tupini, Vanoni, Gava e Tremelloni, seguita da un'altra riunione tenuta questa sera. La discussione ha avuto come elemento base il noto progetto di massima concordato fra i Ministri competenti. Un problema da risolvere ancora è quello della copertura finanziaria per l'assegno sostitutivo dei diritti casuali a quei dipendenti che ne perderanno il godimento in virtù della nuova legge. Scelba, come si sa, è contrario a reperire tali mezzi mediante la diretta avocazione allo Stato dei diritti destinati ad essere soppressi; egli sostiene che se l'esazione di tali diritti non corrisponde a un effettivo servizio reso al cittadino ne è ingiustificata la esazione sia da parte dell'impiegato statale che da parte dello Stato.

Circa il viaggio di Vanoni si sa che egli partirà per Londra lunedì alle 12.30 per partecipare alla riunione del Consiglio dell'organizzazione economica della Comunità europea che esaminerà la progettata convertibilità della sterlina e del marco. Non si recherà a Londra il Ministro Martinelli, trattenuto a Roma da impegni del suo Dicastero del Commercio con l'estero.

I lavori londinesi si svolgeranno giovedì o venerdì prossimi e vi prenderanno parte i Ministri finanziari di altri paesi aderenti all'OECE i quali compongono lo speciale comitato creato per il suddetto problema della conversione delle valute. Saranno presieduti dal Cancelliere dello Scacchiere britannico e studieranno in particolare i riflessi che la conversione potrà avere sulla unione europea dei pagamenti, sul volume degli scambi commerciali e sull'economia dei vari paesi.

Il consiglio nazionale della democrazia cristiana venerdì 16 si tratterrà in una breve riunione perchè è da deliberare soltanto la nomina della nuova direzione. Tuttavia si insiste, nell'annunziare che sarà proposto l'ampliamento del consiglio con l'immissione — in qualità di membri con voto consultivo — di parlamentari iscritti al partito che facciano parte della Presidenza delle due Assemblee legislative. Si ricorderà che ancor prima del congresso era stata affacciata la proposta di chiamare a far parte del consiglio nazionale gli ex Presidenti del Consiglio, i Presidenti ed ex Presidenti delle Assemblee legislative e gli ex segretari del partito. La proposta fu discussa prima del congresso, poi cadde. Ora viene richiamata in vigore con qualche modificazione. Dalla riunione del consiglio nazionale e da quelle successive della nuova direzione si attende una definizione della tattica che il partito democristiano intende seguire per affermare sempre meglio la sua presenza nella vita politica italiana.

L'INDOCINA TRA GUERRA E ARMISTIZIO

Accordo sui prigionieri mentre si sgombera Hanoi

Nuovi attacchi comunisti lungo le rotabili

Hanoi, 10

L'Alto comando francese ha annunciato che è stato raggiunto un accordo generale sul trattamento da riservare ai prigionieri di guerra in mano francese e comunista. L'accordo stipulato a Trung Gia stabilisce che ai prigionieri venga passato lo stesso cibo fornito normalmente ai soldati delle due parti nel posto ove i prigionieri sono trattenuti; ai prigionieri è concesso di ricevere posta pacchi da casa. E' stato pure stabilito che i prigionieri o ammalati o feriti, vengano rimpatriati, con precedenza assoluta per i casi di feriti gravi o ammalati in serie condizioni; infine i prigionieri non saranno più sottoposti a «indottrinamenti» nè a lavori vari di genere militare.

Le trattative hanno avuto inizio a Trung Gia, domenica scorsa. Trung Gia si trova a 25 miglia da Hanoi in direzione Nord. Le discussioni sono avvenute nell'interno di una rozza casa di bambù; nel corso delle trattative, segrete, si è pure deciso che uno scambio di duecento feriti avvenga il 14 luglio prossimo. I negoziati segreti sono stati condotti da cinque funzionari francesi al comando del col. Lennuyeux e da cinque comunisti capeggiati dal brig. gen. Van Tien Dung. L'agenzia d'informazioni cinese «Nuova Cina» ha reso noto che il luogo dello scambio di prigionieri è stato stabilito di comune accordo fra francesi e vietminiti nelle piccole cittadine di Viet-tri Dowx nel Vietnam del Nord e Haithon nella provincia di Thanh Hoa.

Frattanto la popolazione civile di Hanoi ha iniziato lo sgombero verso Haiphong e Saigon. Tutti gli autobus privati e le auto da noleggio sono state disputate a colpi di banconote da chi può permettersi il lusso di affrontare il prezzo. Tutti gli aerei della Compagnia civile locale sono prenotati fino al ventisette corrente. Si calcola che gli sgomberati fra la popolazione vietnamese siano circa ventimila. La decisione è venuta apparentemente dopo che il gen. Ely ha consigliato una delegazione rappresentante i seimila francesi di Hanoi a provvedere allo sgombero senza attendere l'ultimo momento. Ely ha lasciato capire che è possibile che si combatta anche ad Hanoi. I vietnamesi si sono rapidamente convinti che l'esercito francese potrebbe lasciare la città per evitarle danni malgrado le assicurazioni ufficiali francesi che la capitale del delta sarebbe stata difesa a oltranza. I vietnamesi sono anche convinti che un accordo armistiziale comporterebbe prima o poi il controllo comunista di Hanoi.

Anche il console statunitense ad Hanoi ha invitato gli americani, la cui presenza in città non sia indispensabile, ad abbandonarla.

Attacchi vietminiti vengono segnalati su tutte le rotabili che portano alla capitale del delta. L'Alto comando francese ha annunciato che l'attività dei bombardieri è stata intensificata e che la massa dei bombardamenti è stata diretta su Vinh Yen. Forti concentramenti di truppe sono stati pure bombardati lungo la costa annamita e nel settore di Turane. I risultati dei bombardamenti sono stati definiti «eccellenti» dall'Alto comando francese.

C.E.D. E AIUTI AMERICANI

Una proposta di sospendere gli invii all'Italia e alla Francia se queste non avranno ratificato entro il 31 dicembre

Washington, 10

La commissione degli affari esteri del Senato ha proposto oggi che gli aiuti americani all'Italia ed alla Francia vengano sospesi a partire dal 31 dicembre prossimo, qualora questi due paesi non abbiano ratificato il trattato della CED. Una mozione «provvisoria» in questo senso è stata approvata oggi, ma lo stesso presidente ad interim della commissione, Smith, repubblicano del New Jersey, ha sottolineato che la commissione sarebbe disposta ad annullare la clausola «qualora il Dipartimento di Stato dichiarasse che la sua applicazione causerebbe gravi intralci allo svolgimento della politica estera americana». La clausola restrittiva verrebbe anche a cadere qualora i due Stati ratificassero una «alternativa accettabile» al trattato originale della CED.

La clausola inserita nella legge sugli aiuti all'estero della commissione della Camera Alta è diversa da quella formulata dalla Camera dei rappresentanti. Questa ultima, infatti, aveva proposto che gli aiuti alla Francia ed all'Italia venissero sospesi in caso di mancata ratifica della CED soltanto per quanto si riferisce agli stanziamenti nel nuovo esercizio 1954-55, mentre la clausola sospensiva non si sarebbe applicata agli stanziamenti non ancora erogati negli esercizi precedenti. Poichè le somme a disposizione dagli anni passati sono ingenti, si calcolava c la restrizione non avrebbe a to effetto per molto tempo proposta della commissior natoriale invece verrebbe pire tutti gli stanziamenti pendentemente dall'anno furono approvati. Va tuttavia, che le propost commissioni parlamenta quasi sempre soggette fiche da parte delle as plenarie.

Va pure tenuto prese essendovi una discrep la legge approvata dal ra e quella proposta al le due versioni dovreb munque essere nuovam scusse dalle commissi nite per trarne un test cato e quest'ultimo abb rebbe nuovamente delle vazioni delle due Camere

Chu En-lai a Mosc

Mosca, 10

L'Agenzia Tass informa ch il Primo Ministro cinese Ch En-lai è giunto di passaggio a Mosca, diretto a Ginevra.

CRONACA DELLA CITTA'

SIGNIFICATIVI VOTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

TRIESTE DEVE ESSERE STRUMENTO di produzione e di pacifici scambi

Riaffermata la fedeltà alla Patria delle categorie economiche - Importanti dichiarazioni del cap. Antonio Cosulich

Si è riunita ieri mattina la Consulta economica della Camera di commercio, industria e agricoltura, per ascoltare la relazione del presidente cap. Antonio Cosulich sull'andamento delle attività produttive e commerciali nell'ultimo biennio ed in particolare sulla situazione economica attuale. La riunione ha coinciso con il ritorno da Roma dei maggiori esponenti dell'economia triestina, che nei giorni scorsi hanno conferito nella capitale con il comitato interministeriale preposto ai problemi di Trieste e con vari Ministri tecnici, prospettando le istanze più urgenti per la salvaguardia dei nostri interessi, in relazione alla soluzione provvisoria del problema giuliano e per il risanamento della economia locale. Oltre al cap. Cosulich sono stati a Roma il presidente dell'Associazione industriali, dott. Doria, con il vicepresidente ed esponente delle piccole e medie industrie aderenti all'Associazione, ing. Vidali; il presidente della Federazione del commercio, sig. Venezian, il presidente dell'Associazione piccole industrie, prof. Florit, e il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, sig. Zigiotti.

Come già abbiamo dato notizia ieri e ieri l'altro, la delegazione degli esponenti economici, unitamente a quella dei rappresentanti dei partiti democratici triestini, è stata ricevuta al Viminale dai rappresentanti del Governo in due riunioni, trattando varie questioni di rilevante interesse. Per quanto concerne le attività commerciali sono state discusse questioni attinenti alle prerogative dei punti franchi: il commercio con l'estero, il transito puro e quello commerciale. Per i trasporti son stati auspicati il miglioramento e l'intensificazione dei servizi marittimi, il potenziamento di quelli ferroviari anche per quanto riguarda le tariffe, in modo da fronteggiare la concorrenza dei porti esteri, nonchè l'alleggerimento delle spese di piazza, al fine di contenere le spese portuali. Sono stati inoltre discussi i problemi dell'industria, specie per l'indispensabile incremento delle costruzioni navali, con la richiesta di provvedimenti atti ad alimentare in maggior misura le commesse di lavoro. Al riguardo è stato sollecitato un adeguato programma di lavori pubblici e, per quanto concerne ancora il settore economico-fiscale, è stato discusso il problema dell'imposta generale sull'entrata, con la richiesta di sgravi e agevolazioni.

Tutti questi argomenti sono stati oggetto di particolari incontri che la delegazione ha avuto anche con i competenti Ministeri e saranno ulteriormente discussi tra i Ministeri interessati ed i rappresentanti dell'economia triestina. Il Sottosegretario on. Ferrari Agradi si farà promotore di questi nuovi contatti tra Trieste e Roma. Nel dare notizia alla Consulta dell'esito della missione svolta nella capitale, il cap. Cosulich, pur senza eccedere in ottimismo, ha dichiarato d'aver riportato un'impressione favorevole, specie nell'interessamento dimostrato dai rappresentanti del Governo, per i quali hanno mostrato viva attenzione e comprensione per la disagiata situazione economica della nostra città e per i provvedimenti che essa richiede, immediati per il superamento della crisi, e successivi per il consolidamento delle attività dopo il rientro di Trieste nel nesso statale nazionale.

Ha accompagnato il cap. Cosulich la sua relazione con dichiarazioni altamente significative, ribadendo la fondamentale delle nostre aspirazioni, rappresentata dall'integrale ritorno di queste terre alla Patria, contro soluzioni apertamente contrastanti con lo spirito di collaborazione europea e che freddamente ignorano la nostra chiara volontà costantemente espressa nel pensiero e nei fatti e consacrata nel diritto».

«A coloro, ha dichiarato il presidente della Camera di commercio, che nel gioco delle contese elevano lo spettro di ipotetici pregiudizi che il realizzarsi della nostra umana e lineare aspirazione potrebbe determinare nel campo dei valori e delle attività economiche, ci sia concesso di rispondere che in tali materie i soli giudici naturali siamo noi e le istituzioni che rappresentiamo. Qui, in questa assemblea, sono gli esponenti delle prevalenti forze economiche triestine, di interessi, di programmi e di concezioni alle volte convergenti e alle volte anche contrastanti, ma un unico substrato è a tutti comune e precisamente quello di non poter concepire un lavoro serio e costruttivo, avulso da quello dell'intera collettività nazionale e comunque incrinato da adattamenti a fini inconfessabili. Tutte le assemblee delle più importanti e delle più consistenti associazioni economiche di Trieste, recentemente convocate, hanno indistintamente e unanimemente invocato il ritorno delle genti giuliane alla comunità italiana.

«Vorremmo che tutto ciò fosse ben meditato da coloro che interferiscono nei destini della nostra terra. A noi almeno, sia detto con un certo rimpianto, non si potrà fare l'addebito di essere dei giovani sognatori, facili ai generosi, ma alle volte inconsiderati, entusiasmi. Le forze che costituiscono l'odierno complesso produttivo triestino, qui largamente rappresentate, sono le continuatrici di quelle che seppero dare nel passato grandezza e potenza di lavoro alla Venezia Giulia, sono oggi i vivi strumenti di un'aspra resistenza contro tutti i fattori avversi di questo infausto dopoguerra. Esse vanno ascoltate! Esse hanno una ferma volontà, quella di risorgere nel naturale e integro ambito della nazione italiana».

Al termine della relazione, l'assemblea ha applaudito le ferme dichiarazioni del cap. Cosulich e ha quindi approvato all'unanimità la seguente mozione proposta dal presidente degli industriali, dott. Dario Doria:

«La Giunta camerale, le sezioni della Consulta economica e le commissioni permanenti della Camera riunite in assemblea, sentita la Relazione sull'attività camerale nel periodo 1953-54, approvano l'opera svolta ed il concetto unitario al quale l'azione s'è ispirata nel superiore interesse di tutte le nostre forze produttive, esprimono un caloroso ringraziamento e un vivo riconoscimento al Presidente, cavaliere del lavoro cap. Antonio Cosulich, per la sua elevata ed instancabile opera dedicata alla Camera ed ai problemi economici triestini nelle difficili e gravi contingenze di questi tristi anni del dopoguerra; ribadiscono in questa ora di gravi responsabilità storiche la piena incondizionata devozione delle categorie economiche alla Nazione e la infrangibile solidarietà con tutti i fratelli giuliani; riaffermano la loro volontà di rendere Trieste un efficiente strumento di produzione e di pacifici scambi internazionali, dichiarandosi contrari ad ogni concessione politica, privilegio o discriminazione a favore di qualsiasi Stato estero nella zona e nel porto di Trieste; fanno voti acchè i rapporti fra il nostro ed i popoli vicini e lontani abbiano a ricostituirsi e consolidarsi su basi di reciproca comprensione e rispetto, e di civile produttiva collaborazione, libero da imposizioni e mortificazioni foriere di nuove contese».

Interventi sono stati svolti anche dal comm. Carlo Frandoli, dall'ing. Oscar Brunner, dal dott. Guglielmo Malazzi e dal signor Felice Venezian, quindi ancora il presidente della Camera di commercio ha illustrato taluni problemi affrontati in questi due ultimi e particolarmente difficili anni di attività economica. La relazione camerale è stata approvata, con espressioni di plauso e gratitudine rivolte al presidente cap. Antonio Cosulich e al direttore dott. Addobbati, che validamente lo coadiuva nell'impegnativo e complesso compito.

Nominato dal G.M.A. il comitato consultivo dell'INAM

L'Avviso n. 38 del GMA, firmato il 9 luglio 1954, rende noto che le seguenti persone sono state nominate a far parte del Comitato consultivo dell'INAM: in rappresentanza dei lavoratori: Carlo Bernard, Carlo Cernovitz, Gianni Giuricin, Ernesto Radich, Amleto Starace, Salvatore Botteghelli, Alceo Lucchesi, Mario Gallopin e Giuseppe Muslin; in rappresentanza dei datori di lavoro: ing. Carlo Beltrame, dott. Domenico Rocco, Vittorio Suban, Giuseppe Dei Rossi, avv. Livio Zay e ing. Oscar Brunner; in rappresentanza dell'Ordine dei medici, il prof. Guido Manni.

L'assemblea del P.L.I.

L'assemblea generale ordinaria dei soci del Partito Liberale Italiano, per la trattazione del seguente ordine del giorno, è convocata per domani alle ore 18 in prima ed alle ore 18.30 in seconda convocazione: 1) nomina del presidente, dei segretari e scrutatori di assemblea; 2) relazione della presidenza e dell'amministrazione. L'assemblea sarà riconvocata martedì per la chiusura della discussione e l'elezione del nuovo Comitato direttivo.

L'Aero Club Trieste continuerà a svolgere oggi, dalle 16 alle 19.30, l'attività dei voli di propaganda, con partenza dall'aeroporto di Prosecco.

SPETTACOLI

Fervidamente accolto il "Guglielmo Tell,, all'apertura della stagione al Castello

Abbiamo riascoltato il «Guglielmo Tell» con l'emozione che procura sempre un capolavoro quando esso abbia la capacità di aprire orizzonti nuovi alle nostre ricognizioni. Tre opere ci conducono verso il melodramma dell'Ottocento: il «Fidelio», la «Medea» e il «Guglielmo Tell». Quest'ultimo, più che un presagio ne è una chiara introduzione: Se la «Medea» cherubiniana determinò forme e accenti e moduli usati da Beethoven, Weber e Rossini, il «Guglielmo Tell», pur contenuto severamente nel quadro del classicismo, annunzia movimenti melodici, concertati, ritmi e recitativi che si imprimeranno con segni riconoscibili in Bellini e Verdi. Opera dunque il «Tell» con la quale Rossini non solo rinnova se medesimo col distacco dalle forme mozartiane, ma istituisce il modello di quello che sarà il melodramma italiano per tutto l'Ottocento.

L'anima nuova e concitata di Rossini presentisce la rivoluzione liberale europea e pur senza rigettare le formule musicali che costituivano le strutture classiche dell'opera comica e seria, le adopera non più come finalità espressive ma soltanto come semplici mezzi. Un esempio caratteristico è dato dall'impronta sinfonica dell'orchestra che nell'introduzione dell'opera diviene per la prima volta nei suoi quattro momenti, elemento descrittivo del dramma: la calma solitaria alpestre; la tempesta della natura che è insieme rivolta di popolo; la malinconia del «Ranz des vaches» col suono della cornamusa, e l'epico ritmo della vittoria di Tell. Verdi si ricorderà di questa forma nella sinfonia dei «Vespri siciliani». Se osserviamo la vocalità del «Guglielmo Tell» saremo sorpresi di non ritrovare la genialità improvvisatrice e arguta del «Barbiere» e del «Conte Ory» espressa nelle cadenze convenzionali, nei vocalizzi usati solo come espressione virtuosistica, nel zampillo di note e notine sopra il rigo. Ascoltiamo invece una vocalità più consistente e meditata, intesa a rappresentare il dramma nei suoi momenti psicologici, nella coerenza della sua passionalità fuori dal solito empirismo. E qui gli esempi si presentano carichi di nuovi significati e di potente espressione: dal duetto di Arnoldo e Matilde, una tra le maggiori pagine liriche dell'opera italiana, al sublime terzetto nel secondo atto di Arnoldo-Guglielmo e Gualtiero, che ci palesa un Rossini sommo tragico e tecnico. mirabile nel condurre le tre voci lasciando a ciascuna una propria autonomia e quindi una definita individualità musicale. Anche qui la potenza dell'esempio rossiniano non sfuggì a Verdi nell'«Ernani» e ne «La battaglia di Legnano». Quanto alla coralità, si può dire che «Guglielmo Tell» è la prima opera che contenga elementi folcloristici ed etnofonici innestati sapientemente nel tessuto musicale e intesi alla colorazione più schietta e vera del costume di un popolo pastorale e guerriero: vedi la celebre tirolese. In questo senso «Guglielmo Tell» anticipa tutte le opere di costume nazionale slave e tedesche e ne costituisce senz'altro un modello. L'arrivo dei congiurati rappresentanti dei tre Cantoni, la solennità grave e drammatica del giuramento, i recitativi che lo precedono, il celere parlare del coro sul pizzicato degli archi, il polifonismo vocale suggestivo e originale ci svelano appunto, nella ferrea potenza dell'espressione, un Rossini eroico che indica la strada della nuova coralità all'epico e rivoluzionario Verdi del Risorgimento nazionale. Senza soffermarci sulla squisitezza delle danze strumentalmente singolari e leggiadre anche nelle armonie e nelle modulazioni, possiamo ancora trovare qualche aspetto ardimentoso di Rossini alla famosa aria di Tell: «Resta immobile» modellata senza stroficità sul movimento del violoncello, tutta libera e scorrevole, carica di affetto paterno, di tenera invocazione, di appassionato accento che Verdi ricorderà spiritualmente nel «Rigoletto».

Pieno di germi vitali il «Guglielmo Tell» si presenta con una sua vigorosa e muscolosa personalità musicale che sta ferma tra un classicismo superato e un romanticismo non ancora pienamente avverato e tuttavia risente di qualche lineamento beethoveniano e wagneriano. Senza considerare i due temporali, quello della sinfonia e quello del finale, è doveroso meditare sulla partecipazione della orchestra alla felicità della vittoria col motivo solenne e radioso derivato dal «Ranz di Zwinger» uno dei tanti canti popolari, caratteristici per il loro intenso sapore ambientale che Rossini disseminò nei quadri della vicenda e che attraverso arpeggi e accordi si eleva come una preghiera di ringraziamento espressa dalle voci del coro.

O

Sentimento d'amore, stimolo rivoluzionario e incantesimo di natura, insieme al candore agreste dell'ambiente e alla commozione lirica della melodia, hanno diffuso iersera nel pubblico, intervenuto molto numeroso alla prima del «Guglielmo Tell», quel senso di felice appagamento che viene suscitato dalla superba e vigorosa potenza della musica rossiniana congiuntamente alla perfetta esecuzione dell'allestimento. La tregua del maltempo, dopo le due dolorose sospensioni dell'opera (interrotta ieri dopo il terzo atto per un breve scroscio di pioggia) e la bonaccia dell'atmosfera, sono stati elementi propizi alla bontà e chiarezza dell'audizione percettibile in tutti i settori anche per l'intelligente dosatura dei suoni che il direttore Francesco Molinari-Pradelli ha provveduto con sensibile accorgimento dello spazio. La sinfonia d'apertura, la finezza e lucentezza degli accompagnamenti, la soavità delle armonie, la creazione dell'atmosfera mistica e di quella rivoluzionaria, il ritmo infuso alle danze, l'ansia concitata del grande terzetto e la solennità quasi religiosa del finale hanno trovato nel direttore Molinari-Pradelli il dominatore esperto, ricco di slancio e vivo nelle esposizioni dei quadri coloristici e nel fremito drammatico.

L'esecuzione vocale ci ha riportato sulla scena le belle figure di cantanti udite nella passata stagione al Verdi. Il baritono Paolo Silveri si è mostrato ancora un Guglielmo Tell virilmente incitatore, cantante conciso, energico ed eroicamente risoluto che usa la voce con tagliente accento e intelligente consapevolezza del personaggio. Nuovo era il tenore Antonio Salvarezza vocalmente bene dotato e sicuro nell'ampio e limpido e gradevole dispiegamento delle note e delle frasi abbastanza energicamente accentate ma talora bisognose di maggiore ardore e di impetuosità drammatica, e di rilievo psicologico nel dibattito che lo travaglia tra l'amore di donna e l'amor di patria. La squisita correttezza vocale e il sensibile educato impiego dei mezzi espressivi nell'aria del secondo atto, hanno riconfermato le qualità, già altra volta riconosciute, della signora Maria Luisa Nache nella parte di Matilde. Ella ha cantato l'affanno amoroso «Tutto apprendi o sventurato» con acuto e forte sentimento. Silvio Maionica è riapparso ancora fortemente modellato ed efficacemente espressivo quale Gualtiero, e l'ottimo Antonio Massaria, e la brava Laura Cavalieri hanno intelligentemente cooperato con vivezza di canto alla sicurezza dell'esecuzione nobilitata anche dalla partecipazione della Ronchini, del Botteghelli, dei Novelli, del Mucchiutti e del Lozzi. Superfluo ripetere che sotto la direzione del maestro Fanfani il coro ha trovato la sua solida e robusta pienezza e disciplina vocale in tutte le parti e che la coreografia di Nives Poli si è ripresentata con la grazia e il colore e le morbidezze delle figure danzanti per merito anche della stessa Poli, di Grant Mouradoff e dei solisti De Petrillo, Marmoglia, Decheff e Durst. Scena e danze e azione drammatica sono state plasticamente ravvivate e colorite dalle luci disposte dai tecnici della ditta Sembianti e dettate dall'eccellente regia di Domenico Messina

Più che di un successo, si può parlare di un trionfo, tanti sono stati gli applausi e le acclamazioni e le evocazioni agli artisti culminate dopo il secondo atto. Un gruppo di ragazze è salito sulla scena ed ha offerto agli interpreti fiori tricolori e bandiere mentre il pubblico in platea e nella gradinata gridava esultante il proprio entusiasmo commosso e il fervido consenso per l'esecuzione che si è svolta con artistica spontaneità e perfetta precisione.

v. t.

---

† Dopo lunga malattia rese la sua bell'anima a Dio

Giovanni Bergamas

Ragioniere Ospedali Riuniti a r.

lasciando nel dolore l'inconsolabile moglie MARIA, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La presente vale da partecipazione e da ringraziamento

---

† Il giorno 9 corr. ci ha lasciato per sempre l'anima buona e retta del nostro amato

Enrico Montanari

orefice

Con immenso dolore lo piangono l'inconsolabile consorte AMELIA, la sorella OLIVA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 11 corr., alle ore 9.45 dalla via G. Vasari n. 2.

---

† Ieri 10 corr. spegnevasi lontano dalla sua Capodistria

Antonio Fontanot

oste

Addolorati lo partecipano la moglie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 15 dalla Cappella di via Pietà.

Nel X anniversario della morte di

Rosa Neffat Iurissevich

la figlia MARIA La ricorda con vivo rimpianto e invita coloro che Le vollero bene a pregare per l'anima cara.

Le S. Messe in suffragio saranno celebrate a Muggia il 12 corr. alle ore 7.30 e a Trieste, a Sant'Antonio Nuovo, il 13 corr. alle ore 9.

---

† Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia cessava di vivere nel bacio del Signore

Paola Sbrizzi nata Sanzin

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio il marito, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 11 corr., alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Il geometra U. PESTEL e i dipendenti dell'Impresa Costruzioni geom. ERVINO SBRIZZI, si associano al lutto del loro titolare.

---

† Il giorno 9 corr. è spirata

Lucrezia de Kantz

La nipote ANNAMARIA de KANTZ in REIS partecipa, anche a nome degli altri congiunti, la dolorosa perdita.

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che in modo così sentito e spontaneo vollero onorare la memoria e rendere l'estremo saluto al nostro caro

Renato Gorgatto

la FAMIGLIA esprime con questo mezzo la sua riconoscenza.

Un particolare ringraziamento alla «Grigioverde», alla Ass. Volontari Giuliani e Dalmati, alla Sez. «E. Toti» della Ass. Naz. Bersaglieri, al Nastro Azzurro e alla Ass. Naz. Combattenti e Reduci. I sensi della nostra gratitudine vadano al dott. Antonio Davanzo e al medico curante, affezionato amico, dott. E. Kreisel.

ALICE e VITTORIO NICOLOTTI ringraziano commossi e riconoscenti quanti hanno gentilmente partecipato, con la presenza o comunque con l'affettuoso conforto, al loro grande dolore.

Martedì 13 corr. alle ore 8 sarà celebrata nella chiesa di Roiano una S. Messa di suffragio per la loro cara

Mamma

Nel primo anniversario della morte della cara ed eletta

Maria Schiavoni

una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 13 corr. alle ore 9 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglia CHIOCCHETTI

Impaziente attesa dell'Italia ed ansia per i fratelli istriani

Questi i sentimenti che ispirano un nobile appello dell'Associazione partigiani italiani e una fiera presa di posizione dei combattenti della D. C.

Il comitato direttivo dell'A.P.I. ha lanciato ieri un appello alla popolazione, nel quale interpreta il sentimento comune, che è di impaziente attesa per il momento in cui torneranno a Trieste i soldati d'Italia e di preoccupazione per i fratelli della Zona B.

«Il comitato direttivo dell'Associazione partigiani italiani — è detto nell'appello — che raccoglie tremila volontari della Libertà della Venezia Giulia, ricordando che essi sin dai primi giorni della Resistenza fidando negli impegni degli alleati si son battuti per la integrità del territorio italiano, quando i comunisti in combutta con i titini reclamavano la annessione della Venezia Giulia alla R.F.P.J., e gli attendisti di ogni colore si mantenevano prudentemente riservati, mentre attende con impazienza il momento di riabbracciare a Trieste i soldati d'Italia, plaude all'iniziativa dei partiti nazionali che hanno patrocinato a Roma la sorte della Zona B; chiede al Governo italiano di porre chiare e impegnative condizioni circa la provvisorietà di ogni eventuale compromesso, perchè, superata la presente difficile situazione internazionale, si possano al più presto avviare e concludere nuove trattative per il ritorno della Zona B nel seno della Patria; secondo i principi di libertà e giustizia per i quali i volontari si sono battuti, e la ripetutamente espressa volontà delle popolazioni, esprime la sua fiducia nel popolo italiano che più volte percosso da gravissime sciagure, ha sempre saputo risollevarsi e anche questa volta non tradirà il suo destino».

Identici sentimenti a quelli dei partigiani italiani, ha espresso la Consulta provinciale del movimento reduci di guerra della D.C., che ieri ha esaminato gli sviluppi locali e nazionali del problema triestino, approvando l'azione svolta dai partiti democratici.

«Di fronte alle tendenziose interpretazioni, che hanno voluto presentare tale azione come diretta al mantenimento dello «status quo» nella Zona A, la Consulta del M.R.G. ha espresso la sua riprovazione per tali arbitrarie prese di posizione». La Consulta ha unanimemente riaffermato, «nella certezza di interpretare i sentimenti di tutti i combattenti», l'imperscrittibile diritto dell'Italia su tutto il Territorio Libero. I combattenti e i reduci della D.C., considerano il fausto avvenimento dell'avvento del tricolore nella Zona A «quale primo passo per il ritorno delle terre giuliane all'Italia», e hanno rivolto un vivo appello al Governo affinchè la nuova sistemazione presenti inconfondibili caratteristiche di sostanziale provvisorietà, tali da non pregiudicare in nessun modo la sorte della Zona B.

ASTERISCHI

SPECIALIZZAZIONE

Il 9 c. m. presso l'Università di Bologna il dott. Elvino Tomasini ha brillantemente conseguito la specialità in odontoiatria e protesi dentaria discutendo col chiarissimo prof. Calabrò la tesi: «Sul carcinoma della lingua». Vive felicitazioni ed auguri.

LAUREA

Il concittadino Bruno Ricordi si è brillantemente laureato presso la nostra Università in ingegneria meccanica discutendo la tesi col chiarissimo prof. dott. ing. Guido Scholz. Vivissimi rallegramenti.

GLI OGGETTI D'ORO...

...si ricorda ancora una volta, non si vendono a peso. Si invita pertanto il pubblico a diffidare sia dai clandestini, come pure dalla suddetta vendita a peso, in quanto questa comporta soltanto merce di qualità scadente tanto per il titolo che per lavorazione. Il pubblico quindi potrà avere la massima fiducia nei negozi muniti del disco dell'Associazione Orafa Triestina.

SI POTENZIA L'EDILIZIA SCOLASTICA

Sarà raddoppiata la capienza del Liceo scientifico "Oberdan,,

Prossimo l'inizio delle opere murarie

Ad opera dell'amministrazione della Provincia, è stato dato ieri l'avvio alla pratica realizzazione dell'ampliamento della sede del Liceo scientifico «Oberdan» di via Veronese, che da molti anni ormai era costretto a vita e attività precarie, per la deficienza di aule e impianti, al punto da aver dovuto trasferire parte delle classi in altro edificio scolastico cittadino.

Il potenziamento dell'«Oberdan» era da tempo auspicato e reiteratamente erano stati elaborati piani tecnici e finanziari per affrontarne concretamente l'attuazione. Ieri infine la Provincia ha pubblicato il bando di appalto dei lavori, fissandone la assegnazione per il giorno 30 luglio e l'inizio per i primi giorni di agosto. Si tratta di un primo lotto di opere prettamente murarie, che comporteranno una spesa preventivata di 115 milioni di lire. Con successivi stanziamenti si consentirà il completamento dell'ingente piano di lavori, il cui costo complessivo ammonta a 225 milioni di lire.

La sede del Liceo «Oberdan» verrà ampliata con il prolungamento dell'attuale facciata verso il giardino Basevi, quasi raddoppiandone la lunghezza ed inoltre parte dell'attuale edificio sarà sopraelevato. Nella sistemazione nuova l'ingresso del Liceo, che è ora eccentrico nella facciata, verrà a trovarsi al centro dell'edificio ampliato. L'attrezzatura della scuola verrà migliorata con una ventina di nuove aule, più aule speciali, laboratori ed altri impianti. I lavori verranno portati a termine sperabilmente entro il prossimo anno, senza nel frattempo pregiudicare l'attività della scuola nell'edificio esistente.

NUOVO ORARIO AUTOLINEA TRIESTE-GRADO

La S.p.A. ing. F. Ribi & C. comunica che da lunedì 12 corr. verranno effettuate giornalmente le seguenti corse, con partenza dalla Stazione Autocorriere (tel. 23-302).

Feriali. Da Trieste: ore 7.30, 13, 17.45 e 19. Da Grado: ore 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Festivi. Da Trieste: ore 7.30, 13, 18.30 e 19.30. Da Grado: ore 7, 8, 13.30 e 19.30.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo al Lago di Molveno (Trento). Iscrizioni seralmente in sede sociale, via delle Zudecche 1/c, dalle 19.30 alle 21, tel. 96-132.

C. S. INTERNAZIONALE. Soggiorni estivi a La Villa (Corvara - Val Badia). Iscrizioni seralmente in via della Zonta 2, tel. 38-600.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Giorni 17 e 18 luglio gita alla cima Val di Roda (Pale di S. Martino). Dal 24-7 all'1-8 settimana alpinistica al Passo Rolle. Soggiorni di 8 - 15 giorni al Rifugio F.lli Nordio - Deffar. Sabato 17 con la «Corriera dei Rifugi» a Sella Nevea. — SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO. 17-18 luglio gita di chiusura al Rifugio Pellarini e consegna dei diplomi agli allievi. Per informazioni, prenotazioni e biglietti rivolgersi in sede sociale, via Milano n. 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. La Sezione commemorerà domenica 18 corr. a Forcella Cengia, le vittime della Croda dei Toni. La partenza da Trieste avrà luogo sabato alle 15, raggiungendo ancora in serata Misurina e il Rifugio Caldart. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4, tel. 38415) Soggiorni estivi a prezzi popolari a Moso di Sesto (S. Candido) m. 1339 ed a Camporosso. Gite domenicali nelle suddette località.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì ore 21: «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «I pagliacci» di Leoncavallo. Prezzi: indistintamente per tutte le rappresentazioni: L. 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.
ROSSETTI. 15: I settimana Paramount: «Al di là dell'orizzonte» con Dorothy Lamour e Richard Denning. Ultima 22. Prezzi estivi.
FENICE. 15: Su schermo panoramico: «Ho sposato un pilota» con Robert Stack e Coleen Gray. Formazioni a 1000 chilometri orari in un film a colori. Segue Incom. Ultima 22. Aria condizionata.
NAZIONALE. 15: «Invasione U. S. A» con Gerald Mohr e Peggye Castle. Precede attualità con la finale dei mondiali di calcio Germania-Ungheria. Ultima 22. Prezzi estivi. Cupola aperta.
ARCOBALENO. 14: «Cafè Chantant» in Ferraniacolor con i famosi attori della RAI: Elena Giusti, Ugo Tognazzi, Nino Taranto, Dolores Palumbo, Alberto Talegalli e Corrado.
FILODRAMMATICO. 14 (ultima 22): Sul grande schermo panoramico un capolavoro Warner: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn, Humphrey Bogart e M. Hopkins. Prezzi estivi: I L. 150, II L. 100 rag. 130-80. Domani: «Hong-Kong» con Jeff Chandler.
AUDITORIUM. 14.45: «Uomini senza pace» con Raf Vallone ed Elena Varzi. Ult. 22. Prezzi estivi.
ASTRA ROIANO. 15: «L'indiana bianca» un Warnercolor di grande successo con Helen Wescot e Frank Lovejoy. Ultima 22.
CRISTALLO. 14.30: «Salomè», supercolosso con Rita Hayworth e Stewart Granger. Funzionano i refrigeratori: 18 gradi. Prezzi L. 100 e L. 80.
GRATTACIELO. 15: «Musoduro». Ferraniacolor, con Marina Vlady, Fernando Tozzi, Cosetta Greco. A richiesta segue «Viaggio in Stiria».

ALABARDA. 15: «Stalag 17», il capolavoro di Billy Wilder, con William Holden (Oscar 1953). Don Taylor e Otto Preminger. Secondi 100, ridotti 80: Paramount.
ARISTON. 17, 18.45: «Come nacque il nostro amore». Sul nuovo grande schermo panoramico lo smagliante technicolor, romantico, musicale Una storia d'amore narrata con sorridente malizia da Betty Grable e Dan Dailey.
ARMONIA. 14: «Il terrore dell'Andalusia» con R. Brazzi e F. Giachetti. Prezzi estivi posto unico lire 70.
AURORA. 15: «Il diamante del re» con Fernando Lamas, Arlene Dahl e Gilbert Roland. Fantastico technicolor Warner Bros. Ultime repliche a grande richiesta.
GARIBALDI. 14.30: 91.ma replica del grandioso, spettacolare film «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella.
IDEALE. Chiuso per restauro.
IMPERO. 14.45: «Ancora e sempre» con J. Wyman e R. Milland. Divertentissimo technicolor musicale Ceiad Columbia.
ITALIA. 15: «La moglie celebre» film brillante, scintillante, con Loretta Young e Joseph Cotten. Secondi 100 ridotti 80.
MODERNO. 16: «I dieci della legione» grandioso technicolor Columbia con Burt Lancaster e Jody Lawrance.
MARE. 15: «Il tesoro del fiume sacro», un technicolor d'avventura e d'audacia con John Payne e Rhonda Fleming.
VIALE. 14.30: «Gli amanti di Toledo» con Alida Valli, Pedro Armendariz. Un grande amore in una bella avventura. Prezzi estivi.
VIALE: Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: «Anche Pluto vuol cantare», «Sirenette in festa» di Walt Disney. Segue: «Sulle orme del gorilla» con Tarzan. Lire 100
SAVONA. 14: «Gli sparvieri dello stretto», technicolor spettacolare, Yvonne De Carlo e Rock Hudson.
VITT. VENETO. 14.30: «Gran varietà», M. Fiore, A. Sordi, V. De Sica, Rascel, Lea Padovani, Croccolo. Uno spettacolo pittoresco ed eccezionale. Ferraniacolor Minerva.
AZZURRO. 14: «Da quando sei mia», spettacolare, divertente technicolor con Mario Lanza, Doretta Morrow. Successo Metro. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: Un film con i due comicissimi dello schermo: «Gianni e Pinotto nella Legione straniera».
MARCONI. 14.45 (estivo 20.15): «Gli uomini che mascalzoni», satirico, brioso, esilarante, con Walter Chiari, Antonella Lualdi, Miriam Bru.
MASSIMO. 14.30: «La primula rossa del Sud», avventuroso technicolor Paramount, John Payne, Jan Sterling. Ingresso: 100, ridotti 80.
NOVO CINE. 14: «Aida» con Sofia Loren. Cantano Renata Tebaldi e Gino Bechi. Technicolor.
ODEON. 14: A grande richiesta: «Schiavitù» con Eleonora Rossi Drago, Daniel Gelin e Barbara Laage. Vietato ai minori. Prezzi estivi. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «Cavalleria rusticana». La celebre opera in un grande technicolor con Anthony Quinn, Kerima, May Britt e Ettore Manni.
VENEZIA. 14: «L'uomo del Nevada», Cinecolor, con Randolph Scott.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa ore 20): Uno splendido technicolor Fox: «La donna della maschera di ferro» con Louis Hayward e Patricia Medina.
ARISTON ESTIVO. 20.30 e 22.15: (Si consiglia il secondo spettacolo): «Come nacque il nostro amore», smagliante technicolor romantico musicale. Una storia d'amore narrata con sorridente malizia da Betty Grable e Dan Dailey. In caso di maltempo spettacolo in sala sul nuovo grande schermo panoramico.
GARIBALDI ESTIVO. 20.30, ultima 22: 91.ma replica del grandioso, spettacolare film «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (due rappresentazioni): «Avventuriero della Luisiana» con Tyrone Power, Piper Laurie e Julia Adams. Universal.
ESTIVO GINNASTICA. 20.45 (Si ripete il primo tempo): «Gonne al vento» technicolor con Esther Williams e Joan Evans.
SECOLO ESTIVO. 20.30: (Si ripete il primo tempo): «Totò e i re di Roma», brillantissimo.
PARADISO. 20.15: (cassa 19.45): Si ripete il primo tempo. «Bionda incendiaria», dinamico technicolor, con Betty Hutton e Barry Fitzgerald.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Il favoloso Andersen», meraviglia musicale, in technicolor, D. Kaye.
ESTIVO ROIANO. Seralmente due spettacoli: inizio ore 20.15 (cassa 19.30): «Il duca e la ballerina», un romanzo d'amore nei vortici della musica. Il colossale technicolor è magistralmente interpretato da Jean Kent. Precede un cartone animato di Walt Disney.
ESTIVO F. SEVERO. Due spettacoli, ore 20.15 e 22: «Anna prendi il fucile» con Betty Hutton e Howard Keel. Technicolor.
ESTIVO BROCCHETTA. 20.30: «Molok il dio della vendetta», Van Heflin, Wanda Hendrix. Colossale technicolor Si ripete il I tempo.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «Perdonami» con Raf Vallone e Antonella Lualdi.
ESTIVO PATTINAGGIO. 20.45: «Tamburi lontani» con Gary Cooper e Mery Aldan. Technicolor Warner

---

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle 21, canterà Rino Salviati della Radiotelevisione italiana.
BOTTEGA DEL VINO. Dalle 21 orchestra Zamparo.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto d'immobili a Gorizia

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 18 ottobre 1954, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita dei seguenti immobili: 12/16 parti indivise della P. T. 337 di Gorizia, c. t.1.o p. c. 135/3 casa n. 11 di via della Legna; p. c. 154/5 seminativo; 12/32 parti indivise della P. T. 68 di Gorizia c. t. 1.o p. c. 135/1 corte (strada) p. c. 154/1 prato (strada) d'iscritta proprietà di Namar Rosalia; 4/16 della P. T. 337 di Gorizia e 4/32 della P. T. 68 di Gorizia, d'iscritta proprietà di Sfiligoj Eugenio.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 800.000;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro o in titoli del debito pubblico nella misura di un decimo del prezzo base depositandolo, assieme alle spese approssimative della vendita, nella Cancelleria del Tribunale almeno due giorni prima della vendita;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 7 luglio 1954.

Il Cancelliere
Varacalli

PRETURA DI GORIZIA

CONDANNA PER VENDITA di latte annacquato

Il Pretore di Gorizia, in data 7 giugno 1954 ha pronunciato il seguente decreto penale contro: LEGISA MARIA in DEBELJAK fu Giovanni e di Lavrencic Francesca, nata a Gorizia l'11-8-1900, residente a Gorizia-Sant'Andrea: via Trevigiano n. 22.

Imputata: a) del reato di cui all'art. 516 C.P. per aver venduto come genuino latte annacquato del 10 per cento;

b) della contravvenzione di cui all'art. 16 del reg. approvato R. D. 9-5-1929 n. 993 per aver posto in vendita latte con densità specifica inferiore alla prescritta. Acc. in Gorizia 23-3-1954.

Omissis

Condanna l'imputata a lire 4000 di multa per il reato ad a) e a lire 2000 di ammenda per il reato a b) con la sospensione condizionale della pena.

Ordina la pubblicazione per estratto sul «Giornale di Trieste».

Per copia conforme

Il Cancelliere: Di Stefano

Il Corso si abbellisce

Lunedì è stato aperto in Corso il nuovo negozio di Ottica Foto Cine della ditta «G. Avanzo Succ.» Piazza Cavana.

Con lieta sorpresa il pubblico si è affollato ad ammirare le belle vetrine che illuminano quell'angolo del Corso con la Piazza S. Caterina, che per troppi anni era rimasto oscuro ed abbandonato.

Ai lavori di restauro e di arredamento, progettati e diretti dal dott. ing. Fabio Eppinger, hanno contribuito soltanto ditte concittadine e di questo va data lode ai sigg. Avanzo, che hanno voluto valorizzare, in momenti così difficili, l'opera del nostro artigianato.

L'arredamento e le opere da fabbro e falegname sono stati eseguiti dalla Ditta «Arredamenti Civili e Navali ing. Arno Wetzl». Il pavimento in tavelloni di marmo agglomerato verde Alpi è stato eseguito dalla Ditta Carpani. Il soffitto in stucchi «Sadi» e le opere di pittura dalla Ditta Alberi, l'impianto elettrico dalla Ditta Navarra e quello al Neon dalla «Stella». I marmi furono forniti dalla «Marmifera Adriatica del geom. Pizzul, mentre i restauri della facciata ed il terrazzo dell'atrio furono eseguiti dalla Ditta Del Piero. Ai vetri e cristalli provvide la Ditta F.lli Zennaro.

KOZMANN
FORNELLI - P. Ospedale

PREMIATA TINTORIA
PULITURA A SECCO
A. F. ZIBERNA
SPECIALIZZATA in giacche di cuoio, pellicce, piumini, cortinaggi, tappeti, vestiti in genere
Stabilimento:
V. MONTE CENGIO 7, tel. 36520
FILIALI:
VIA C. BATTISTI 20, tel. 36282
P.ZZA D. BORSA 10, tel. 38769
P.ZZA DALMAZIA 3, tel 35137

ANELLI
Stermin
V. Mazzini 40

LA
Casa Moderna
VIA CARDUCCI 8
TELEFONO 35503
Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata
DITTA
HAAS
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI
TAPPETI
Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate i grandiosi, sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

Verniciate?
Rivasol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA
RIVALIN
Nei migliori negozi

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

CERCASI
da Società Americana di Prodotti Chimici Industriali, per servizio vendita ed assistenza tecnica ai clienti in Italia e Nazioni vicine, laureato, profondo conoscitore materia, veramente attivo, non oltre trentacinquenne, buona conoscenza inglese e tedesco, possibilmente con pratica commerciale. Sicura possibilità di avvenire. Scrivere: Casella Z/29150 «S. P. I.» — NAPOLI

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 31-049

Il 12 corr., via Apiari 9, ore 15.30, venderò presse, tagliera, armadi e mobili vari e macchine da cucire.
L'Uff. Giud.

Indigestione?
Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

ORE DELLA CITTA'

★ Mercoledì avrà inizio, presso la Sala pubblica di lettura, un seminario di lingua inglese per giovani insegnanti e studenti. Iscrizioni e informazioni presso la direzione della Sala, via Trento 2.

[F]este popolari a Villaco

[...] il Festival di Villaco la [...] organizza dal 17 al 18 luglio [...] gita per VILLACO e per il [...]O DI WOERTH.

[...] in programma numerose [...]nti manifestazioni, quali la [...]SAGRA DI VILLACO, cor[...] [fo]loristici, gare musicali con [...]ecipazione di più di cin[...] bande. Vi sarà il Raduno [...]ionale di motoscooters e [...]nate del Buon Vicinato. [...]essere d'ingresso alle ma[...] [...]oni e le iscrizioni ai viag[...] [...] - PIAZZA UNITA', tel. [2]4-796.

[ES]TRAZIONI DEL LOTTO

[VEN]EZIA	39	38	44	28	78
[BA]RI	79	32	35	68	58
[CA]GLIARI	46	43	2	17	48
[FI]RENZE	30	83	1	37	16
[G]ENOVA	37	44	86	70	19
[M]ILANO	27	18	32	39	50
NAPOLI	9	32	89	8	65
PALERMO	80	62	84	21	44
ROMA	5	27	83	34	88
TORINO	73	25	17	28	10

STATO CIVILE

Il bollettino dello Stato civile si trova in sesta pagina

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.5, minima 14.3; pressione 1011 mb stazionaria, regolare; umidità 64 per cento; temperatura del mare 23.4.

Oggi: S. Pio. — Il sole sorge alle 4.24, tramonta alle 19.56. La luna sorge alle 16.16, tramonta alle 0.18.

Maree: OGGI: alta ore 8.30, cm. 7 sopra il l. m.; bassa ore 11.15, cm. 3 sopra il l. m.; alta ore 17.50, cm. 32 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.45, cm 43 sotto il l. m.; alta ore 8.50, cm. 18 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12, Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

10: S. Messa da S. Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Dai programmi della settimana; 13.30: idem; 14.20: Le nostre ville, conversazione di Libero Mazzi; 14.30: Gino Conte e la sua orchestra; 15: Duetti e romanze da opere; 15.30: Biglietti da visita, di Franco Antonicelli; 15.45: Canti del popolo americano; 16.15: Cabaret internazionale; 17.15: Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Stokowsky 19.15: Messaggio del Santo Padre Pio XII; 19.45: La giornata sportiva; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.30: Orchestra Cergoli; 21.5: Carta bianca, rivista di Jurgens e D'Alba; 22: Successi d'ogni tempo; 22.20: Avventure d'archivio, al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del pianista Rudolf Serkin; 23.30: La bacchetta d'oro

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer; 14: Orchestra Luttazzi; 15: Parata di orchestre; 16: Cinema vecchio e nuovo; 17.15: Autostop; 18. Ballabili; 19.30: Assi al pianoforte; 20: Radiosera; 21: Dieci canzoni da lanciare; 22.30: Domenica sport; 23.30: Terzo festival adriatico della canzone.

E' arrivato

ADRIANO

ad allietare le famiglie SAVOINI ed OSVALDELLA.

Trieste, 9 luglio 1954.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni:
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-798 - 24-796
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornal., ore 8.15, L. 2800
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giorn., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
PER LA MONTAGNA
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero ore 7.
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO-MERANO, giornal.
FRASSENE'-ROLLE-MOENA - CANAZEI, mercoledì, sabato.
S. MARTINO, via Fiera Primiero, mercoledì, domenica.
PER L'AUSTRIA
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sabato, rit. domen.
LIENZ, via Kötschach, sabato.
VIENNA, lunedì, rit. giovedì.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - GRAZ, giovedì, sabato, 7.45.

MARINO MORETTI «UOMO SOLO»

QUESTO è l'anno, anno importante e veramente felice, di Marino Moretti novelliere. Oltre al volume *Uomini soli* (Mondadori, 1954, nella collezione «Grandi narratori italiani»), dove si trovano i racconti più lunghi e più compatti che il Moretti abbia mai scritti (e sono tutti, meno uno, di questi ultimissimi anni, dal 1950 a oggi, e tutti inediti), due delle più forti e insieme delicate novelle del nostro narratore sono in questi ultimi giorni passate sullo schermo, rinverdendo una insperata (ma giusta, ma meritata) popolarità al Moretti novelliere, per qualche tempo un po' dimenticato od oscurato dal Moretti romanziere.

Uomini soli o uomo solo? Nella covracopertà si legge: «Afferma l'artista che questa potrebbe essere la storia d'un uomo solo, narrata per successive dissolvenze e regolata da una sorte comune che fa prerogative e contrassegni di poi molto più somiglianti che non si creda a quelli di prima e di sempre». Certo, nel libro, anche se i vari personaggi sono diversi, ma tutti chi più e chi meno «senzadonna», ci si muove entro un clima spirituale ben netto e centrato, e sopra un sottofondo morale senza mai disuguaglianze e scarti, sottofondo di cui si nutre, per prendere corpo, la sottile e umanissima comprensione dello scrittore. La quale è sempre vigile, e nello stesso tempo vigilata, cioè non decade al mellifuo e al sentimentale, in un senso deteriore, come in taluni romantici, o in una certa prosa «crepuscolare», che è poi un sottoprodotto di un decadente romanticismo. Bisogna però subito aggiungere che tutto questo non è una novità del Moretti di *Uomini soli*: una voce del tutto nuova, un nuovo timbro, una nuova robustezza. Potremmo, se si volesse, trovare antenati a questi personaggi tra la folla di quelli che li hanno preceduti: dimostrarne la continuità, sul piano di certo realismo morettiano. Perchè, nonostante certe apparenze d'una prosa umbratile e soave, scrittore e narratore «forte», «crudo» e «coraggioso», Moretti sempre lo è stato, ed è errore dire che la sia più oggi che ieri. Oggi, questo sì, abbiamo un Moretti ancora più stringato, un Moretti che scrive col pieno vento in poppa, colpendo nel segno, e dandoci personaggi che più vivi e mossi non potrebbero essere.

In quanto poi al «crudo» di certe parole e argomenti e fatti, devo forse ricordare certe novelle romagnole del *Paese dei lestofanti*, o *Il sole del sabato*, o il finale duro e quasi aspro della *Voce di Dio*, o *La vedova Fioravanti*? Se dell'arte di Marino Moretti, e di lui narratore, ci si è fatti un'idea un po' schiava di un luogo comune, di un'arte che non sappia esprimersi che per semitoni, e di un narratore il quale non sappia che lavorar di sfumino, la colpa di chi è, se non di quel leggere frettoloso, che si ferma al primo uscio, e alle cose più facili e più appariscenti? Anzi, direi che il più autentico Moretti è proprio questo: di quando, distaccandosi egli dal color grigio e pallido, e alzando il tono, e facendo scorrere nervoso il pennino sulla carta, i suoi personaggi si dimostrano forti nel foro dell'animo (ricordate Barberina, l'Andreana e anche Cristina!), che è una robustezza assai più difficile e scontrosa che quella di chi grida ad alta voce, per darsi un contegno. Cinque anni fa, Pancrazi, nella prefazione a *La voce di Dio*, credette di affermare che «scene di quel taglio, di quella *cruda verità*, con altrettanta efficacia Moretti non ne scrisse più». Oggi, sono certo, il povero Pancrazi, leggendo molti di questi nuovi racconti, si ricrederebbe, e non per gli argomenti, non per le pagine «crude» ma nell'intimo castissime, ma per il piglio che dimostrano, come galli da combattimento.

E vediamoli una buona volta questi argomenti, che dal pennino di Moretti pochi attendevano (ma anni e anni fa, avremmo atteso, avremmo indovinato il malizioso umorismo che via via dilagò sino ai *grilli di Pazzo Pazzi?*), e che fanno chiasso nei racconti di *Uomini soli*: ecco l'onesta e mal maritata Christiane che va alla caccia di un uomo qualsiasi, pur di restare incinta e avere un figlio, e per questo una sera si fa «*fille de joie*», ecco il postribolo dove Mayer, povero ebreo che torna da Buchenwald, e che invano ha tentato di sposarsi, cerca nella prostituta Mattiwilda la donna o almeno una donna che voglia ascoltarlo e comprenderlo; ecco il dolce e quieto dottor Maceo Dodi, detto *Doctor Mellifluus*, il quale, per riconquistare la propria solitudine, finisce per strozzare la moglie, ripiombatagli addosso dopo dieci anni, alla maniera del mostro di Notting Hill; ecco quel poveraccio di Nullo, di mestiere paraninfo elegante e sentimentale, che non può approfittarsi della *regalia* della bella Pirina, essendo Nullo di nome e di fatto; ecco l'arguta faccenda dell'*jus primae noctis* in quel vivido e scoppiettante racconto, che s'intitola *Dar moglie al cavaliere*; ecco il «Corydon» gidiano tra le mani pallide del più pallido *Julius*, giovane musicista, e l'ira di quella insoddisfatta Violante, moglie sua, che meglio avrebbe dovuto chiamarsi Valchiria, fulva amazzone; e via dicendo.

Di tutto questo, di questi argomenti e varie malizie e fatti crudissimi (si legge *L'operazione*), io non mi meraviglio. Moretti doveva giungere a una assoluta libertà: a un traboccare del suo sangue romagnolo, che arriva, se vuole arrivare, anche alla violenza e al dramma. Se si sa vederlo, già ieri sera su questa strada: sin dai primi libri, sin dalle prime novelle. In fondo, anche nei versi «crepuscolari», sotto sotto dava di gomito un bonario realismo, che soltanto la prosa ebbe a liberare. E adesso i risultati sono pieni e mordenti; e le pagine più belle di *Uomini soli* stanno a pari delle pagine più belle di *Il sole del sabato*, della *Voce di Dio*, della *Vedova Fioravanti*; forse, anzi, tre o quattro racconti qui dentro (*La regalia, Julius, Donne di dopo Buchenwald, Dar moglie al cavaliere*) son da mettersi in cima alle pagine più belle di ieri, queste e quelle di un Moretti che prova gioia a dare volti e parole ai suoi personaggi. Chi più di lui arioso e libero ed efficace quando codesta gioia fa alacre e colma di poesia, la pagina?

GIUSEPPE RAVEGNANI

NEW YORK: IL SECONDO GRATTACIELO IN ALLUMINIO E' SORTO, CON RAPIDITA' STUPEFACENTE, NELLA ZONA DELLA PARK AVENUE. 700 LASTRE DEL LEGGERO METALLO SONO STATE IMPIEGATE NELLA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO

I corazzieri inglesi debbono salutare i civili

Londra, 10

I corazzieri a cavallo della Casa reale britannica hanno ricevuto l'ordine di salutare tutti i civili che portino il cappello duro ed un ombrello e che attraversino il portico della «Horse guard». Il decreto ha provocato un certo malumore nella truppa che si vede costretta a presentare le armi — e cioè un'immensa sciabola dall'elsa d'argento — ad un passante su tre.

Negli ambienti competenti si precisa che tale decisione è stata presa in quanto numerosi ufficiali subalterni della Guardia si erano lamentati del fatto che i corazzieri non presentavano loro le armi quando uscivano in abiti civili. Gli ufficiali della Guardia sono tenuti, quando non indossano la uniforme, a portare un cappello duro ed un parapioggia, con qualsiasi tempo.

Per Ruggero Ruggeri una tomba monumentale

Roma, 10

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso un contributo straordinario per la costruzione di una tomba monumentale nel cimitero di Milano alla memoria del compianto attore Ruggero Ruggeri.

SACHA GUITRY VUOL DIVENTARE UN "MAGO DEL CINEMA"

Quasi un miliardo di lire per un film su Napoleone

La Pampanini o la Lollobrigida nel ruolo di Giuseppina de Beauharnais - Vittorio De Sica sarà Pio VII Per quattro parole, Jean Gabin riceverà sette milioni

Parigi, 10

Mentre il cinema italiano insiste nei film d'ambiente, quello francese ha scelto la via dei lavori popolareschi. La nostra produzione denuncia scarsa fantasia, la francese un abbassamento di tono. Ma il discorso ha solo valore artistico, poichè il tornaconto finanziario c'è ed abbondante.

I film che realizza Sacha Guitry lo mostrano in modo chiaro. Da poco egli è uscito dalle fatiche di quel lavoro che, a chiamarlo alla tedesca, si direbbe «kolossal»: «Si Versailles m'était conté». E' un film che ha appassionato il pubblico francese; ma il pubblico grosso, beninteso; poichè non si è vista da tempo più feroce stroncatura fatta da critici e letterati. I settimanali e le riviste mensili hanno fatto di Sacha Guitry il bersaglio preferito per mesi interi: non solo protestavano perchè non aveva avuto alcun rispetto per la verità storica — male comune a tutti i film di questo genere — ma dava loro ai nervi quell'aria di operetta che circola in tutto il film e quella conclusione — degna di Wanda Osiris — della spettacolare discesa per le scale di Versailles dei personaggi di tre regni di Francia.

Ora Sacha Guitry è intento ad una fatica ancora più grossa: un film su Napoleone. La critica tace, ma lo aspetta al varco e intanto affila le armi. E' ingenuo però credere che Sacha si dia pena. Infervorato del suo nuovo lavoro artistico, per il quale ha già messo in moto la grossa macchina pubblicitaria, va girando per le vie di Nizza con un gran cappello messicano in testa, un «foulard» rosso al collo, che cambia con uno verde la sera, sotto il quale nasconde una misteriosa collana di ambra che pare gli porti fortuna.

E di fortuna ha bisogno, giacchè l'impresa è costosa: il preventivo tocca il mezzo miliardo di franchi francesi, cioè quasi un miliardo di lire; e si sa la differenza che corre in campo cinematografico tra preventivo e consuntivo.

Il film narrerà la vita di Napoleone, dalla nascita ad Ajaccio alla morte in esilio nell'isola di Sant'Elena. Tre diverse persone incarneranno Napoleone, di cui due sono noti artisti. Napoleone ragazzo, al tempo in cui faceva disperare la madre e in classe sorprendeva i maestri per la viva intelligenza, ma zoppicava in matematica, sarà interpretato da un fanciullo della Costa Azzurra, Christian Fourcade. Lo si è pescato mentre usciva di scuola. Sacha, che si picca di avere l'occhio d'aquila nello scegliere i suoi uomini, lo ha impegnato, insistendo con i genitori che erano piuttosto riluttanti e che hanno finito col cedere, facendosi promettere che il figlio non avrebbe perso le lezioni scolastiche.

Poi avremo due Napoleoni, quello della prima campagna d'Italia, giovane di ventiquattr'anni, viso scarno, occhi febbrili, capelli lunghi sulla nuca, che sarà impersonato da Daniel Gelin, e l'altro, dei tempi in cui si fece proclamare imperatore, da Raymond Pellegrin.

Gelin si è messo in capo una parrucca, ha indossato con una certa soggezione l'uniforme napoleonica di generale e, dopo essersi fatto fotografare in più pose ed aver visto i risultati, è rimasto soddisfatto. Ha trovato che qualcosa nello sguardo — beato lui! — ricorda il grande condottiero. Più soddisfatto ancora di Gelin è parso Pellegrin, fiero della pancetta fabbricata ad arte e del ciuffo sulla fronte, che gli conferisce, finalmente, un'aria di autorevole distinzione.

Sacha Guitry è fiero di tutti e tre i Napoleoni, ma finirà per essere molto fiero di se stesso poichè sarà lui a interpretare quella figura maliziosa e accattivante di Talleyrand, di cui si è reso familiare dopo averla impersonata in «Le Diable Boiteux».

E le donne? Tre grandi artiste dovranno raffigurare Giuseppina Beauharnais, Maria Luisa d'Austria e la moglie del carceriere Hudson Lowe. La prima sarà un'artista italiana e sembra che Sacha Guitry sia indeciso tra Silvana Pampanini e Gina Lollobrigida. Maria Luisa dovrà essere interpretata da Ingrid Bergman e la signora Hudson Lowe da Gloria Swanson.

Vittorio De Sica dovrà portare in scena la figura jeratica di Pio VII. E poi una sfilata di illustri artisti avranno parti minori e infinite saranno le comparse. Vedremo Dany Robin, Michèle Morgan, Gaby Morlay, Danielle Darieux, Lana Marconi, Corinne Calvet, Anna Maria Ferrero, Micheline Presle, Lady Patachou, Pierre Brasseur, Henri Vidal, Jean Gabin, Robert Lamoureux, Serge Reggiani, Yves Montand, Claude Pascal, ecc.

Insomma, per dare un'idea del costo della distribuzione delle parti basterà dire che il totale previsto ammonta a 250 milioni circa di lire. Soltanto Jean Gabin, il quale non dovrà dire che quattro sole parole, avrà un compenso di 7 milioni di lire.

Sacha Guitry col film di Napoleone vuole farsi la fama di «mago del cinema». Non gli interessa diventare un secondo Jean Renoir. Ha saputo curare così bene la pubblicità che, appena dato il primo colpo di manovella per l'inizio del film, l'ha già collocato nei principali Paesi.

L'Italia, la Germania, l'America, il Giappone, il Belgio, la Svizzera si sono impegnati di acquistarlo, firmando contratti. Il «mago» ha saputo eccellere anche nell'organizzazione della vendita, prestando la sua collaborazione, che molti dicono, assai valida, al produttore, Clement Duhour.

In quanto alla realizzazione, l'aspetto spettacolare non farà certo difetto. Nelle scene delle battaglie vedremo i reparti della Guardia Repubblicana, che si sono volentieri offerti, e nella ritirata di Russia gli «spahis» di Senlis. Per resuscitare i fasti dell'impero altre scene saranno girate a Notre Dame ed alla Malmaison.

B. C.

Stampa e cine per ragazzi

UNA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Roma, 10

Si è costituita a villa Massimo una commissione nazionale italiana per i problemi della stampa, cinema, radio e televisione in rapporto all'infanzia e all'adolescenza. Come noto, un centro internazionale per tali problemi sarà creato per decisione della settima conferenza generale dell'UNESCO, su proposta della Delegazione italiana. Già la mozione conclusiva del Congresso internazionale della stampa periodica, cinematografica e radio per ragazzi, promossa nel marzo 1952, a Milano, sotto il patronato dell'UNESCO, aveva ribadito l'influenza che esercitano i mezzi moderni di diffusione della parola e dell'immagine sullo sviluppo morale dei ragazzi di tutto il mondo.

La commissione italiana, ora costituita sotto la presidenza del prof. Giovanni Calò, è risultata composta dai rappresentanti dei più quotati enti nazionali dedicati all'infanzia, dai rappresentanti delle varie associazioni di editori di libri e periodici per ragazzi, da produttori e noleggiatori di films, da esperti della radio-televisione italiana e da studiosi del problema infantile nei suoi vari aspetti. La commissione stessa si suddivide in un consiglio plenario articolato in quattro sezioni (stampa, cinema, radio e televisione) e in un comitato esecutivo composto da nove membri: un presidente e due rappresentanti per ciascuna delle quattro sezioni.

IL «MONTECUCCOLI» nuova nave scuola

La Spezia, 10

L'incrociatore «Montecuccoli», nuova nave scuola della Marina italiana, è partito stamane dal porto della Spezia unitamente alla «Vespucci». Le due navi hanno eseguito importanti lavori nell'arsenale. La «Vespucci» ha cambiato l'intero apparato motore ed ha apportato migliorie alle strutture. Il «Montecuccoli» è stato in bacino diciotto mesi durante i quali è stato trasformato in nave-scuola, ed è stato largamente dotato di apparecchiature tecniche per i vari servizi specie per quelli riguardanti telecomunicazioni e radar.

Le due navi-scuola imbarcheranno a Livorno duecento allievi ciascuna dell'Accademia navale. Il giorno 15 ripartiranno con rotte diverse. Il «Montecuccoli», che è al comando del capitano di vascello Alberto Villa, farà una crociera nel Mediterraneo. Esso si unirà quindi alla squadra navale per esercitazioni che avranno termine con un raduno a Portoferraio dove si troverà anche la «Vespucci» al ritorno da una crociera che toccherà invece Cartagena, Amburgo, Oslo, Amsterdam, Anversa, Le Havre e Gibilterra.

SETTE SETTIMANE NEL PAESE DI MALENKOV

Conclusioni di un viaggio in Russia

Accresciuta fede nella democrazia e nell'economia libera - Le Nazioni occidentali debbono dimostrare al mondo e specialmente ai «Paesi depressi» che possono fare di più e meglio dei comunisti - Bisogna dar battaglia sul piano del pensiero e della fede

12.

Eccomi alla fine. Avevo chiesto ai miei lettori la bontà di non giudicarmi da una frase nè da un articolo, ma di aspettare che concludessi per farsi un'opinione. Ho detto quanto sia detestabile la filosofia che è alla base di questo regime e delle sue sia pur importanti realizzazioni, e per quali ragioni non possiamo assolutamente accettarla.

Difficile divorziare

Per me, intendo combattere contro il comunismo e farò tutto ciò che potrò per tenerne lontano il mio Paese. Ma questa lotta va fatta con mezzi adeguati: quelli che ci daranno la vittoria. Non dobbiamo metterci sul terreno scelto dai comunisti, sul quale potremmo avere la peggio. Non bisogna combattere il comunismo e il regime sovietico con la menzogna; renderei un pessimo servizio al mio Paese e alla causa che servo se anche io, dopo tanti altri, venissi a raccontare che gli abitanti dell'URSS vivono negli stracci e senza scarpe, che sono profondamente infelici, che aspettano con impazienza lo aiuto straniero per abbattere un Governo odiato. Non mi sembra che ciò sia vero. Nel mio viaggio ho visto vestiti di stracci soltanto alcuni mendicanti.

Come ho già detto e ripetuto, sul terreno materiale i russi non possono paragonare le loro condizioni con le nostre, perchè ignorano tutto della nostra vita e perchè la propaganda dà loro un'immagine del nostro Paese volutamente inesatta e di colori foschi. Possono fare un paragone soltanto coi tempi dello Zar e con gli anni «eroici» della Rivoluzione e dell'ultima guerra. A questo proposito tutti riconoscono che la situazione, catastrofica durante la guerra e specialmente nel 1945, adesso migliora di anno in anno.

Subito dopo la Rivoluzione, il regime sovietico aveva predicato il libero amore e il divorzio per cartolina postale. Ma ha abbandonato alla svelta questi capricci ed è diventato il grande difensore del matrimonio e il protettore della famiglia. I bambini godono di tutti i favori del regime e divorziare è più difficile in Russia che nell'Occidente.

Ma, anche qui, non bisogna credere che il regime sovietico si sia avvicinato ai nostri concetti cristiani. Esso non ha abbandonato affatto le sue teorie, ma si è accorto degli svantaggi che presentavano dal punto di vista economico. La disunione della famiglia e l'instabilità del lavoratore nuocciono al rendimento. Inoltre, siccome i piani quinquennali richiedono una mano d'opera numerosa, il regime si è messo a favorire l'incremento delle nascite.

Apparente libertà

Mi è parso che cittadini sovietici abbiano un grande amore per la patria. Hanno perfino, oggi che il loro Paese è diventato una grande Potenza, un complesso di superiorità. Un operaio che invitavo a venire in Belgio mi rispose: «Preferisco rimanere qui: il suo Paese è veramente troppo piccolo per me». Lo stesso «complesso» ho trovato in uno studente dell'Asia centrale, che non soltanto si meravigliava che io non parlassi il russo, ma non capiva che io non fossi deciso a imparare subito una delle due grandi lingue mondiali. E alla mia osservazione che anch'egli non parlava nè imparava il francese, mi rispose: «Ma non è mica la stessa cosa, perdinci!»

Infine, il regime sovietico si ingegna a dare alla popolazione un'«impressione» di libertà. Ho già detto che quando si viaggia in Russia non si ha l'impressione di essere seguiti, anche se lo si è; non si ha la impressione di essere sorvegliati (salvo in certi casi), mentre lo si è certamente. La autocritica è, nelle mani dei dirigenti, un'arma magica che essi adoperano con grande abilità. Il discorso di un uomo politico comporta quasi sempre una parte di autocritica.

Pari autocritica nella stampa: grazie alle cellule locali, i capi del partito sanno ciò che pensano i militanti di base e la popolazione e, se lo giudicano opportuno, denunciano nei discorsi e nei giornali la cattiva qualità di questo o quel prodotto, la cattiva organizzazione di un servizio ministeriale o di un magazzino, dando così agli abitanti l'impressione che la stampa è libera... Non dice infatti quello che il lettore pensa da tanto tempo?

Inutile dire che molti cittadini sovietici non si accontentano di questa apparente libertà. Ho raccontato l'episodio dello studente che manifestava il desiderio di parlare con me, e ne fu impedito. Poco tempo prima di quell'incidente, egli mi aveva chiesto di non fotografare delle contadine in un villaggio perchè temeva che io usassi quella fotografia contro il regime sovietico. Sapeva bene — aggiunse — che le nostre contadine erano vestite meglio delle contadine sovietiche. Ebbi così la prova che egli aveva resistito alle bugie della propaganda. Possiamo augurarci che uomini come questo — forse più numerosi di quel che io pensi — diventino ancora più numerosi e riescano a scuotere il giogo sotto il quale vivono, e siano sufficientemente «morali» per capire finalmente l'errore di una filosofia detestabile che ignora così deliberatamente il rispetto dovuto alla persona umana.

La storia dell'URSS dimostra che ogni volta che si sono volute tradurre in realtà le profezie leniniste, si è dovuto far marcia indietro. Il comunismo ha cercato di scuotere i fondamenti della famiglia e non c'è riuscito; ha cercato di distruggere la proprietà privata e non ha potuto; ha voluto uguagliare i salari, ma ha dovuto rinunciarvi; sopprimere l'eredità, ma ha dovuto ristabilirla; ha annunciato la scomparsa dei criminali e dei ladri (la criminalità, diceva, è un fenomeno proprio del regime capitalista), ed è riuscito così poco ad eliminare i delitti e i reati che ha dovuto aggravare le pene e trovare una spiegazione nuova dello «strano» persistere della criminalità: «Finchè durerà l'accerchiamento capitalista, avremo sempre i delitti!»

Mi hanno detto che all'indomani della Rivoluzione era stato messo di moda il nudismo e che a Mosca uomini e donne giravano senza vestiti. Anche in questo campo, i teorici hanno dovuto arrendersi all'evidenza e oggi il popolo russo è uno dei più pudichi che siano. Nelle grandi città non ci sono locali notturni. Non c'è o non c'è quasi prostituzione.

Conoscere l'avversario

Il regime vuole distruggere la religione, ma per quanto pessimisti si sia sulla situazione religiosa in Russia, non credo che esso otterrà su questo punto un successo definitivo. Il sentimento religioso persiste e si stancherà prima o poi dei surrogati coi quali il regime pretende nutrirlo o tenerlo buono. Il regime comunista non riuscirà neppure a uccidere indefinitamente la libertà e a ridurre la verità al silenzio. Benchè la libertà sia meno saldata alla natura dei russi che alla nostra, è certo che qualsiasi regime totalitario va contro il suo stesso principio quando incoraggia la ricerca scientifica e risveglia le facoltà di giudizio. Il regime sovietico non sfuggirà a questa fatalità.

Al mio ritorno dalla Russia ho dato un'intervista a una agenzia giornalistica: ho saputo poi che ciò che più aveva colpito i miei lettori era stato il sentire che in Russia non esiste il comunismo. Bisognerebbe che presto questa verità — così elementare — non sembrasse più sorprendente, e che coloro che lottano contro il comunismo imparassero a conoscere meglio lo avversario. E' indispensabile che chiunque ha una parte di responsabilità nel mondo sindacale, padronale e... parlamentare, studi sistematicamente il regime sovietico. Altrimenti come faranno per illuminare e fortificare quelli che potrebbero soccombere alle tentazioni del comunismo? Come faranno per dimostrare che le strutture dei nostri Paesi sono — a conti fatti — infinitamente più umane, più sociali e — c'è proprio bisogno di dirlo? — più democratiche di quelle dell'URSS!

Un'apologetica anticomunista dovrebbe derivare dai fatti. Occorrerebbe presentare questi nella forma più semplice, direi quasi la forma delle litanie:

«Se volete conoscere un regime dove i salari sono disuguali in proporzione da 1 a 55, andate nella Russia sovietica.

«Se desiderate conoscere un regime dove i guadagni dei contadini differiscono da uno a nove, andate nella Russia sovietica.

«Se volete veder funzionare un regime di sicurezza sociale fondato sull'interesse del padrone che vuole assicurare la permanenza della mano d'opera nell'azienda, andate nella Russia sovietica». E così via.

Si è detto che il miglior modo di lottare contro il comunismo è quello di lottare contro la miseria. C'è però da dire che il comunismo è assai più che una specie di proiezione della miseria e della disperazione. E' una filosofia di cui non possiamo cessare di denunziare la perversità.

Questa filosofia è detestabile, lo ripeto, perchè mette in cima alla scala dei valori la società, al cui servizio l'uomo è implacabilmente sottomesso. I comunisti non hanno il rispetto della persona umana, che è il fondamento medesimo della nostra filosofia cristiana. Per essi l'individuo non conta, o conta ben poco... Accettata questa tesi, tutto diventa comprensibile nel sistema comunista. Il militante deve, come prescrive Malenkov, denunciare chi non lavora bene «senza nessun riguardo alle persone». Così si giustificano per loro gli arresti, i trasferimenti di intere popolazioni, i lavori forzati, i campi di concentramento e perfino le «confessioni spontanee».

Sangue e sofferenza

Con questi metodi i comunisti sognano di instaurare una «società migliore», i cui membri godrebbero di un maggior benessere materiale. Forse lo faranno, a beneficio — lo ammetto — di milioni, di decine di milioni di esseri umani, ma, badiamo bene, a prezzo della vita e della felicità di altri milioni di esseri umani. Una società comunista può forse realizzare grandi cose, ma essa si edifica sul sangue e sulla sofferenza.

Dunque bisogna innanzi tutto dar battaglia sul piano del pensiero e della fede: prendere coscienza ogni giorno più dell'eminente dignità dell'uomo, rispettare e far rispettare la vocazione eterna di ciascuna persona, in una parola formare degli uomini che si rifiuteranno di abdicare e di rinunziare alla loro primogenitura. Un piatto di lenticchie non si paga qualsiasi prezzo. Questo va ricordato e insegnato. Ma mettiamoci in mente che tutte le nostre condanne cozzeranno contro la cecità e l'incoscienza di coloro che hanno ceduto al materialismo.

Ho paura che molti occidentali piglierebbero per buona qualsiasi filosofia e si interesserebbero di più al numero di automobili e di pellicce sul mercato che a tutte le affermazioni di rispetto per i valori spirituali.

Ecco perchè sorge il problema stesso del piatto di lenticchie. Siamo condannati a raccogliere la sfida sovietica sul piano economico. Non trovo, poi, che questa condanna sia troppo dura, giacchè credo che il nostro rispetto dell'uomo e la nostra fedeltà ai valori eterni ci aiuteranno a fare più e meglio dei sovietici, anche in questo campo.

Appello all'Europa

Tuttavia dobbiamo deciderci a combattere con armi uguali. E per questo dobbiamo fare l'Europa. Le nostre Nazioni individualiste non potranno mai far concorrenza all'URSS o agli Stati Uniti. Credetemi: il tempo stringe! Voglia il Cielo che non si debba un giorno rimpiangere di non essere riusciti a far tacere gli interessi particolari di fronte alle minacce che gravano sul bene comune delle Nazioni libere d'Europa.

Siamo fieri giustamente delle «nostre libertà»; ma siamo certi che non siano diventate certe volte «licenze»? Tuttavia non pensino i lettori che sono ritornato dalla Russia disingannato. Anzi, torno con un'accresciuta fede nella democrazia e nell'economia libera, con un maggior rispetto dell'eminente dignità dell'uomo.

Ma non basta proclamarlo. Bisogna fare in modo che questi valori eminenti siano preservati. Dobbiamo dimostrare al mondo, e specialmente ai «Paesi depressi», che possiamo fare più e meglio dei comunisti. Che aspettiamo per metterci all'opera?

RAYMOND SCHEYVEN

FINE

Copyright Raymond Scheyven e «Giornale di Trieste»

LA RASSEGNA DEI LIBRI

Documenti italiani per la Venezia Giulia - La proporzionale in un saggio critico di Giovanni Giuriati

(i) Auspice il Comitato milanese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia è uscito un grosso volume di quasi 400 pagine, compilato e coordinato da Michele Vaina, allo scopo di far conoscere, specialmente all'estero, l'italianità non soltanto di Trieste ma di tutto il Territorio Libero.

Si tratta di un documentario diverso dai consueti per l'ampiezza della materia e per il metodo adottato per trattarla, quasi una storiografia che dalle origini, attraverso i tempi di mezzo, si conclude nella viva cronaca di ieri e di oggi. In questa inquadratura, dovuta alla fatica del compilatore, hanno posto e fanno luce gli articoli di una serie di collaboratori, particolarmente versati nello argomento preso singolarmente in esame; il Consiglio comunale contro l'Austria in difesa dell'italianità di Trieste, la lotta di Trieste per le scuole italiane e l'intima unione di Trieste con la Madrepatria, di Aldo Tassini; Gli Irredenti e la Polizia, di Attilio Gentile; Contributi della stampa alla lotta di Redenzione, di Francesco Tenze; La Venezia Giulia dopo l'annessione all'Italia, di Mario De Nicolò; L'occupazione e le mire della Jugoslavia, di Marco Di Drusco.

La trattazione è condotta con ampio respiro, in una struttura agile e concettosa, chiara nell'esposizione e strettamente logica nelle derivazioni e conclusioni alle quali avvia il lettore. Nei particolari vi è dell'inedito, e, per il resto, i testi si appoggiano a documentazioni di prima mano e a fonti poco conosciute o dimenticate.

A nostro parere il merito più attuale della pubblicazione è nella integrazione e nella chiarificazione dei molti eventi confusi vissuti dalla nostra Regione, specie per quanto è attinente all'attività del Comitato di Liberazione ed all'insurrezione del 28 aprile 1945, con il tragico seguito dei 40 giorni titini, delle foibe, delle deportazioni e delle persecuzioni di cui furono vittime gli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. E' un quadro pressochè completo, e si inserisce naturalmente nel panorama retrospettivo in cui appaiono, con vivezza di rilievo e di contorno, gli uomini rappresentativi dell'irredentismo giuliano anteguerra, della vigilia e della guerra di Redenzione, ognuno colto in momenti decisivi della lotta nazionale nei diversi ambienti in cui essi erano fervorosamente attivi, Consiglio comunale, scuole, giornali, associazioni pubbliche e clandestine. La documentazione più recente riguarda gli avvenimenti che sono nella memoria di tutti: la Tripartita, la Bipartita e le molte soluzioni escogitate per la soluzione del nostro problema. A conclusione del lavoro il compilatore, premesso che dalla documentazione scaturisce il diritto di tutto il Territorio ad essere restituito alla Madrepatria, avanza una sua proposta: l'Italia denunci il Trattato di pace, ricorra all'Aja, e, ove questo non fosse possibile, gli anglo-americani indicano in Zona A il plebiscito sul binomio Italia-Jugoslavia, impregiudicato restando ciò che si vedrà di poter fare in seguito per la Zona B.

Il volume è corredato da una vistosa serie di fotografie, patrioti della Regione, località e monumenti storici, altrettanti titoli autentici per la nobiltà delle origini e per il livello degli uomini chiamata ad esprimerla ed a difenderla, tramandando la consegna ai posteri. Qualche errore nelle didascalie andrebbe corretto in una successiva edizione.

o

Notoriamente la proporzionale è una materia tanto opinabile da offrire il destro alle interpretazioni più discordi. Lo provano i volumi scritti in proposito, e l'argomento è ben lontano dall'essere esaurito. L'ultimo uscito è di Giovanni Giurati — editrice la rivista «a b c» di Roma — ed è quasi tutto una serrata polemica in contraddittorio con i sostenitori del sistema, al quale l'autore, facendosi forte della propria esperienza parlamentare, oltrechè del vasto sapere giuridico, attribuisce la somma delle disavventure toccate alla Nazione dal 1919 in poi, compreso l'avvento del totalitarismo fascista.

Secondo l'autore il vecchio onorato Collegio uninominale portò l'Italia da Novara a Vittorio Veneto, cioè da un disastro militare alla vittoria. Con l'adozione della proporzionale, avvenuta nel 1919, per soddisfare le istanze avanzate dalla democrazia, nacque la partitocrazia, generatrice dei molti gravissimi danni e malanni subiti dal Paese. Semplificando al massimo, l'oratore pensa ad un rimedio, secondo lui, radicale, per cautelarsi dai pericoli che insidiano tuttora l'organismo dello Stato e rendono difficile, o almeno problematica, la costituzione di un Governo capace di governare secondo l'assunto della vera democrazia, che è bensì Governo di popolo, ma Governo vigoroso, energico, intraprendente e ardito. Secondo l'autore il rimedio sarebbe, nè più nè meno, il ritorno al vecchio Collegio uninominale, e poichè la Costituzione della Repubblica, alla quale egli non risparmia critiche, contempla l'istituto del Referendum su richiesta di almeno 500 mila elettori, a questi Giovanni Giuriati fa, concludendo, un animoso appello, esortandoli a farsi promotori della iniziativa. Sull'esito l'autore non ha dubbi, dando per scontata l'adesione della maggioranza degli italiani, che già avrebbero condannata la proporzionale, traendo esperienza dalla storia nazionale degli ultimi sette lustri e dagli stessi riconoscimenti della Democrazia Cristiana.

IL DENARO PER IL MARE E PER I MONTI VA SPESO BENE

SCEGLIERE CON INTELLIGENZA la villeggiatura per i bambini

Il primo mese deve essere libero da ogni preoccupazione scolastica - Una buona vacanza darà la possibilità di riprendere facilmente lo studio - Nudi all'aria e al sole

E' triste dover dire che in molti casi i genitori spendono male il denaro messo faticosamente da parte durante l'inverno per assicurare ai loro bimbi il meritato periodo di vacanze al mare o in montagna. La scelta della zona è fatta troppo spesso a capriccio: un anno in montagna e quindi l'anno successivo al mare, il richiamo dei centri mondani, l'esempio degli amici o del vicino di casa e tante altre ragioni che ben raramente si accordano con le esigenze biologiche dei piccini dopo il duro periodo invernale e dopo la parentesi primaverile, contrassegnata abbastanza di frequente da una certa instabilità nelle condizioni di salute di molti bimbi.

Ecco che sarebbe giusto sfruttare al massimo le vacanze estive, il trionfo solare, la gioia dei bagni, le gite e le passeggiate oppure il prolungato riposo, lontani dai fastidi e dall'aria viziata dei centri urbani. E' vero, ma in quanti casi dovete ammettere che il bambino non è riuscito a sfruttare in profondità la parentesi delle vacanze estive? Se volete proprio trovare un capro espiatorio, incolpate subito voi stessi che avete preso una serie di decisioni senza consultare il medico e senza aver meditato con impegno sulle autentiche esigenze fisiopsichiche del vostro bambino.

Facciamo un esempio concreto. Il vostro bambino ha finito quest'anno le elementari e — in vista dell'impegno richiesto dalla scuola media — voi giustamente pensate alle vacanze come all'occasione felice per ritemprare le forze del piccolo studente. E, sognando un posto assolutamente tranquillo, scegliete la zona dei laghi. Ma non avete notato che il piccino è stato durante l'inverno un tantino malinconico e che bastava un pretesto qualsiasi per scatenare una piccola crisi di depressione. Osservazione molto importante, perchè i laghi di regola accentuano questo «tono minore» della vita psichica e quindi il vostro denaro, destinato alle vacanze, non sarà speso razionalmente. Se invece aveste consultato il medico, egli vi avrebbe detto che il mare con una bella spiaggia aperta e soleggiata poteva compiere il miracolo di risvegliare le energie del bambino e di agguerrirlo in vista del futuro lavoro scolastico. La scelta del clima lacustre è eccellente viceversa per i bambini nervosi, insonni o facilmente eccitabili e in questo caso la vostra decisione sarebbe certamente opportuna.

Ma — si sa — per moltissimi genitori l'estate è quasi il sinonimo del binomio sole-mare. In linea generale il clima marino racchiude incredibili tesori di fattori che influiscono positivamente sulla salute umana. Il solo fattore solare è sufficiente per accendere le speranze di tutti coloro che hanno passato l'inverno tra i fastidi di bronchiti a ripetizione e di fazzoletti umidi. E' addirittura banale ricordare i vantaggi d'una atmosfera purissima, dello iodio contenuto nelle minuscole parti delle goccioline d'acqua marina, trasportate dai venti e distribuite con prodigalità anche a coloro che non possono fare il bagno vero e proprio. Ma queste indicazioni troppo generiche, non servono molto per orientare i genitori nella scelta della zona adatta. Fate un rapido confronto tra l'ambiente naturale offerto dalla costa frastagliata, ricca di baie e di insenature riparate dai venti e dalle correnti marine, con una spiaggia che si stende per chilometri, infuocata dal sole e ventilata da correnti aeree che non incontrano ostacoli. Tutto ciò che noi comunemente attribuiamo al cosiddetto clima marino vale più che altro per questo secondo tipo di ambiente e infatti la spiaggia inondata di sole presenta un ambiente altamente stimolante, mentre il primo tipo (scogliera con insenature al riparo dei venti) non offre questo carattere e presenta anzi i vantaggi del clima piuttosto sedativo. Ecco perchè non è affatto indifferente condurre i vostri bambini alla spiaggia o alla scogliera: un piccino inquieto e dal sonno difficile troverà un riposo relativo in questo ambiente, ma si agiterà certamente vivendo sulla spiaggia. E anche l'appetito seguirà all'incirca questa curva.

Le indicazioni generali del clima marino riguardano tutti i bambini convalescenti, linfatici, anemici e quelli che presentano uno stato di ipo-tiroidismo (questa ghiandola a secrezione interna lavora con il rallentatore e vi accorgerete del fatto osservando anche le reazioni lente, «addormentate» del soggetto), il minimo sospetto su qualche debolezza dell'apparato respiratorio va esposto al medico, perchè la minaccia della tubercolosi polmonare (forme cavitarie) può risultare esasperata al massimo proprio dall'intensa irradiazione solare che caratterizza l'ambiente marino durante l'estate. Il medico raccomanderà il mare rigorosamente ai piccoli pazienti affetti di tubercolosi ghiandolare o ossea, ma proibirà una simile esperienza agli altri con sintomatologia diversa.

Anche i minimi sospetti sull'efficienza cardiaca dei vostri bambini vanno discussi con il medico di famiglia. L'aumento della temperatura ambientale e la persistenza dell'irradiazione solare non possono non affaticare il cuore: la vasodilatazione e l'aumento della pressione sanguigna fanno sentire il loro peso ed è naturale immaginare il travaglio del cuore che deve affrontare questa autentica situazione di disagio. Ecco perchè il medico non raccomanderà ai piccoli cardiopatici un soggiorno al mare e la stessa controindicazione verrà fatta ai sofferenti di malattie renali a decorso cronico. Se il calore del sole essicca l'epidermide, è naturale che la traspirazione cutanea venga ridotta e questo significa che le scorie e i veleni abitualmente eliminati con il sudore, graviteranno esclusivamente sui reni. Se questi sono deboli e minacciati, non è difficile immaginare le conseguenze del superlavoro. Un ultimo accenno al desiderio di tante mamme che vorrebbero iniziare in età precoce i bambini al bagno marino. Si faccia attenzione: al di sotto dei due anni d'età i bagni marini vanno assolutamente esclusi.

Se ora passiamo alla montagna (dai 700 ai 2000 metri sul livello del mare) bisogna subito ricordare la differenza che passa tra ambiente stimolante e ambiente eccitante. Quest'ultimo appartiene in proprio al mare, mentre quello tonico e stimolante definisce il clima montano. Si comprende subito la serie delle indicazioni: i bambini che hanno terminato la scuola in condizioni fisio-psichiche piuttosto scadenti, quelli che hanno sofferto di asma e di bronchite, i convalescenti in genere.

Se vogliamo ottenere una ripresa regolare e benefica, portiamo i bambini sui mille metri di altezza e questa ripresa non avrà nulla in comune con la «frustata» che è quasi implicita nel clima marino.

E ora la solita domanda: sì, le vacanze vanno egregiamente, ma non è saggio appioppare ai bambini i testi scolastici destinati agli esercizi durante le vacanze? Non si rischia di trasformare la villeggiatura in un pretesto per far dimenticare ai piccini quello che hanno faticosamente appreso durante l'inverno? Non si esageri in questo zelo. Almeno il primo mese di vacanza dev'essere libero da ogni preoccupazione scolastica e quindi si lasci pure a casa il libro e la penna. Quando il bambino avrà riposato sul serio, riprenderà facilmente lo studio. E se proprio avrà dimenticato qualcosa, pazienza. Se mettete sulla bilancia quello che ha acquistato giuocando nudo al sole, non darete troppa importanza al resto.

ANTONIO MIOTTO

CONCLUSO IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI

Dalle relazioni e dai dibattiti sono scaturite concrete istanze per la valorizzazione e la tutela giuridica della professione

I lavori del IV Congresso nazionale dell'Ordine degli ingegneri hanno avuto conclusione oggi, dopo vivaci discussioni intorno ai temi posti all'ordine del giorno. Particolarmente approfondito è stato l'argomento riguardante il regolamento nazionale per la revisione delle parcelle professionali. La tesi sostenuta con fermezza dai delegati di Napoli intende «rivendicare alle attribuzioni dell'Ordine la funzione di accordare le parcelle professionali con carattere sentenzioso imperativo, non modificabili successivamente neanche dalle magistrature». Al riguardo l'assemblea ha formulato una precisa mozione, demandando al Consiglio nazionale il compito di interessare il Ministero della Giustizia.

L'argomento sul bando di concorso tipo ha trovato unanime riconoscimento di inderogabilità, data la larga schiera professionale interessata che allo stato attuale si vede lesa nei propri diritti professionali, per la mancanza di un qualsiasi profilo legislativo a carattere tutorio. I due argomenti hanno avuto nel relatore generale dott. ing. Kraos, che ha riassunto il dibattito, chiara e precisa impostazione nei loro più salienti rilievi.

Il tema del diritto di autore nei progetti di ingegneria è stato messo in rilievo dal relatore generale dott. ing. Zandegiacomo, in modo da rendere palese lo stato di indifesa sulla proprietà intellettuale cui sono esposti le progettazioni degli ingegneri. L'assemblea ha concluso il dibattito, proponendo un ordine del giorno che dà mandato al Consiglio nazionale di formulare uno schema di legge in aggiunta alla legge n. 633 del 1941.

Ultimo tema, l'opera dell'ingegnere nell'urbanistica. L'attualità, l'importanza e la portata dell'argomento hanno attratto l'attenzione di oltre 10 memorie, sulle quali ha ampiamente riferito il relatore generale dott. ing. Aldo Badalotti, il quale, dopo aver premesso una puntualizzazione di tutte le varie discipline che si compendiano nell'urbanistica, sottolineando pareri, criteri, proposte, istanze esposte nelle singole memorie, ha concluso ponendo in risalto l'indubbia posizione di preminenza occupata dall'ingegnere nell'urbanistica d'oggi, in difformità da taluni orientamenti che vorrebbero circoscrivere l'urbanistica all'architetto. Alla discussione ha partecipato anche il prof. Valle, della Direzione generale del Ministero dei Lavori pubblici, espressamente venuto da Roma per illustrare taluni aspetti dell'urbanistica, molto bene esposti in un particolare memoriale monografico.

In sede di chiusura, oltre alle mozioni relative ai temi trattati altre istanze e raccomandazioni sono state proposte ed approvate all'unanimità per quanto riguarda i temi da mettere in trattazione al prossimo congresso nazionale che avrà luogo l'anno venturo a Palermo. Il presidente nazionale dell'Ordine, on. Finocchiaro Aprile, nel pronunciare il ringraziamento al congressisti per la fecondità dei loro appassionati interventi, ha ringraziato il presidente dell'Ordine triestino, ing. Giannini per la fermezza con la quale ha presieduto un così importante consesso professionale ed ha ringraziato lo ing. Kraos per la perfetta organizzazione data alla manifestazione.

AVVISO AI GENITORI

Nelle colonie "estive,, i bambini hanno freddo

Si registrano tuttora basse temperature nelle zone di Lorenzago e Candide. La C.R.I. prega perciò i genitori dei bambini ospitati in quelle colonie di portare indumenti di lana, calze di lana e scarpe di cuoio all'ufficio colonie della C.R.I., in piazza Sansovino 3, che ne curerà il recapito. Con l'occasione si assicura che i bambini stanno bene e inviano saluti alle famiglie.

Corso di perfezionamento per sarti da uomo

La Delegazione ENAPI, istituirà un Corso di perfezionamento professionale per artigiani sarti da uomo, il quale si propone lo scopo di studiare e dibattere, con la guida di un esperto insegnante di fama nazionale, i più importanti problemi dell'arte sartoriale, con riguardo ai più recenti e moderni indirizzi in questo campo. E' stato prescelto quale insegnante, il noto maestro Francesco Frisella di Torino, direttore dello Studio sperimentale di tecnica sartoriale. Egli verrà a Trieste il 19 di questo mese per tenere un ciclo di lezioni-conferenza per i sarti locali, che durerà 15 giorni. Le lezioni avranno luogo ogni giorno dalle 21 alle 23 (salvo diverso orario da concordare fra i partecipanti).

La partecipazione al corso è gratuita, rimanendo tutte le spese a carico della Delegazione. Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione degli artigiani, in via Ghega 1 (anche telefonicamente, tel. 24514), non più tardi del giorno 14 corr. Sarà particolarmente apprezzata la presenza al Corso dei nostri migliori sarti, i quali potranno concorrere, con la loro esperienza professionale, alle discussioni nell'interesse comune.

L'Opera figli del popolo comunica che le bambine ammesse al primo turno della colonia di Sutrio partiranno domani da via Duca d'Aosta 10. Il ritrovo è fissato per le 6. Si raccomanda la massima puntualità.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La sbornia gli aveva infuso singolari attitudini asinine

Verso le ore 22 del 14 febbraio scorso, il ventiquattrenne Pietro Michelut, abitante in via Settefontane 7, si accingeva a rincasare, quando, giunto sulla soglia di casa, vi trovò uno sconosciuto, piantato a gambe larghe e in atteggiamento minaccioso. Il Michelut gli chiese di lasciarlo passare, ma lo sconosciuto lo minacciò apertamente e fece l'atto di lanciarglisi contro per colpirlo.

Era una aggressione vera e propria, per cui il giovane si mise ad invocare aiuto. La madre sua, Carmela, di 57 anni, accorse subito e si gettò contro lo sconosciuto il quale la colpì con un violentissimo calcio alla gamba destra, facendola stramazzare al suolo. Ne seguì un baccano d'inferno, che attrasse l'attenzione dei passanti. Il primo ad accorrere sul luogo della zuffa fu il signor Raimondo Botteghelli, che passava per via Settefontane assieme alla propria consorte. Entrato nell'atrio dello stabile dove si svolgeva la colluttazione tra il Michelut e lo sconosciuto, il Botteghelli afferrò una mano dell'aggressore e gliela torse dietro la schiena, tenendolo saldamente fino all'arrivo dell'Emergenza che, nel frattempo, era stata chiamata da altre persone.

Gli agenti, giunti poco dopo sul posto, provvidero a far trasportare all'ospedale la signora Michelut, che continuava a lamentarsi, e lo sconosciuto, identificato più tardi per il trentunenne Egidio Radei, abitante in via T. Luciani 18. Alla Michelut i sanitari riscontrarono la frattura esposta della gamba e la fecero accogliere con prognosi di 35 giorni; il Radei venne medicato per abrasioni e graffiature al viso e alle mani, riportate nel corso della colluttazione, per cui venne accolto in osservazione, anche perchè si trovava in istato di etilismo acuto. Venne però denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni personali gravi e per essere stato trovato sulla pubblica via in istato di ubriachezza manifesta. La Michelut, per sopravvenute complicazioni, dovette portare l'ingessatura per molto tempo e guarì solo dopo 120 giorni di degenza.

Rinviato a giudizio, il Radei è comparso ora dinanzi ai giudici della V Sezione del Tribunale (pres. Niesda, P. M. Visalli, canc. Magliacca, dif. avv. Antonini, P. C. avv. Borgna). Nel corso del dibattimento la Michelut, suo figlio, il Botteghelli ed altri testi hanno confermato in sostanza quanto dichiarato a suo tempo agli organi inquirenti, mentre il Radei ha cercato di scusarsi affermando di non ricordare più niente. La sera del fatto era completamente ubriaco ed aveva agito incoscientemente. Ma i giudici non hanno accolto la sua giustificazione ed in esito alle risultanze di causa lo hanno condannato a 6 mesi di reclusione per le lesioni, a 2 mesi di arresto per l'ubriachezza, al risarcimento dei danni in separata sede alla parte lesa, alla quale è stata assegnata una provvisionale di 250 mila lire, alle spese di costituzione e patrocinio di P. C. nella misura di 35 mila lire nonchè alle spese di processo. La pena detentiva è stata sospesa per 5 anni alla condizione che il Radei, nel termine di 6 mesi, paghi la provvisionale di 250 mila lire alla signora Michelut.

BORSEGGIO SULL'AUTOBUS

Vano come al solito il sequestro dei passeggeri

Un borseggio su un autobus ha dato luogo ieri all'immancabile, inutile e noiosa perquisizione di una ventina di passeggeri. Verso le 14, agenti del distretto di Servola intervenivano all'altezza dello stabile n. 35 di via Soncini, dove un autobus della linea «29» era stato bloccato, con le portiere regolarmente chiuse e i passeggeri «sequestrati». Una certa Milena Debeluc di 49 anni, abitante in via Soncini 135, ha narrato agli agenti d'essere salita sul veicolo al capolinea di Largo Barriera Vecchia. Dopo avere acquistato il biglietto, la Debeluc aveva deposto il portafogli, dove custodiva 4000 lire e un orologio di metallo, nella borsa della spesa che teneva appesa a un braccio. Durante il percorso un malintenzionato adocchiato evidentemente il malloppo, era riuscito a involarglielo senza che ella se ne accorgesse. La Debeluc lamenta un danno di 15 mila lire perchè, come al solito la perquisizione è stata del tutto negativa, soprattutto per il sistema nervoso dei perquisiti.

Pericoloso a una certa età l'alpinismo da giardino

Nel pomeriggio di ieri, il pensionato Giovanni Bradassi, di 77 anni, abitante in via Cappello 10, si recava a visitare un suo figlio, Manlio, che abita al n. 476 di Conconello. Dopo essersi intrattenuto col figlio, il vecchio signore si inoltrava nel giardino adiacente alla villa ma, nel tentativo di scalare uno dei caratteristici gradoni di quelle campagne, scivolava e, perduto l'equilibrio, s'abbatteva oltre un muricciolo a secco, riportando nella caduta contusioni escoriate al capo. Raccolto dalla C. R.I., il Bradassi è stato accompagnato all'ospedale, e trattenuto in osservazione con prognosi di cinque giorni.

Verso le 21.45, mentre percorreva la piazza Dalmazia per rincasare, la pensionata Giovanna Fabiani ved. Marcusa, di 85 anni, alloggiata in via Gozzi 5, è incespicata e, cadendo, si è fratturato il femore sinistro. Con un'autolettiga della CRI, la vecchia signora è stata subito dopo trasportata all'ospedale, e ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di 80 giorni.

Adagiato su un tassametro, lo studente Fulvio Benussi, di 15 anni, abitante in via Giustinelli 1, ha raggiunto verso le 21 l'ospedale dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni per ematomi alla regione zigomatica e la frattura del gomito sinistro. Poco prima, mentre giocava con alcuni coetanei nel giardino antistante la sua casa, il Fulvio era scivolato e caduto.

Profughi. Il treno proveniente dalla Jugoslavia che giunge ogni mattina a Poggioreale Campagna ha scaricato ieri nella stazioncina carsica otto bulgari e un apolide, profughi d'oltre Morgan; nel pomeriggio, al distretto di Polizia di Muggia, si sono costituiti due giovanotti, fuggiti anch'essi dalla Jugoslavia.

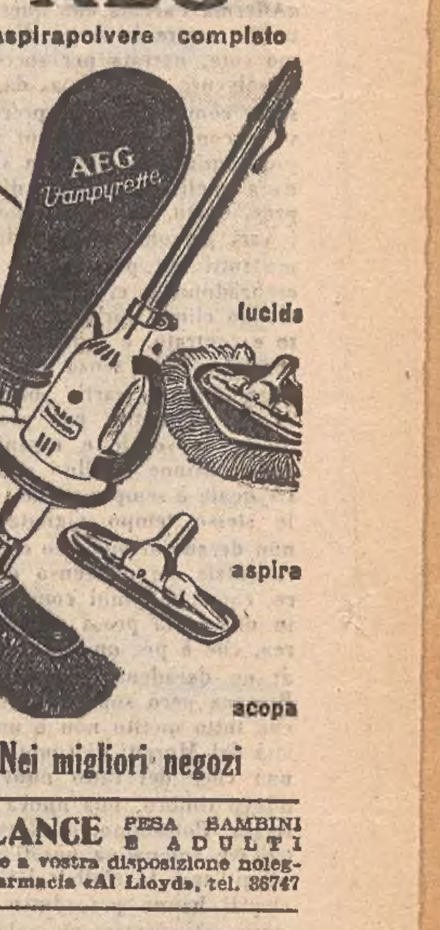
AL POLITEAMA ROSSETTI
Settimana Paramount

Dom. 11 Luglio — Al di là dell'orizzonte — Dorothy Lamour, Richard Denning — Regia: A. Stampell

Lun. 12 Luglio — Furore sulla città — William Holden, Edmond O'Brien, Alexis Smith — Regia: W. Dieterle

Per tutta la durata della rassegna sono sospese le tessere e le entrate di favore

Vampyrette AEG
l'aspirapolvere completo



Nei migliori negozi

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

BIACCHE COLORI VERNICI SMALTI BOERO
GENOVA - S. Martino, 61
I prodotti BOERO sono in vendita presso i principali negozi

FANGHI ORIGINALI MONTEGROTTO TERME ISTIT. DR. RINALDI

Il dott. G. Parlato riceve nel suo nuovo ambulatorio in via D. Bramante n. 4 dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

IL ROMANZO DI UN UNGHERESE DUE VOLTE PROFUGO

Da Isola a Trieste a nuoto con le pinne da cacciatore subacqueo

Durante la perigliosa traversata uno squalo gli rapì il compagno di fuga - Trepidante arrivo nella baia di S. Bartolomeo

(«Giornalfoto»)

Una zona di mare agitata, piccole onde dalla cresta spumeggiante, cui la luce lunare dà iridescenze argentee, un urlo che squarcia il silenzio, lacerante ed acuto, un rapido agitarsi di un corpo agile e veloce, una pinna che solca la superficie: è stato questo il momento più tragico e pauroso dell'avventurosa fuga dalla Jugoslavia del giovane ungherese Miklos Jojkity, che assieme ad un compagno ha affrontato il mare, partendo da Isola e toccando terra all'altezza del Lazzaretto. Il compagno di fuga — un connazionale — lo seguiva, in mare, a distanza di qualche metro: dopo aver sentito il richiamo, più un grido che una invocazione, Miklos ha rifatto a rapide bracciate quel tratto che lo divideva dall'amico ed ha a lungo cercato qualche traccia di lui. Ma il mare non gli rivelò il suo tragico segreto: la superficie era ritornata tranquilla e sulle onde non rimaneva alcun segno del compagno perduto. Il destino crudele si era beffato del coraggioso profugo che, ormai alle soglie della salvezza, era stato vinto dall'insidia imprevista del mare; forse uno squalo, un pescecane che l'aveva colpito a morte e trascinato sotto.

Dalla padella alle brace

La storia di Miklos Jojkity — da qualche giorno anch'egli ospite di uno dei campi profughi della nostra zona — è la storia di un giovane (ora ventisettenne) che da dieci anni cerca di trovare un angolo del mondo dove non regnino la ingiustizia, la dittatura, la crudeltà elevata a sistema di governo. Sperava di aver abbandonato per sempre le brutture delle persecuzioni marxiste, quando, nel 1946, riusciva a fuggire dall'Ungheria assieme ai suoi genitori ed a tre fratelli e riparare in Jugoslavia: per molti suoi connazionali il paese di Tito rappresentava ancora un'alternativa favorevole, specialmente per le maggiori possibilità di fuggire in Occidente, rispetto ai regimi sorti all'ombra delle baionette russe.

Ma ben presto anche gli Jojkity dovevano essersi accorti di avere fatto un semplice passaggio dalla padella alla brace: Miklos assieme ai suoi si trasferiva a Zagabria, ma non abbandonava i progetti di fuga anche se, nel frattempo, aveva preso moglie. Ed è stata proprio la moglie la prima a «prendere il largo»: approfittando del fatto d'essere stata inviata alla Fiera di Graz, una volta giunta nella città austriaca, la donna chiese al governo di Vienna l'asilo politico e rimase in Austria sotto la protezione delle autorità occidentali.

Rimasto privo anche della moglie, Miklos pensò a consolidare i suoi progetti di evasione e studiò ogni possibilità per superare la seconda cortina di ferro che lo divideva dal mondo libero. Il 20 giugno si trovava a Capodistria: il «festival» organizzatovi dai titini impedì alle autorità di notare un giovane che ansiosamente percorreva le rive, con lo sguardo rivolto al mare, verso Trieste. A Capodistria, tra i tanti giovani irreggimentati per dare lustro di folla alla manifestazione, Miklos trovò anche un suo amico, un connazionale, il quale — come lui — era venuto in Istria per studiare da vicino il «trampolino di lancio» della fuga. Assieme i due ungheresi decisero di tentare decisamente l'avventura: si portarono verso il confine tra le due zone, ma ebbero chiaramente la sensazione che non sarebbero riusciti a superare la Morgan, così fittamente presidiata dalle forze di Tito.

Ripiegarono ancora sulla costa e decisero che la via della libertà sarebbe passata sul mare; invano cercarono nei porticcioli istriani una barca che fosse adatta ai loro progetti ed ancora una volta modificarono i loro piani. Avrebbero raggiunto Trieste a nuoto, cercando di partire dal punto della costa istriana più vicino alla «città libera». Ma la traversata sarebbe stata eccessivamente impegnativa, anche per due ottimi nuotatori, senza attrezzature tali da agevolare e potenziare le bracciate. Perciò lo Jojkity ritornò a Zagabria dove acquistò due equipaggiamenti da pescatore subacqueo completi (maschera e pinne) e in modo rudimentale, con pezzi di sughero, si creò dei salvagente.

Il fatidico giorno, calate le tenebre i due, messisi in tenuta da «sub» (maschere e pinne avevano fatto loro passare un brutto guaio, quando la polizia titina aveva trovato strano che due ungheresi, di cui uno residente a Zagabria, fossero venuti a pescare proprio sulla costa della Zona B), affrontavano il mare a nord-est di Isola: Miklos apriva la «strada», anche per lo studio accurato che aveva fatto del percorso, il compagno lo seguiva a pochi metri.

Da nove interminabili ore continuava la silenziosa fatica dei due nuotatori, per nove lunghissime ore avevano infilzato una bracciata sull'altra: soltanto ogni tanto sollevavano lo sguardo per intravvedere nel profilo della costa vicina qualche segno che indicasse loro la posizione. Da nove ore stavano lottando con il mare per raggiungere la libertà agognata: fu allora che avvenne il tragico episodio che doveva concludersi con la scomparsa di uno dei due coraggiosi profughi.

L'ultima paura

Rimasto solo Miklos passò alcuni attimi terribili di disperazione e di sconforto, poi si riprese: ormai si trovava all'altezza di Punta Grossa e non gli occorreva molto per raggiungere la costa della Zona A. Dopo un'altra ora di nuoto — era giunto nella baia di San Bartolomeo — l'ex studente di medicina fu preso da una nuova paura: vide avvicinarsi un'imbarcazione sulla quale stavano alcuni uomini in abiti militari. Miklos non aveva la sicurezza di aver superato la linea di demarcazione; quei soldati avrebbero potuto essere anche dei titini in giro di perlustrazione con una motobarca. Benchè stanco e sfinito decise di continuare a nuotare sott'acqua per rendersi chiaramente conto della nazionalità dei soldati senza farsi notare: avvicinatosi maggiormente capì che non si trattava di jugoslavi, forse — pensò, e colpì nel segno — potevano essere dei militari inglesi. Miklos capì allora che gli incubi e le fatiche erano finiti: si avvicinò all'imbarcazione e decise di abbandonarsi, ormai quasi privo di forze, nelle mani dei soldati.

Ora l'ungherese, due volte profugo, attende in un campo di rifugiati d'emigrare in qualche parte del mondo libero, dove possa dimenticare quanto ha visto e subito, sotto due regimi di dittatura comunista. In quel campo profughi, benchè vi sia entrato da pochi giorni, ho già avuto modo di fare amicizia con altri profughi accomunati dalla stessa sorte incerta: fra questi c'è anche il protagonista della sensazionale fuga dall'Est Mirko Felbab, l'aviatore croato che è atterrato recentemente a Prosecco, con un aereo da turismo «preso» all'aeroporto di Postumia.

Mostra bibliografica dedicata alla medicina

La Scuola medica ospedaliera comunica che da domani a giovedì prossimo, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore, la Libreria Cappelli esporrà una interessante rassegna delle ultime novità pubblicate all'estero nel campo della medicina e chirurgia. Si tratta di una raccolta di parecchie centinaia di volumi.

UN'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

COLTI SUL FATTO contrabbandieri di caffè

L'Ufficio operazioni del Quartier generale del Corpo della Guardia di finanza comunica che alle ore 19.10 di giovedì scorso, agenti del nucleo di Polizia tributaria investigativa della Guardia di finanza di Trieste, hanno proceduto al fermo, in piazza Libertà, angolo di Corso Cavour, di un'autovettura Fiat 1400, che già dal mattino dello stesso giorno era tenuta sotto controllo perchè sospetta di attività contrabbandiera. La vettura proveniva dal Punto Franco Vecchio. In seguito ad accurata visita, venivano rinvenuti nascosti sotto il cofano e nel portabagagli dell'autovettura, quattro sacchi di caffè di contrabbando del peso netto complessivo di 214 chili. Sono state fermate due persone responsabili. Nel prosieguo delle indagini è stato accertato che un altro quantitativo di caffè del peso di kg. 198,700 era già stato predisposto in un magazzino del Punto Franco Vecchio per essere destinato al contrabbando e che altra partita di caffè del peso non inferiore a kg. 130 era stata contrabbandata. E' stata accertata la responsabilità di una terza persona. Le indagini continuano per individuare eventuali complici.

Il comunicato ufficiale, di cui abbiamo dato il testo integrale, non cita i nomi delle persone responsabili del contrabbando.

Vittorio Antonio Cocever artista capodistriano

Fra gli artisti giuliani invitati alla Biennale di Venezia, figura anche il pittore capodistriano Vittorio Antonio Cocever, attualmente esule a Padova, del quale si ricorda una fortunata «personale» triestina di tre anni or sono. Dedicandosi da qualche tempo alla ceramica, il Cocever ha esposto alla Biennale 14 pezzi, tra maioliche, terre e terre maiolicate, di ottimo gusto e di squisita fattura. L'artista capodistriano, che è insegnante nella Scuola di magistero superiore per la donna, di Padova, presenta anche cinque ceramiche delle sue allieve alla Mostra dell'artigianato veneto al Casinò del Lido. Egli parteciperà prossimamente coi suoi lavori alla grande manifestazione nazionale della ceramica di Vicenza.

Borse di studio del "Rotary,,

Il Distretto italiano del Rotary Internazionale ha istituito trenta borse di studio di 50 mila lire ciascuna, a favore di allievi di istituti professionali, scuole tecniche agrarie e scuole tecniche industriali, particolarmente distintisi durante l'anno scolastico 1953-54. Sono ammessi a concorrere i giovani che abbiano frequentato nel 1953-54 uno degli istituti e scuole sopra indicati, purchè non licenziandi e purchè risultino iscritti anche per l'anno scolastico 1954-55. Le borse di studio saranno così suddivise: per gli allievi di istituti professionali 15 borse di studio; per gli allievi delle scuole tecniche agrarie 5; per gli allievi delle scuole tecniche industriali 10.

I capi istituto e i capi di scuole tecniche designeranno entro il 31 ottobre 1954 al Rotary Club della loro città o di quelle viciniore, il nome del miglior allievo di ciascun istituto o scuola di cui sopra, indicando: paternità e domicilio, votazione riportata nello scrutinio finale e sintetico giudizio, sia dal punto di vista professionale che morale. Entro il 31 dicembre 1954, la commissione distrettuale per le attività rotariane — di cui farà parte un capo istituto nominato dal Ministero della Pubblica istruzione — procederà alla proclamazione dei 30 vincitori, scegliendoli tra i candidati segnalati dai club. Le norme sopra riportate sono tassative e i termini sono improrogabili. La loro inosservanza sarà causa di decadenza o di inammissibilità al concorso. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al segretario del Rotary, dott. Oreste Basilio, via C. Beccherie 3, tel. 24239.

Ancora uccel di bosco il pericoloso accoltellatore

MIGLIORATE LE CONDIZIONI DELLE DUE DONNE FERITE

Profonda impressione ha suscitato in città la notizia del duplice accoltellamento avvenuto l'altra notte in due differenti rioni cittadini. Come riferito, verso le 22.30 la cameriera Emma Zadnik, di 21 anni, mentre stava rincasando lungo la via Romagna, ove ella abita al n. 122, giunta all'altezza dello stabile n. 89, nei pressi della fontanella adiacente la trattoria «Serizza», era stata assalita alle spalle da uno sconosciuto, il quale la aveva colpita con un coltello al braccio e alla coscia destra, dandosi quindi alla fuga senza dir parola. Poco più di due ore più tardi, lo stesso energumeno ha avvicinato un'altra donna, Bruna Zilli in Boscarol, di 30 anni, abitante in via del Veltro 13, la quale stava allora rincasando. Lo sconosciuto — che si esprimeva in lingua straniera, sembra in inglese — invitava la Boscarol a seguirla e, al suo reciso rifiuto, estraeva dalla tasca della giacca un affilato coltello col quale assaliva la donna, producendole una ferita di punta e taglio al quadrante addominale inferiore destro. Con la CRI, la poveretta veniva poco dopo accompagnata all'ospedale, e ricoverata nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Tanto la Zadnik quanto la Boscarol hanno concordemente dichiarato che il delinquente è di statura media, piuttosto tarchiato ed ha i capelli biondo rossicci; egli indossava un abito color nocciola. Per tutta la notte, agenti di Polizia hanno perlustrato la città per cercare l'accoltellatore del quale però non è stata trovata traccia. Nella giornata di ieri, le condizioni delle due ferite sono andate leggermente migliorando.

Paracadutisti triestini in gara a Bolzano

La locale Associazione paracadutisti, invitata a partecipare alla grande manifestazione aero-paracadutistica che si svolgerà oggi a Bolzano, invierà una propria rappresentativa. Della squadra triestina fanno parte anche alcuni elementi femminili. Lo scorso anno a questa competizione i paracadutisti triestini hanno vinto la Coppa posta in palio dall'Aero Club di Bolzano.

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

PROGNOSI RISERVATA per un giovane ciclista

È stato investito da una jeep militare

Un drammatico incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio in viale Miramare, dove è rimasto gravemente ferito un giovane bandaio, Silvano Cadel, di 15 anni, abitante in via del Molino a Vento 48. Erano all'incirca le 15.30, quando una jeep, guidata da un militare alleato, percorreva il viale Miramare in direzione del centro. Giunto all'altezza della via Bonafata il soldato sterzava a sinistra per imboccare quella traversale. Nell'eseguire la conversione, la jeep andava però ad urtare violentemente contro la bicicletta del Cadel, il quale avanzava in senso opposto.

Per il violento urto, il povero ragazzo veniva sbalzato di sella e si abbatteva pesantemente sull'asfalto, riportando contusioni escoriate multiple al capo, agli arti, sospette lesioni alle ossa craniche e stato commozionale. Una donna che si trovava in quei pressi si affrettava a telefonare alla CRI, e immediatamente un'autolettiga dell'ambulatorio di piazza Sansovino si metteva in moto per il luogo dell'incidente. Le condizioni del Cadel apparivano disperate, e perciò un uomo che passava di là con una motocarrozzetta si offriva allora di trasportarlo incontro alla CRI. Poco prima del cavalcavia avvenne il trasbordo sull'autolettiga e il Cadel giunse così all'ospedale, ove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Nella stessa zona e nelle stesse circostanze era avvenuto qualche ore prima un altro incidente. Poco dopo le 13, pilotando la sua Fiat 1100 targata TS 18359, il dott. Bruno Lenardon, di 34 anni, abitante in via Torrebianca 39, percorreva il viale Miramare diretto verso il centro. All'altezza dello stabile n. 165 — di fronte al bagno Cedas — l'automobilista s'accorgeva di un ragazzo in bicicletta che, mentre prima avanzava nella sua stessa direzione di marcia, aveva improvvisamente girato a sinistra per far ritorno in direzione di Miramare. Il dott. Lenardon dava subito di mano ai freni ma, per la breve distanza che lo separava dal ciclista, andava ugualmente a urtare con la parte anteriore della macchina contro la parte sinistra della bicicletta. La pronta manovra dell'automobilista aveva ridotto al minimo la velocità della macchina così che il ciclista è bensì caduto in seguito all'urto, ma ha riportato soltanto leggere ferite. Sceso prontamente di macchina il dott. Lenardon soccorreva il ragazzo — identificato per Giuseppe Liprandi, di 14 anni, abitante in via Panzera 34 — e lo faceva adagiare sulla sua macchina accompagnandolo subito all'ospedale. Qui il medico astante, dopo avere riscontrato al Liprandi escoriazioni al ginocchio destro e alla gamba e al gomito sinistro, lo giudicava guaribile in cinque giorni. Dopo le cure, il ciclista è stato dimesso.

(«Giornalfoto»)

La fedeltà al lavoro, quale espressione della continuità aziendale: nella foto, al centro, l'operaio Francesco Spettich — che ha compiuto ieri 25 anni di ininterrotto lavoro alla S.A.L.D.A. — riceve come dono-ricordo una bella medaglia d'oro dai titolari della Ditta, Gustavo de Vonderweit e Andrea Scalici, una delle nostre maggiori aziende specializzate nella meccanica navale, che conta cinquant'anni di attività.

CINEMA GARIBALDI e GARIBALDI ESTIVO
CONTINUANO CON STREPITOSO SUCCESSO LE REPLICHE DEL FILM
DISONORATA
con M. VITALE — A. FARNESE
Canta GIACOMO RONDINELLA
91.a REPLICA — 91.a REPLICA

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO VISITATECI — LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA — Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:
TRIESTE - Lunedì 12, martedì 13 luglio: albergo VANOLI;
VENEZIA - Mercoledì 14, giovedì 15 luglio: FILIALE, BACINO ORSEOLO 1163;
Catalogo gratis - A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 31 - Milano

LA «MADONNA» DI ASCO

(«Giornalfoto»)

PER LA «BLOCCATA E IERATICA SEMPLIFICAZIONE DELLE MASSE» LA MADONNA DELLO SCULTORE TRIESTINO FRANCO ASCO E' STATA GIUDICATA ALL'UNANIMITA' LA MIGLIORE TRA QUELLE PRESENTATE AL CONCORSO DI II GRADO PER LA STATUA DA ERIGERSI SULLA «COLONNA MARIANA»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA L'INCHIESTA SUL PRESUNTO CARTEGGIO MUSSOLINI-CHURCHILL

ENRICO DE TOMA FERMATO e tradotto a "Regina Coeli,,

Il provvedimento adottato su richiesta dell'autorità giudiziaria di Milano - Anche Aldo Camnasio e una terza persona denunciati - Le indagini hanno toccato anche Trieste e hanno portato a concludere che si tratta di documenti falsi

Roma, 10

Su richiesta dell'autorità giudiziaria di Milano la Questura di Roma ha oggi proceduto al fermo di Enrico De Toma, in relazione alla nota vicenda dei presunti carteggi di Mussolini. Egli è stato, per ora, associato al carcere di «Regina Coeli».

A Milano il questore Bordieri ha annunciato questa sera di aver concluso l'inchiesta sul cosiddetto «carteggio Mussolini-Churchill». Il voluminoso incartamento, che raccoglie i dati raccolti nel corso delle indagini protrattesi per circa sei mesi, sarà consegnato all'autorità giudiziaria lunedì mattina. Intanto al Procuratore della Repubblica è stato trasmesso un primo rapporto informativo.

Rompendo il riserbo sin qui mantenuto, il Questore ha fornito questa sera qualche particolare sull'esito dell'inchiesta.

«Tutti gli elementi raccolti nel corso delle indagini — ha dichiarato il dott. Bordieri — consentono sicuramente di affermare che i documenti del presunto «carteggio Churchill-Mussolini» sono falsi. Abbiamo anche raccolto dati materiali che confermano i fatti da noi denunciati al Procuratore della Repubblica.

«Gli indizi di cui eravamo in possesso all'inizio della nostra inchiesta — ha proseguito il Questore — non potevano dirsi molto consistenti. Si trattava più che altro di indiscrezioni, di voci, di vaghe ammissioni di persone che indirettamente erano venute a conoscenza della esistenza del carteggio. Posso assicurare che abbiamo condotto le indagini con grande impegno, non trascurando alcun particolare, sforzandoci di raccogliere tutte le prove possibili».

All'inchiesta, diretta personalmente dal Questore, hanno collaborato il vice Questore Cibella, il capo della divisione di Polizia giudiziaria Alitto, ed un funzionario dell'ufficio politico il dott. Provenza.

«Col procedere delle indagini — ha detto ancora il Questore — si andò sempre più chiaramente delineando che il carteggio era un'abile mistificazione. Ci spostammo in molte città d'Italia: a Cosenza, Udine, Bolzano, Trieste, L'Aquila, ed in alcune località del Piemonte. Interrogammo decine di persone, e le ammissioni di ognuna di esse andarono a comporre il mosaico che pazientemente stavamo costruendo per arrivare alla verità. Non ci è possibile ora dire di più, trattandosi di materia che deve essere vagliata dalla magistratura».

Tre persone sino a questo momento sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Una di esse è il detentore del carteggio, l'ex tenente della g. n. r. Enrico De Toma. La seconda è Aldo Camnasio, già fermato nel maggio scorso dalla polizia milanese e rilasciato dopo alcuni giorni di interrogatori. Del terzo fermato non viene fatto il nome.

A carico dei tre è stata formulata l'accusa di «falso in scrittura privata e truffa».

Numerose altre persone sono indiziate per complicità, e di tutte la Polizia ha fatto i nomi alla Magistratura, indicando per ciascuna di esse le responsabilità emerse nel corso dell'inchiesta.

Un discorso di Campilli a Bari

OLTRE 1200 MILIARDI per le regioni del Mezzogiorno

Bari, 10

Il convegno tecnico promosso dalla Cassa per il Mezzogiorno sugli indirizzi produttivi e della trasformazione agraria delle regioni meridionali, ha avuto inizio questa mattina alla Fiera del Levante presenti i Ministri Campilli e De Caro. Dopo il saluto porto ai congressisti dal Sindaco di Bari, avv. Chieco e dal prof. Tridente, a nome del presidente della Cassa del Mezzogiorno, ha preso la parola il Ministro Campilli. Rilevato che è prossimo a concludersi il primo quadriennio di vita della Cassa, durante il quale sono state impostate opere fondamentali per la rinascita delle regioni meridionali, il Ministro ha aggiunto che dopo questa prima azione di urto, si apre un periodo ancor più impegnativo per la politica meridionalistica, che dovrà accelerare il processo di evoluzione dell'agricoltura e lo sviluppo delle attività industriali. Operatori e tecnici saranno perciò chiamati, in una serie di convegni, ad esaminare i problemi più importanti, a fissare direttive di azioni, a suscitare iniziative e a favorire la formazione tecnica e sociale di una nuova classe dirigente del Mezzogiorno.

L'on. Campilli ha poi ricordato che il piano di intervento della Cassa nel settore dell'agricoltura — cui lo Stato ha operato in misura prevalente — abbraccia 113 comprensori di bonifica, con una spesa complessiva, in aggiunta a quella prevista per le sistemazioni montane, di 960 miliardi di lire, e ha concluso: «Lo Stato impegna per la rinascita del Mezzogiorno una cifra di 1.280 miliardi di lire, di cui 960 per l'agricoltura, non già per eseguire lavori assistenziali che siano fine a se stessi, ma per attuare opere che, nel loro complesso, procurino un risanamento nella struttura economica e sociale, un incremento nel reddito collettivo, un notevole aumento nella possibilità di occupazione permanente e un miglioramento del tenore di vita delle popolazioni. Da queste premesse scaturisce la inderogabile necessità di un piano e di un indirizzo produttivo per suscitare e sorreggere tutte le attività produttive quando rispondono agli obbiettivi economici e sociali che lo Stato si propone».

Tarchiani parla agli Italiani di Seattle

Seattle, 10

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Tarchiani ha concluso oggi la sua visita alle comunità italo-americane della costa del Pacifico con una sosta a Seattle. Dopo un ricevimento in suo onore da parte del Governatore e del Sindaco ed una visita ai settori civici cui specialmente partecipano cittadini di origine italiana, lo Ambasciatore Tarchiani ha preso parte ad un banchetto di seicento persone offertogli dalle comunità italo-americane non solo di Seattle, ma dei quattro Stati del Nord-Ovest: Washington, Oregon, Idaho e Montana, nonchè del territorio dell'Alaska.

In un discorso pronunciato al termine del banchetto, l'Ambasciatore ha esaltato il contributo dato dagli italiani al prodigioso sviluppo della costa americana del Pacifico, ed ha esortato i discendenti dei coloni italiani ad aiutare in ogni forma lo sforzo per la sistemazione negli Stati Uniti dei 60 mila emigranti italiani che verranno ammessi fuori quota nei prossimi tre anni. Egli ha illustrato le difficoltà che si frappongono alla rapida attuazione del programma e gli sforzi svolti dai vari comitati, e specialmente dall'A.R.C.I.R. (American Resettlement Committee for Italian Refugees) diretto da Fortune Pope, direttore e proprietario del maggior quotidiano italiano d'America «Il Progresso Italo-Americano».

Dopo avere illustrato i progetti di ricostruzione compiuti dall'Italia nell'ultimo decennio, l'Ambasciatore Tarchiani ha detto: «La situazione dell'Italia, come membro della NATO, dovrebbe essere corretta a mezzo di sforzi vigorosamente sostenuti dagli Stati Uniti per eliminare legittime ragioni di scoraggiamento e di vulnerabilità. E' necessario dare all'Italia soddisfazioni morali, e specialmente di «sanare onorevolmente la decennale ferita di Trieste. Occorre assicurare l'equilibrio economico e commerciale dell'Italia e utilizzare la sovrabbondante mano d'opera italiana dirigendola verso paesi alleati ed amici». L'Ambasciatore Tarchiani sarà di ritorno a Washington domani.

Bellezza e burocrazia sono in aperto conflitto

Miss Grecia, che non ha ottenuto il visto per Long Beach, sarà sostituita da una connazionale - Anche Miss Corea del Sud non parteciperà al concorso mondiale

Long Beach, 10

Gli organizzatori del concorso per l'elezione di Miss Universo — al quale, come è noto, sono collegati numerosi interessi di non lieve entità — vivono in questi giorni ore di tensione. Oltre alle numerose difficoltà di vario genere inerenti al fatto che un certo numero di ragazze debbono convenire negli Stati Uniti da tutto il mondo e svolgere un determinato programma, notevolmente intenso, vi sono quest'anno quelle riguardanti la «guerra fredda». Due ragazze, democraticamente elette a rappresentare il loro paese, una greca ed una sudcoreana, non potranno partecipare all'incontro, per diverse ragioni.

Attraverso voci influenti, gli organizzatori hanno cercato, senza riuscirci, di esercitare pressioni sul Dipartimento di Stato, per quanto riguarda miss Grecia, ma sono riusciti soltanto a farsi dire che esso non prenderà alcuna iniziativa nella controversia nata tra la bellezza femminile, che dovrebbe essere, come vuole il concorso, universale, e la burocrazia. Ai passi effettuati presso il Dipartimento di Stato, tendenti a non privare la Grecia della propria rappresentanza, è stato risposto in termini burocratici, e cioè che la competenza esclusiva per il rilascio dei visti per l'ammissione di stranieri negli Stati Uniti, anche in via temporanea ed a titolo ben specificato, risiede nei consoli delle singole località di provenienza.

Da questa risposta risulta che se il console degli Stati Uniti ad Atene non ha ritenuto opportuno concedere il visto alla ventiduenne signorina Rica Dialyna, Miss Grecia 1954, per partecipare al concorso di Long Beach, a Washington non si intende far nulla per modificare tale decisione. Si fa, inoltre, rilevare che il visto non è stato negato, come era stato detto, ma che la sua concessione richiederà una serie di accertamenti supplementari i quali prenderanno senza dubbio del tempo per cui è improbabile che per il 25 luglio la signorina Dialyna possa essere a Long Beach.

Il fatto che da parte della Grecia sia stata già approntata la «sostituzione» di Miss Grecia con la «bellezza greca numero due», Effie Andrulakaki, che dispone del visto, non ha attenuato la vivacità dei commenti all'episodio, che ha avuto ripercussioni anche in campo parlamentare. Miss Grecia non è infatti sospetta di precisi trascorsi comunisti o di opinioni sovversive. A suo carico c'è una sola «prova»: qualche anno fa essa disegnò la copertina per una pubblicazione comunista, dietro pagamento, essendo di professione disegnatrice. Il fatto di aver disegnato tale copertina «tecnicamente» la farebbe incorrere nei limiti della legge Mac Carran-Walter — attualmente vigente — che esclude dall'ammissione negli Stati Uniti chiunque abbia contribuito o contribuisca in «qualsiasi forma» a pubblicazioni comuniste.

E' certo che la controversia sorta sul suo nome potrebbe essere col tempo appianata ma per il momento la signorina Rica Dialyna resterà in Grecia ed al suo posto andrà in America la signorina Effie Andrulakaki. Ciò accadrà ormai, data la ristrettezza del tempo disponibile, anche se la protesta avanzata al Dipartimento di Stato da cinque parlamentari sarà ascoltata. I parlamentari, tutti membri della sottocommissione giudiziaria per l'immigrazione hanno dichiarato di essere imbarazzati per il caso di Miss Dialyna, e che casi del genere non fanno che danneggiare il prestigio degli Stati Uniti all'estero.

Il caso di «Miss Corea del Sud» è ancora più complicato: qui non si tratta della possibilità di entrare negli Stati Uniti ma di uscire dal suo paese: sembra, infatti, che non le sia stato concesso il passaporto dalle autorità sudcoreane perchè la polizia di quel paese non sembra molto convinta del suo passato politico. Miss Corea del Sud, al secolo signorina Puh Liknhi, passò nella Corea del Sud da quella del Nord dopo lo scoppio delle ostilità in Corea. Questo fatto dovrebbe in pratica rappresentare un buon «salvacondotto» per lei, ma sembra che la polizia di Seul ritenga come non del tutto «soddisfacenti» le sue attività politiche anteriori al suo esilio e che per questo, nel dubbio, abbia preferito non concederle il passaporto. Contrariamente a quanto è accaduto per Miss Grecia, Puh Liknhi non sarà sostituita da nessuno, per cui fin da oggi si può stabilire che Miss Universo 1954 non sarà una coreana.

Oggi intanto è giunta in aereo a New York la 18enne Teresa Pallani, romana, Miss Italia. Ella si tratterrà a New York qualche giorno prima di partire alla volta di Long Beach, dove parteciperà al concorso per Miss Universo.

Scambio di studenti fra Russia e Granbretagna

Londra, 10

Trenta studenti universitari inglesi partono giovedì per Mosca, e trenta russi andranno a Londra. E' il primo scambio di studenti fra Russia e Granbretagna del dopoguerra. Un aereo di linea russo ed uno inglese si incontreranno a Praga ed effettueranno lo scambio. Li restituiranno il 3 agosto. I russi visiteranno Oxford Stratford on Avon, Birmingham, una fabbrica di trattori a Coventry e i docks di Bristol, gli inglesi Mosca, Stalingrado, il canale Volga-Don, Rostov, Leningrado e Sochi sul Mar Nero.

Tra l'Italia e il Belgio nuovo accordo sugli scambi

Bruxelles, 10

Un nuovo accordo economico è stato firmato questa mattina tra l'Italia e l'unione belga-lussemburghese. L'accordo è stato firmato per il Belgio dal Ministro del Commercio Estero Larock e per l'Italia dal presidente Ambasciatore Cosmelli. Lo accordo regolerà gli scambi commerciali tra il Belgio e l'Italia per il periodo di un anno a partire dal primo luglio 1954 e contribuirà a migliorare le relazioni commerciali tra i due paesi e a ristabilire un migliore equilibrio nella bilancia commerciale. I negoziati si sono svolti in un'atmosfera molto cordiale. Alla cerimonia della firma era presente l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Grazzi. I negoziati erano stati iniziati il 21 giugno e sono terminati ieri. Questa durata relativamente lunga è dovuta ai problemi e alle difficoltà suscitate dalla salvaguardia degli interessi agricoli belgi.

Nel suo insieme il nuovo accordo è simile al precedente. Le liste dei prodotti contingentati tuttavia comprendono solo quei prodotti non liberalizzati nel quadro dell'OECE.

Nello scorso anno il commercio dell'unione belga-lussemburghese ha registrato queste cifre: esportazioni pari a 1 miliardo e 844 milioni di franchi belgi e importazioni per 3 miliardi e 713 milioni di franchi belgi.

VORREBBERO RITORNARE IN AMERICA gli ex-gangsters restituiti da McCarran

Come vivono in Italia Luky Luciano e i suoi fidi - Una strana tesi: «Sarebbe per noi una vergogna essere venuti nel nostro paese d'origine e approfittare della sua ospitalità: non è qui che dobbiamo saldare i nostri conti»

Napoli, luglio

Francesco Callace che abita Corleone in provincia di Palermo, Mike Spinella che attualmente villeggia al Quisisana di Capri in compagnia, fino a ieri, della sua amante June Kiss, Lucky Luciano installatosi carico di soldi a Napoli deciso ormai a mettere una solida pietra sul suo passato, Ralph Liguori braccio destro di Luky, romano di nascita e che ha scelto come luogo di appuntamento, per gli amici, il caffè Nord dell'omonimo albergo Nord alla stazione di Roma; e ancora Frank Russo che in America maneggiava milioni, giunto in Italia quasi sprovvisto di mezzi e che si è adattato, per sbarcare il lunario, a fare l'interprete per una compagnia turistica; Frank Frigenti, otto anni di Sing Sing, condannato alla sedia elettrica e sfuggito alla esecuzione per un puro caso, che vive in una camera mobiliata di via Verbania, a Roma, e che ha lasciato in America moglie e tre figli dei quali uno, il più grande, ha combattuto in Corea... Possibile si chiede una certa opinione pubblica, in Italia, possibile che ci si sia accorti, in America, solo oggi, e dopo venti o trenta anni, che essi non erano cittadini americani, e che, fra l'altro, conducevano una vita non esattamente in regola con le leggi della loro Patria adottiva?

Problema delicato

Il problema, ripeto, è complesso e assai delicato. Da un punto di vista strettamente giuridico non c'è nulla da obiettare: è assodato che tutti gli ex gangsters italo-americani che la legge McCarran ci ha rispediti in Italia o non si erano mai preoccupati di fornirsi di una regolare carta di cittadinanza americana, o l'avevano ottenuta mediante falsi documenti o false testimonianze; e quindi, secondo la legge americana, considerata nulla. Solo riguardo a questo secondo caso può sollevarsi, da parte nostra, qualche obiezione. Si sa, infatti, che per la legge italiana chi acquista la cittadinanza di un paese straniero, perde automaticamente la nostra. Orbene, quando, a suo tempo, fu comunicata ai nostri consolati, da parte degli interessati, l'acquisto della cittadinanza americana, i nostri funzionari, non potevano certo prevedere che tale acquisto era stato ottenuto mediante dolo e falsificazione di documenti. Automaticamente decadeva, per gli interessati, il diritto alla cittadinanza italiana. Se, dopo venti o trenta anni, le autorità americane si accorgono che le cose non sono in regola, si tratta di sapere se noi italiani dobbiamo ritenersi responsabili di una mancanza imputabile soltanto alle autorità americane di polizia che presero, a suo tempo, per buone delle dichiarazioni che, oggi, risultano invece bacate.

Di fatto, da venti o trenta anni, costoro non sono cittadini italiani; in linea strettamente giuridica lo sono. E qui gli avvenimenti che regola i rapporti internazionali, ma solo quello giuridico; lo dimostra il severo regolamento in uso presso tutte quelle compagnie di navigazione che hanno il permesso di trasportare oltre oceano una certa aliquota di emigranti: se le carte di entrata non risultano in regola, è la stessa compagnia che ha l'obbligo di riportare, a sue spese, questo o quell'individuo nel suo paese di origine, se tale individuo è stato colto in fallo.

La gente invidiosa

Naturalmente il caso degli ex gangsters italo-americani appare ben diverso. Ma resta il fatto che nessuno di questi ex gangsters può dichiararsi leg- il problema ritorna ai suoi primitivi termini morali. Ma si sa che non è l'aspetto morale degittimamente cittadino americano. Nessuno di loro infatti lo contesta: sono, per quanto riguarda tale materia giuridica, loro che per tutta la vita hanno avuto a che fare con avvocati e giudici, dei poveri diavoli. Non sanno, in definitiva, spiegare perchè e come i loro padri e, giunti all'età della ragione, loro stessi, non si sono preoccupati di un particolare così importante ed urgente. Ma forse il motivo è troppo ovvio e più intuibile di quanto non si creda; entrati nel giro della malavita, l'andare a bussare alle porte di uffici di stato civile o comunque rispolverare documenti e dichiarazioni che essi sapevano non esattamente in regola, non era per niente igienico. Si contentavano del favorevole cammino degli eventi e delle larghe protezioni che si erano acquistate soprattutto nelle grandi città dove, in tempo di elezioni, sapevano servire ottimamente clientele politiche locali. E' noto che l'amministrazione democratica assai spesso a fin di bene, soprattutto quando si trattò di raccogliere l'unanimità dei consensi per l'intervento in guerra e per condurla vittoriosamente a termine, non guardava troppo per il sottile. Prendeva i voti da dove oteva trovarli. E costoro erano dei formidabili incettatori di suffragi.

Me lo conferma il tozzo e gioviale Ralph Liguori con il quale sono andato a pranzo qui a Napoli al ristorante Giacomino. Si vede che Ralph Liguori non è un tipo da poco. Parla sottovoce e con estrema chiarezza di argomenti. Ci tiene al prestigio della sua personalità che è, a parte tutto, notevole.

— A New York — mi dice in un romanesco d'esportazione — ho diretto i più famosi nights clubs della città e non c'era cosa che io non sapessi procurare ai miei clienti. — Sorride, con una certa compiacenza. — Ma in Italia — prosegue storcendo la bocca — c'è poco o nulla da fare. Ho aperto, due anni fa un locale, a Roma in via della Vite, ma la gente invidiosa tanto ha fatto che ha persuaso la polizia a togliermi la licenza e a farmelo chiudere.

Sono sette anni che Ralph Liguori è giunto in Italia; mi parla ad un tratto e con estrema soggezione, di Luky Luciano di cui è stato il braccio destro. Solo sentendolo esprimersi sul conto del suo antico capo si ha la netta sensazione della potenza che Luky Luciano era riuscito a conquistarsi negli ambienti della malavita newyorkese e in alcuni determinati ambienti politici. Le sue attività illegali comprendevano notoriamente la prostituzione, gli stupefacenti, l'alcool, le scommesse alle corse e perfino una mano nella famigerata Murder Inc. Poi il governatore repubblicano Dewey famoso antagonista di Roosevelt, lo mandò in prigione dove ce lo tenne dieci anni.

— Dieci anni di galera, innocenti, abbiamo fatto — dice ora Ralph Liguori — perchè noi siamo gente tutta d'un pezzo e dalle nostre labbra non è uscita una parola. — E dopo una corta pausa: — Potevamo uscire e mandare al posto nostro dei personaggi che solo se li senti nominare, ti metti paura, riprende calcando l'accento su quel suo strano dialetto romanesco imparato in America — E appena usciti, Dewey ci ha fatto deportare in Italia. Sfido io! C'erano le elezioni presidenziali e loro hanno voluto vincerle a tutti i costi!

— Che c'entrano le elezioni? dico io. Ralph Liguori mi guarda con un'aria stupita di sufficienza: — Che c'entrano? — esclama — Luky ed io, se proprio vuoi saperlo, controllavamo la maggior parte dei voti degli italiani di New York.

— E come? — dico io.

— Andavamo da chi sapevamo noi e facevamo loro un discorsetto che significava che dovevano votare democratico. E quelli davano retta ai nostri consigli.

— E se invece non vi davano retta?

— Beh — fa Ralph Liguori con studiata noncuranza — dicevamo loro semplicemente che non li avremmo più protetti. — Strizza l'occhio ed io capisco l'antifona. Ma è allora che mi salta in mente un dubbio: — E i dieci anni di galera, perchè ve li hanno dati? — Ralph Liguori diventa improvvisamente evasivo: — L'imputazione è una parola — dice — che non voglio neppure nominare Una scusa naturalmente... — E mi soffia all'orecchio con una smorfia di disgusto: — Tratta delle bianche.

I servigi di Luciano

Durante la seconda guerra mondiale si fece molto rumore intorno a certi preziosi servigi che Luciano, a quel tempo in carcere, avrebbe reso alle autorità militari in relazione ai piani per l'invasione della Sicilia. Secondo l'avvocato Moses Polakoff la Naval Intelligence aveva richiesto l'aiuto di Luciano pregando Polakoff di fare da intermediario. Polakoff il quale aveva difeso Luciano quando questi era stato condannato, combinò quindici o venti incontri durante i quali Luciano fornì certe informazioni. Egli aveva molte e potenti conoscenze nella malavita italiana ed era uno dei membri principali della mafia; proprio servendosi della sua posizione in seno alla mafia, sembra che egli sia riuscito a spianare la via agli agenti segreti americani e la Sicilia sarebbe stata così n obiettivo molto più facile. Comunque nel 1946, dopo gli incontri sopraccennati, Luciano fu liberato sulla parola e rimandato in Italia. Ma è sempre l'avvocato Polakoff che parla: «Quando assunsi la sua difesa» ha detto in risposta ad una osservazione del senatore Tobey membro della Commissione speciale d'investigazione sulla delinquenza, «ero convinto della sua innocenza. Oggi accetto qualche volta la decisione della Corte che lo ritenne colpevole». Al che il senatore Tobey rispose: «Ci sono uomini la cui condotta offende le narici dei cittadini americani onesti, e a mio giudizio Luky Luciano è il primo della lista».

Questi sono, dunque, gli uomini che, bene o male, sono venuti a deliziare il nostro olfatto, per usare lo stesso linguaggio del senatore americano. Uomini a cui, come ho già accennato, non siamo in grado di rifiutare l'ingresso nel nostro paese, perchè di diritto, se non propriamente di fatto, essi sono cittadini italiani. Fino ad oggi, eccettuato l'incidente di un paio d'anni fa, quando si trattò del pesante carico di stupefacenti sequestrato su di un aereo in partenza per la Svizzera e di cui risultò responsabile l'italo-americano Turpia e che procurò a Luciano e a Liguori qualche giorno di prigione, nulla la polizia può imputare a loro carico. Luciano e Liguori uscirono di prigione perchè ritenuti estranei a quella faccenda; e lo stesso questore Dosi capo dell'Interpol, in un suo intervento all'Assemblea dell'ONU nel quale si discuteva il drammatico problema del contrabbando degli stupefacenti in tutto il mondo, dovette assumere le difese del cittadino italiano Luciano, il quale, dal giorno del suo ingresso in Italia, ha tenuto una condotta irreprensibile e non ha offerto alle autorità di polizia che lo sorvegliano, il benchè minimo appiglio ad una sua incriminazione.

Ralph Liguori sorride compiaciuto quando gli ricordo questo particolare: — Non siamo gente che ci sporchiamo per qualche chilo di droga — mi dice con aria di superiorità. Noi vogliamo tornare in America. L'Italia la rispettiamo e ne rispettiamo le leggi. Sarebbe per noi una vergogna essere venuti nel nostro paese di origine e approfittare della sua ospitalità. Non è qui — aggiunge subito dopo — che dobbiamo saldare i nostri conti con chi ci ha fatto del male. — Ed è convinto di questa curiosa interpretazione della sua giusta causa.

La trattoria intanto si va riempiendo di gente ed egli si alza per uscire. Mi dice: — E' qui che viene Luciano a consumare i suoi pasti, ogni giorno. Lui no, che non può ritornare in America. Se vi rimettesse piede dovrebbe automaticamente scontare altri 40 anni di carcere. — Ed alza le spalle divertito: — Ma lui sta benone qui — aggiunge — non ha preoccupazioni ed i suoi amici non lo hanno dimenticato.

Questa è la storia del bonario e quarantottenne Ralph Liguori, divorziato, padre di due figli cittadini americani ed ex braccio destro di Luky Luciano. Da sette anni vive in Italia, è stato due volte ammonito e ha fatto qualche giorno di prigione. Sciocchezze di fronte ai dieci anni di Sing Sing. E', ripeto, un uomo tozzo e di facile accomodatura, parla poco e non vuole guai; questi sette anni di provinciale vita italiana lo hanno, è vero, un poco spento e devitalizzato. E' diventato un rotondo, innocuo signore, e se desideraste conoscerlo non abbiate paura: potreste condurlo a casa per farlo vedere agli amici e trascorrere insieme a lui una piacevole ed interessante serata.

FRANCO MONICELLI

LA MORTE MISTERIOSA DELLA CAMERIERA GORIZIANA

E' GIUNTO A FOGGIA il fratellastro della Terpin

Importanti elementi forniti alle autorità inquirenti - Sono cadute le illazioni su presunti legami con lo spionaggio

Roma, 10

Il mistero di Maria Terpin, la giovane domestica trovata morta e seminuda in una grotta della scogliera di Calafico, si fa sempre più impenetrabile. Si apprende infatti che le carte rinvenute nella valigia della Terpin, malgrado gli accenni di ammirazione per il regime di Tito e malgrado la profonda venerazione per il comunismo slavo, non hanno nessun accenno di carattere spionistico come in un primo tempo si era supposto.

Frattanto stamane è giunto a Foggia il fratellastro della vittima, Giuseppe. Egli è stato interrogato per alcune ore dai carabinieri. Avrebbe dato importanti delucidazioni alle autorità circa il diario della ragazza ed avrebbe fornito alle autorità alcune fotografie da lei inviate alla famiglia ed in cui appare in compagnia fra gli altri di un giovane con il quale avrebbe avuto rapporti intimi.

E' chiaro che, identificato questo e gli altri personaggi delle fotografie, i carabinieri potranno, se non altro, ricostruire l'ambiente nel quale viveva la sventurata ragazza.

Identificato l'amante della domestica?

Foggia, 10

Secondo una notizia raccolta all'ultima ora, sembra accertato che Maria Terpin, la cameriera goriziana trovata morta e seminuda sulla scogliera Calafico, avesse una relazione con il giovane Antonio Longo, cognato della signora Longo, concittadina e amica della cameriera stessa. Alla Longo, come è noto, è stato attribuito nei giorni scorsi un colloquio con due misteriosi individui.

Due giovani, il ventenne Leonardo Natola e Giovanni Lagonigro, sono stati questa sera lungamente interrogati dall'ufficiale dei carabinieri che dirige le indagini sulla morte della Terpin. E' stato accertato che ambedue hanno avuto rapporti, e, a quanto si dice, intimi, con la giovane goriziana.

Il Lagonigro, tra l'altro, sposatosi sabato scorso a Manfredonia, è stato abbandonato dalla moglie la sera delle nozze. Dopo tre o quattro giorni, la moglie gli ha scritto che era in un convento di suore. Ciò porterebbe a credere che la donna avesse appreso della relazione del marito con la Terpin.

Ridotta a dieci anni la pena a Giuseppe Conte

Roma, 10

La Corte d'appello dei minorenni ha ridotto di 4 anni la pena inflitta il 3 aprile 1954 allo studente sedicenne Giuseppe Conte, che nel pomeriggio del 16 febbraio 1953 uccise con tre colpi di pistola il prof. Renzo Modugno, suo insegnante.

Contro la sentenza avevano proposto ricorso sia il condannato che il Pubblico Ministero. Quest'ultimo aveva chiesto che la pena fosse inasprita e portata a venti anni di reclusione. I giudici hanno, invece, ridotto a 10 anni la condanna, fermo restando il condono di 5 anni accordato nella prima sentenza ed i tre anni di libertà vigilata a pena esaurita.

Riconosciuto dall'Italia il Governo del Guatemala

Roma, 10

Il Governo italiano ha riconosciuto il nuovo Governo della Repubblica del Guatemala.

Nuove spedizioni sull'Himalaia

Vienna, 10

Il 29 luglio s'imbarcherà a Genova la nuova spedizione tedesco-austriaca dell'Himalaia, che, sotto la direzione del bavarese Herrlingkoffer, si propone di scalare la vetta del Monte Hiddenpeak, alto 8068 metri. Della comitiva farà parte anche l'alpinista tirolese Kuno Rainer, che lo scorso anno partecipò, con Hermann Buhl, alla vittoriosa scalata del Nanga Parbat.

Nella stessa giornata del 29 luglio, e col medesimo piroscafo, partirà da Genova una spedizione austriaca che cercherà di raggiungere la cima del Monte Cho Oyu, alto 8153 metri, nella zona dell'Everest.

DAL 14 LUGLIO 1954
VENEZIA
SARA' INSERITA NELLA FITTA RETE INTERNAZIONALE
LAI

SERVIZIO PLURISETTIMANALE PER TUTTO IL MONDO CON I
DC-6B CONVAIR LINERS
SERVIZIO DI LUSSO E DI CLASSE TURISTICA
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie viaggi e spedizione oppure
LAI
TRIESTE - Piazza S. Antonio 1 - Tel. 35161 - 38676
VENEZIA - Piazza S. Marco 137 - Tel. 28018 - 25315
TREVISO - Stazione Centrale FF. SS. - Tel. 3477

Veramon
Schering
"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Sempre pronti ad ogni sforzo con
OKASA
Il ricostituente nervino
attivo per principi ghiandolari, vitamine, provati agenti minerali. Talvolta le forze vitali non sono compromesse da malattie vere e proprie, ma ridotte per età, sforzi eccessivi, preoccupazioni, disagi. OKASA aiuta allora validamente al recupero, ridona con le forze la gioia della vita.

COLLEGIO BRANDOLINI ROTA
Padri Giuseppini del Murialdo — Oderzo — Telefono 12
SCUOLA ELEMENTARE — SCUOLA MEDIA — LICEO SCIENTIFICO — ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI PARIFICATI
Vacanze estive: CASA BRANDOLINI
Dosoledo di Cadore (m. 1225)

FRA ALLEATI BALCANICI sarebbero sorti dei disaccordi

Belgrado non vuole impegnarsi per un aiuto a Grecia e Turchia in caso di «qualsiasi» conflitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

«Un serio disaccordo è sorto sulla portata dell'aiuto che la Jugoslavia dovrebbe dare alla Grecia e alla Turchia nell'ambito dell'alleanza attualmente negoziata fra i tre Governi» scrive il corrispondente da Ankara del «New York Times».

«La disputa sorta pone a repentaglio la stessa conclusione dell'alleanza militare a tre. Intensi sforzi diplomatici sono tuttavia in corso nelle capitali dei tre paesi per cercare di raggiungere un accordo prima della prevista riunione di Bled, in Jugoslavia, dove era stato deciso di firmare, alla fine di luglio, il protocollo di conversione dell'attuale trattato di amicizia greco-turco-jugoslavo in una vera e propria alleanza militare.

«La Jugoslavia si è dichiarata disposta a venire in aiuto della Grecia e della Turchia qualora una delle due nazioni fosse direttamente attaccata, ma avrebbe rifiutato di impegnarsi ad aiutarle in caso che venissero implicate in una guerra in seguito ad un attacco contro una delle nazioni della NATO. Grecia e Turchia, invece, insistono perchè l'aiuto jugoslavo venga garantito in qualsiasi contingenza di guerra.

«Il disaccordo si sarebbe manifestato la settimana scorsa ad Atene, durante una riunione tenuta dai Sottosegretari degli Esteri di Grecia, Turchia e Jugoslavia e da esponenti delle Forze armate dei tre paesi. La riunione sarebbe stata aggiornata a lunedì senza che si fosse raggiunto l'accordo.

La Grecia e la Turchia riterrebbero che una alleanza militare tripartita sarebbe di valore assai relativo se la Jugoslavia non si impegnasse a battersi al loro fianco in caso di un conflitto fra i membri della NATO e il blocco sovietico. La Turchia da tempo sottolinea l'opportunità di una ammissione diretta della Jugoslavia alla NATO. In mancanza di ciò, l'alleanza balcanica doveva servire a portare la Jugoslavia in un legame indiretto, ma tuttavia vitale, con l'alleanza atlantica. La disputa sorta ad Atene pregiudica gli obiettivi greci e turchi e potrebbe porre a repentaglio la stessa alleanza.

La Turchia è rimasta spiacevolmente sorpresa dell'atteggiamento jugoslavo ad Atene, visto che il maresciallo Tito aveva assicurato il Governo turco, durante la sua visita ad Ankara nello scorso aprile, che la Jugoslavia era pronta ad integrarsi nel sistema difensivo occidentale. Egli insistette affinchè si facessero passi immediati per concludere un'alleanza militare balcanica, e informò i dirigenti turchi che egli era pronto, in circostanze favorevoli, a partecipare anche alla Comunità Europea di difesa.

Ma quando i delegati greci alla conferenza di Atene proposero un impegno generale di aiuto reciproco nel caso di qualsiasi conflitto difensivo, i rappresentanti jugoslavi cominciarono a tentennare, proponendo invece semplici «consultazioni» qualora si trattasse di un conflitto in cui la Grecia e la Turchia venissero coinvolte in seguito ad un attacco contro altri membri della NATO. I greci ed i turchi respinsero questa proposta. Osservatori nella capitale turca ritengono che lo entusiasmo di Belgrado per una alleanza militare si sia calmato considerevolmente dopo che essa riuscì a dare alla Jugoslavia l'appoggio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra per una soluzione della disputa con l'Italia per Trieste. Si ha l'impressione ad Ankara conclude il corrispondente americano che il Governo jugoslavo voglia ingraziarsi Washington e Londra atteggiandosi a campione della sicurezza collettiva nell'Europa Sud-Occidentale, finchè si sia raggiunta una soluzione del problema di Trieste di sua soddisfazione».

A Londra il Comitato di studio anglo-americano che deve discutere il problema della cessione dell'indipendenza alla Germania federale e del riarmo tedesco anche nella eventualità di una mancata ratifica francese del trattato della CED, non ha ancora terminato i suoi lavori. Sono sorte, si dice, difficoltà dell'ultima ora giacchè due giorni fa si dava per certa la conclusione dei lavori del Comitato entro la settimana.

La riunione odierna si è conclusa a tarda ora e il portavoce del Foreign Office si è limitato a dire che il Comitato terrà la sua prossima seduta domani o ai primi giorni della settimana prossima. E' probabile che Eden discuta lunedì prossimo a Ginevra il problema tedesco col Primo Ministro francese alla luce delle conclusioni a cui sono giunti sino a questo momento gli esperti americani nelle loro conversazioni londinesi.

Parlando a Gloucester, il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler ha dichiarato: «Si avvicina il momento decisivo nel quale bisognerà ratificarlo oppure abbandonare il trattato della comunità difensiva europea». Il Ministro ha fatto poi osservare che la solidarietà tra i paesi dell'Europa occidentale è complementare di quella tra i paesi aderenti alla alleanza atlantica, ed ha così proseguito: «Abbiamo sostenuto che la Germania occidentale dovrebbe occupare il posto a lei spettante in seno all comunità dei paesi occidentali e recare il suo proprio contributo alla difesa del mondo libero. Orbene, come ci si potrebbe tutelare meglio che con la CED contro ciò che i francesi paventano, vale a dire la rinascita di un esercito tedesco? Un fatto simile, senza dubbio, significherebbe un ritorno al passato; ma d'altra parte nessuno spirito ragionevole e realista potrebbe pensare ad una occupazione della Germania a tempo indeterminato».

Prima di tutto, dunque, noi siamo tenuti ad assolvere le condizioni degli accordi contrattuali di Bonn, accordi che abbiamo firmato come contropartita della CED e attraverso i quali la Germania federale deve diventare uno Stato sovrano con il suo reingresso nella comunità europea. Bisogna dunque risolvere il dilemma; e risolverlo, se possibile, mediante l'accordo spontaneo tra Francia e Germania».

ARRIGO LEVI

SCOPERTO A FERRARA DOPO UN MESE DI INDAGINI

UN DELITTO CHE RIPETE i motivi di "Ossessione,,

Arrestati una donna e il suo amante

Ferrara, 10

Un delitto che ripete nel suo torbido retroscena, e con impressionante esattezza, i motivi di quello del noto film «Ossessione» di Visconti, è stato scoperto ieri, a un mese di distanza, nella «bassa» Ferrarese, presso Copparo.

All'indomani del crimine aveva prevalso la tesi del suicidio, e l'affare era stato archiviato: ma poco dopo i carabinieri avevano ripreso le indagini, e la rete si è silenziosamente serrata sui due colpevoli, che ieri hanno confessato.

Il fatto risale al 12 giugno scorso, quando in un fetido macero di canapa presso Ambrogio di Copparo emerse il cadavere di un contadino del luogo, Antonio Roma: accanto a lui giaceva la sua bicicletta. Solo ora è emerso che egli fu vittima di uno spaventevole complotto ,ordito dalla moglie, Anastasia Roma, e dall'amante di lei, Umberto Fioravanti, un giovane di 28 anni.

Il delitto avvenne la sera del 10 giugno. La Roma, che è una donna di 42 anni piuttosto piacente, si era fatta accompagnare dal marito a trovare dei parenti a Papozze, al di là del Po. Vi erano andati in bicicletta, e al ritorno la donna aveva fatto in modo che il marito, sostando ad un'osteria sullo stradone, nella pesante calura della sera estiva, bevesse fuor di misura fino ad ubriacarsi: essa sapeva che il marito beveva spesso e volentieri.

Poi ripresero la via verso la loro casa, nello stradone solitario. Alle 22, giunti vicino al casale, la donna disse al marito che era stanca, e che avrebbe potuto fermarsi un momento, su un prato. Il Roma, ubriaco, cadde sull'erba addormentandosi d'un sonno di piombo. Era il momento che la donna attendeva: da una siepe, balzò fuori il Fioravanti, che aspettava, d'accordo con Anastasia Roma. Poco lontano vi era un macero. «Buttalo tu là dentro — essa disse all'amante — io non ho il coraggio. Ti aspetto nella stalla... Sarà la nostra prima notte di libertà». Il Fioravanti sollevò il Roma, e andò a gettarlo nell'acqua putrida, assieme alla bicicletta.

Il giorno successivo la donna denunciò la scomparsa del marito, fingendosi in preda alla disperazione. Due giorni dopo fu trovato il cadavere del contadino: e prevalse, in mancanza di prove in contrario, l'ipotesi d'un suicidio. Non si trovò, però, un motivo decisamente convincente, per cui il Roma si sarebbe tolto la vita: e d'altra parte, nella zona si parlava da tempo dei rapporti tra la donna e il giovane Fioravanti. I carabinieri, quindi, continuarono a indagare.

Ieri, infine, i due sono stati arrestati, ed hanno confessato. Il Roma, che aveva 49 anni, aveva avuto sette figli, due dei quali sono sposati.

«ERO IN BARCA CON WILMA MONTESI QUANDO MORI'»

L'ULTIMO DEI BUGIARDI si è smentito in ventiquattr'ore

Fermato dai carabinieri, è stato rilasciato in libertà la sera stessa dopo la confessione - Nuovi interventi sul «caso Piccioni»

Roma, 10

Nella gran pletora di memorialisti tutti desiderosi di far luce nel mistero di Tor Vaianica con la loro testimonianza, mancava soltanto uno che si confessasse addirittura autore, sia pure involontario, della tragica morte di Wilma Montesi. Ebbene certo Gabriele Silvano, cartellista decoratore, di 29 anni, abitante in via della Vetrina, ha oggi fatto delle dichiarazioni — pubblicate diffusamente da un quotidiano romano e raccolte con grande evidenza da altri giornali — secondo le quali egli avrebbe assistito alla morte di Wilma Montesi, avvenuta per annegamento sul mare prospiciente la zona di Tor Vaianica, durante una gita solitaria in barca dello stesso Silvano con la sventurata ragazza.

La narrazione, ricca di particolari, se vera, avrebbe gettato una nuova luce sulla tragica fine della infelice ragazza.

Interrogato stamane dal Presidente della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, dott. Raffaello Sepe, il Silvano, che era stato fermato dai carabinieri, ha però finito per confessare che la versione da lui resa era parto della sua fantasia. Egli è stato rilasciato in libertà questa sera stessa.

Lunedì, frattanto, Abbatemaggio dovrebbe sostenere un confronto con Montagna e Pavone, personaggi che, a suo dire, avrebbe incontrato nell'estate del '52 più volte nella hall dell'Albergo Plaza. Tali personaggi, il vecchio camorrista, li avrebbe tirati in ballo, per un certo traffico di stupefacenti collegato alla misteriosa scomparsa del Sindaco di Battipaglia, Lorenzo Rago, e su questo mistero il vecchio Abbatemaggio, starebbe lavorando di... penna. Infatti è annunciata la stesura che va compiendo di un soggetto cinematografico, intitolato appunto: «Il mistero di Battipaglia».

A proposito dell'alibi di Piero Piccioni e di un vistoso servizio comparso su un settimanale a rotocalco, ci troviamo oggi, ancora una volta, di fronte alla netta smentita di dichiarazioni attribuite a persone intervistate.

Pietro Notarianni, al quale era stata attribuita una testimonianza a conferma dell'alibi di Piero Piccioni, ha recisamente negato quanto scritto sul settimanale, dichiarando:

1) Si dice che io sia comunista. Io non svolgo, come del resto è noto, attività politica e non milito in alcun partito.

2) Si dice che abbia fatto espliciti apprezzamenti di ordine giuridico sulla inattaccabilità dell'alibi di Piero Piccioni. Io mi sono limitato a dichiarare che fino alla notte dell'8 aprile 1953 avevo visto Piero Piccioni a Maiori, presso Amalfi, con un foulard di seta al collo.

3) Si dice che io abbia partecipato la sera del 28 aprile ad una riunione in casa del regista Franciolini, circostanza questa assolutamente non rispondente al vero. Mi sono recato in casa del regista Franciolini due sole volte — e sempre di giorno — per ragioni di lavoro nel periodo di tempo in cui fungevo da suo assistente.

4) Tutti gli apprezzamenti sulle perplessità morali che mi deriverebbero dal fatto di essere cugino dell'on. Pietro Ingrao, direttore dell'«Unità», sono frutto di fantasia.

Un altro disco volante fotografato durante l'eclisse

Helsinki, 10

Un fotografo dilettante di Helsinki ha potuto fotografare un missile sferico a disco che passava sotto il sole durante l'eclisse del 30 giugno. La foto è riportata a cinque colonne nell'edizione odierna del grande pomeridiano «Ilta Sanomat», il quale ha definito l'istantanea la migliore fra tutte quelle fatte da coloro che credono di aver fotografato un disco volante. Anche il dott. Erkki Kaarinen dell'Istituto di geologia di Helsinki l'ha definita «la più interessante foto che abbiamo visto di un missile».

Kaarinen ha stabilito che la foto è autentica e non falsificata, che l'oggetto rotondo raffigurato non è un fenomeno celeste nè ottico, che non si tratta di un pallone ma di un corpo metallico, sferico o probabilmente piatto La foto mostra l'angolo alto a destra del sole, pochi minuti prima e dopo l'eclisse e, nella parte inferiore, a sinistra, mostra un corpo circolare che riflette la luce del sole all'estremità. Nel centro del disco vi è un'ombra scura rotonda. Il fotografo ha detto di non aver notato nulla fino al momento in cui ha sviluppato prima e ingrandito poi la fotografia. Questa, con la negativa, è in mano di esperti dell'Istituto di geodetica che consulteranno in proposito anche specialisti stranieri.

L'opinione pubblica ricollega le notizie in proposito a quelle dell'avvistamento di corpi volanti nella notte e a quelle relative all'impresa del fotografo norvegese che il giorno dell'eclisse, dal suo laboratorio volante, registrò su macchine da presa e fotografiche il passaggio di corpi celesti o volanti nelle vicinanze del sole.

Rinviata l'inaugurazione del "Teatro Verde,, a Venezia

Venezia, 10

I preparativi nell'isola di San Giorgio Maggiore per la inaugurazione del «Teatro Verde» creato dalla Fondazione Cini sono stati in questi giorni disturbati dall'inclemenza del tempo che ha impedito il normale svolgimento delle prove di «Resurrezione e vita». In seguito a ciò la prova generale su invito che avrebbe dovuto aver luogo questa sera è stata rinviata a domani, domenica, mentre la prima rappresentazione avrà luogo, tempo permettendo, la sera di lunedì.

Minatore italiano deceduto in Belgio

Liegi, 10

Per una frana verificatasi in una miniera di carbone di Ougrèe, è deceduto ieri l'operaio italiano Antonio Carlesso, di 49 anni.

STATO CIVILE

del giorno 10 luglio 1954

Nati 8, morti 6, matrimoni 5.

MORTI: Fontanot Antonio a. 48; de Kantz Lucrezia Ernesta a. 78; Sancij in Sbrizzi Paola a. 48; Sluga Francesco a. 84; Guerrera Francesco a. 59; Montanari Federico detto Enrico a. 80.

MATRIMONI RELIGIOSI: Delpiccolo Giustino cap. maritt. con Peschitz Licia professoressa; Giacopci Giuseppe meccanico con Mian Alba casalinga; Betz Otto procuratore di comm. con Bonetta Delma casalinga; Tenci Giuseppe marittimo con Merli Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Schullern-Schrattenhofen Hermann impiegato con Tamagni-Verderio Vicenzina stenodattilografa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marovich Giuseppe elettromeccanico con Punis Maria casalinga; Palcic Giovanni autista con Madrussa Albina casalinga; Lemma Michele commesso con Toscano Edda commessa; Ricci Marcello meccanico con Iuchich Vera operaia; Tochich Tommaso barista con Perich Augusta casalinga; Toscan Vittorio autista con Fogar Marta casalinga; Maule Carlo autista con Brosch Nerina casalinga; Brizzi Giovanni tubista con Carli Bruna casalinga; Zanus Angelo falegname con Giovannini Emilia casalinga; Colombin Adriano fabbro meccanico con Tedeschi Licia sarta; Paolini Marino aiutante ufficiale giudiziario con Pattai Pia casalinga; Andiloro Domenico commesso con Godini Bianca impiegata; Giberna Giorgio falegname con Bonutti Ines commessa; Filiputti Ottavio impiegato con Visintin Lidia casalinga; Cosulich Alberto sindacalista con Pohar Lida impiegata; Skrinjar Stanislao insegnante con Cloch Adriana insegnante; Caselli Alberto orchestrale con Martinelli Elisabetta sarta; Canziani Mario banconiere con Franchini Marcella internista; Zanettini Mario impiegato con Schiavon Maria impiegata; Bonelli Riccardo meccanico con Bandelli Bruna commessa; dott. Trevisan Carlo insegnante con Giovannini Anna insegnante; Marseti Sergio autista con Zorzet Gigliola magliaia; Stefani Antonio esercente con Tommasi Lidia casalinga; Furlan Mario negoziante con Ban Anita casalinga; Sfiligoj Mario manovale con Dussich Maria casalinga; Pacini Emanuele calderaio con Zannini Nella casalinga; Meula Davorin commesso con Colombin Paola ved. Dougan casalinga; Masutto Luigi impiegato statale con Lepre Sonia casalinga; Rocco Simone tornitore meccanico con Poropat Alda casalinga; Bensi Guido musicista con Bassanese Nella parrucchiera; Leone Giuseppe sarto con de Candia Maria Corrada casalinga; Gigante Francesco barbiere con Colaprico Rosa Giovanna casalinga; Gandus Vittorio studente con Bonetti Valeria casalinga; Ciama Dario motorista navale con Biagi Franca maestra elementare; Facchinetti Giovanni cuoco con Sivini Anna ved. Cozzi casalinga; Klingendrath Ferruccio dott. in chimica con Ragusin Maria studentessa; Pantò Antonino commerciante con Duimovich Maria casalinga; Coloni Stanislao fonditore con Kosmac Santa casalinga; Danieli Giovanni falegname con Torre Gennarina casalinga; Zecchini Alberto elettricista con Del Zio Addolorata casalinga; Zuban Bruno meccanico con Calzi Anita sarta; Giugovaz Angelo fabbro nave con Pecchiari Arianna commessa; Bartole Ottavio agente P. C. con Gesù Rosa casalinga; Zimmerman Bruno falegname con Degrassi Elda parrucchiera; Cervazzi Angelo panettiere con Vellenich Luciana casalinga; Samez Umberto guardia finanza con Rosa Paola casalinga; Subelli Silvio elettricista con Sciscioli Angela sarta.

NAVI IN PORTO

il giorno 10 luglio 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Zaule» (it.); B. 9 «Christina» (gr.); B. 10 «Chioggia» (it.); B. 11 «Astypalea» (gr.); B. 16 «Kupa» (jug.); B. 32 «Nordicstar» (br.); B. 33 «P. Acony» (br.); B. 37 «Teresa Cosulich» (it.); B. 38 «Albatros» (it.); B. 39 «Nakshon» (isr.); B. 40 «Stromboli» (it.); B. 41 «Leme» (it.); B. 46 «Verax» (it.); B. 47 «Koromacno» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Ars. Dock: «Allegra» (it.), «Irma» (it.). S. Marco: «Trieste» (it.). Ilva Vecchia: «T. Campanella» (it.). Aquila: «D. Tripcovich» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.). S. Rocco Dock: «Carso» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

10 luglio: «Nordicstar» da B. 32 a mare; «Chioggia» da B. 10 a mare. 11 luglio: «Valfiorita» da B. 29 a mare. 12 luglio: «Valfiorita» da B. 29 a mare; «Nakhshon» da B. 39 a B. 47.

NAVI IN ARRIVO

10 luglio: «Marte» B. 44; «Valfiorita» B. 29. 11 luglio: «P. Biessas» B. 14 b; «Kozani» B. 14 b. 12 luglio: «Valfiorita» B. 29; «Elba» Ilva N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una serie di perturbazioni provenienti dal Nord Atlantico interessa direttamente l'Italia settentrionale. Pertanto su tali regioni e sulle regioni centrali si avranno condizioni di tempo perturbato, annuvolamenti estesi e precipitazioni sparse. Qualche schiarita si verificherà però sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico. Altrove nuvolosità irregolare con qualche pioggia locale. Temperatura stazionaria. Mari prevalentemente mossi e con moto ondoso in aumento il mar Ligure, il mar Tirreno, i mari di Sardegna e il canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 12.2, 20.8; Trento 14.8, 22.6; Torino 13, 23.5; Milano 13, 20.6; Venezia 14.5, 20; Genova 18.3, 24.4; Bologna 13.2, 23.4; Pisa 12.5, 24.4; Firenze 11.4, 25; Perugia 13.8, 23.8; Ancona 17.2, 23.5; Pescara 13.5, 26; L'Aquila 10, 24; Roma 12.1, 25; Napoli 12.6, 25.8; Campobasso 11.8, 18.2; Bari 15.6, 26; Potenza 11.4, 22.4; Reggio Calabria 15.4, 27; Palermo 19.3, 25.2; Messina 19.6, 27; Catania 16.4, 30.6; Sassari 14.3, 21.9; Cagliari 15.4, 25.1.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 29-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 27-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Duino» verso 12-7 da Genova, Livorno, Civitavecchia, (Napoli) ,per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Risano» verso 5-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Caboto» verso 3-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 10-8 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa orientale; «Carbonello» verso 25-7 da Genova, Marsiliag, per l'Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 20-7 da Genova, per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 9-7 part. da Port Said per Brindisi; «Alga» 6-7 arr. a Chittagong; «Algida» 6-7 arr. a Genova; «Ambra» 8-7 part. da Tarragona per Bizerta; «Asia» 9-7 part. da Karachi per Aden; «Astra» 7-7 part. da Boma per P. Gentil; «Australia» 8-7 part. da Colombo per Aden; «Caboto» 5-7 part. Cochin per Aden; «Diana» 8-7 part. da P. Said per Napoli; «Duino» 30-6 arr. a Genova; «Europa» 11-7 in arr. a Mogadiscio; «Isonzo» 7-7 part. da Dakar per Conakry; «Neptunia» 9-7 part. da Napoli per Messina; «Oceania» 8-7 arr. a Melbourne; «Onda» 3-7 part. da L. Marquez per Tanga; «Perla» 10-7 in part. da Genova per Livorno; «Portorose» 6-7 part. da Mogadiscio per Aden; «Risano» 25-6 arr. a Bombay; «Sistiana» 97 part. da Cotonou per Lomé; «Spuma» 10-7 in part. da Dar es Salaam per Beira; «Timavo» 7-7 part. da Bari per P. Said; «Toscana» 7-7 part. da Fremantle per Colombo; «Tripolitania» 8-7 part. da Massaua per Gibuti; «Victoria» 8-7 part. da Aden per Karachi; «Vivaldi» 3-7 arr. a Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo» 15-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano» 15-7 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 23-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Augustus» 6-8 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Vespucci» 3-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 1-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova Las Palmas, Sud America (Costa atlantica); «Stromboli» 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 10-7 arr. a Genova; «Conte Biancamano» 8-7 arr. a Genova; «C. Colombo» 15-7 in partenza da Genova (viaggio inaugurale); «Saturnia» 10-7 part. da New York, Lisbona, Gibilterra; «Vulcania» 9-7 part. da Lisbona, Halifax, New York; «Atlantico» 6-7 arr. a Genova; «Etna» 7-7 part. da Portland, Coos Bay; «Nereide» 8-7 arr. a Corinto; «Stromboli» 10-7 arr. a Trieste, Venezia, Trieste; «Tritone» 6-7 part. da San Francisco, Seattle; «Vesuvio» 4-7 part. da Curacao, Casablanca; «Marco Polo» 9-7 part. da Barcellona, Tenerife; «A. Usodimare» 10-7 arr. a Valparaiso; «A. Vespucci» 6-7 part. da La Guayra, Tenerife; «Augustus» 9-7 part. da Rio Janeiro, Santos; «Conte Grande» 5-7 part. da Recife, Las Palmas; «Giulio Cesare» 6-7 part. da Rio Janeiro, Dakar; «Leme» 6-7 arr. a Trieste; «P. Toscanelli» 8-7 part. da Trieste, Napoli, Genova, «A. Zotti» 26-2 53 arr. a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimaldi» 14-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limasso, Caifa Larnaca; «Vicenza» verso 14-7 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.); «Barletta» 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» ore 8 16-7 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 17-7 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Otranto» verso 21-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Catacolo (ev.), Candia (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Salonicco; «Messapia» ore 8 21-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca

Posizione delle navi: «Esperia» 12-7 da Brindisi per Venezia; «Barletta» 11-7 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 11-7 da Famagosta per Rodi; «Chioggia» 11-7 in viaggio per Brindisi; «Messapia» 12-7 da Limassol per Caifa; «Treviso» 12-7 previsto a Pireo; «Loredan» 12-7 previsto ad Iskenderun; «Otranto» 10-7 a Deringe; «Enotria» 11-7 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 12-7 a Genova; «Abbazia» 10-7 da Napoli per Pireo; «Rovigo» 12-7 atteso ad Alessandria; «Belluno» 8-7 da Izmir per Candia; «Vicenza» 11-7 a Genova; «Udine» 11-7 in arrivo a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 22-7 da Trieste per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 17-7 da Trieste, Venezia per scali di linea Periplo italico; «Celio» 23-7 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 1-7 part. da Londra per Amburgo; «Cagliari» 5-7 part. da Palermo per Bari;

Inaugurata ad Ancona la Fiera della pesca e delle attività marittime

Ancona, 10

La riuscitissima rassegna adriatica — la Fiera della pesca e delle attività marittime — che si è inaugurata ad Ancona alla presenza del Ministro dei Trasporti Mattarella, ha ottenuto sin dai primi giorni di apertura un notevole successo. Questa interessante specializzazione, coraggiosamente abbracciata da alcuni anni dalla direzione della Fiera di Ancona, ha trovato larghi consensi nel settore della pesca. Varie ditte inglesi, dei paesi nordici e tedesche, sono presenti o rappresentate con i loro prodotti. I tipi più moderni di attrezzatura per la pesca sono ivi esposti, come pure vi figurano una molteplicità di imbarcazioni e di motori marini, per cui si può affermare che tutta l'industria navale italiana ha dato la sua adesione alla manifestazione anconitana.

Una nota di colore e di brio è data dal nuovo padiglione del Gruppo «Finmare». Le Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia» hanno eretto una costruzione in struttura metallica leggera fronteggiata da un modello in scala naturale dell'albero a tripode della motonave «Australia» che si staglia nel cielo con la sua coffa e la antenna del radar. Su quattro alti pennoni svettano le bandiere delle quattro Società. Il complesso che si presenta con una vivacità tutta particolare, ha destato interesse e ammirazione, e la mostra è una attrazione di più nel quadro della Fiera di Ancona.

LO STAND DEL GRUPPO FINMARE ALLA FIERA DI ANCONA

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
CRETON - VELLUTI
COPERTE - PLAID
LE QUALITÀ MIGLIORI AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 7

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

Il Tour passa sul «pavé» sotto la pioggia battente

Dussault al traguardo di Rouen regola il compagno di fuga Meunier - Compatto il gruppo con un minuto e mezzo di ritardo

Rouen, 10

La tappa odierna ha smentito il noto proverbio «non c'è due senza tre». Infatti questo terzo episodio del Tour non ha nulla a che vedere con quelli bellissimi e oltremodo animati di ieri e avant'ieri. Finite oggi le fughe a sensazione, gli scatti ripetuti dei favoriti, i grossi plotoni in avanguardia. Oggi tutto è stato calmo e quindi monotono. I favoriti, gli assi e gli «outsiders» hanno osservato una tregua che molto probabilmente si prolungherà per tutto il «week-end» nonostante la breve tappa a cronometro di domattina. La conclusione è stata quindi che, all'arrivo a Rouen, questa sera, il vincitore aveva più di mezz'ora di ritardo sull'orario previsto. Media bassa, quindi, e niente colpi di scena.

La tappa odierna non ha fatto male a nessuno, per lo meno per quel che concerne i guadagni e le perdite del prezioso capitale tempo. Della tregua degli assi hanno approfittato quattro mezze figure che poi si sono ridotte a tre: due regionali francesi e un giovane belga, Van Genechten, il quale ha appena 22 anni e si è già più volte distinto anche sulle strade francesi. Non c'è dubbio che Van Genechten è un corridore di avvenire.

Se la tappa non ha sconvolto la classifica generale, essa tuttavia potrà avere delle conseguenze, giacchè una pioggia abbastanza violenta ha imperversato durante i quattro quinti della corsa iniziata questa mattina con un caldo soffocante. I corridori, all'arrivo a Rouen erano irriconoscibili, coperti di fango, lividi. Essi sono stati duramente scossi da interminabili tratti di «pavè» chè ha costellato un percorso molto tormentato.

Nonostante ciò nemmeno le bucature dello svizzero Schaer e del francese Rolland, all'inizio della tappa, hanno scosso l'impassibilità del plotone. Negli ultimi chilometri i quattro fuggitivi del mattino si sono disuniti dopo avere raggiunto un vantaggio massimo di circa 10 minuti. Ha ceduto negli ultimissimi chilometri l'olandese Van Breenen, il quale è stato peraltro il più attivo durante la lunga fuga. Ma hanno resistito Van Genechten, senza dubbio il più forte, Meunier e soprattutto Dussault, il quale ha meravigliato tutti con il suo inatteso spunto da velocista che gli ha permesso di riportare una brillante vittoria, una vittoria che è di carattere strettamente regionale.

In conclusione nessun cambiamento in classifica generale, ma un'eccellente corsa, ancora una volta, di Hugo Koblet, il quale scattando due volte, all'altezza del centesimo chilometro, la prima volta in compagnia della Maglia Gialla, e la seconda da solo, ha dimostrato di essere per lo meno nelle condizioni in cui fu il grande vincitore del Tour 1951. Una particolare lode va allo spagnolo Alomar, il quale si era già messo in luce nella prima tappa, e a Kubler e Bobet, i quali si sono dati, malgrado tutto, battaglia nella volata del gruppo. Prendendosi la rivincita di ieri, lo svizzero ha accumulato altri preziosi punti per la classifica generale a punti.

FRANCO ROSSI

Ordine d'arrivo

1) DUSSAULT (Sud-Ovest) in ore 6,19'52"; 2) Meunier (N.-E.) 6,19'54"; 3) Van Genechten (Bel.) s. t.; 4) Alomar (Sp). 6,21'27"; 5) Forlini (Ile) 6,21'31" alla testa di un gruppo comprendente 68 unità fra cui tutti i corridori migliori.

Classifica generale

1) WAGTMANS (Olanda) in ore 18,35'50"; 2) Bobet (Fr.) a 1"; 3) Bauvin (N.-E.-C.) a 31"; 4) Robic (Ovest) e Koblet (Svizz.) a 1'1"; 6) Schaer (Svizz.) a 1'11"; 7) Van Est (Ol.) a 6'20"; 8) Deledda (Fr.) a 6'38"; 9) Alomar (Sp.) a 6'42"; 10) Schneider (Luss.-Au.), Carle (Ile), Dacquay (N.E.-C.), Ockers (Bel.) a 6'46"; 14) Desmet (Bel.) a 7'4"; 15) Voorting (Ol.) a 7'22"; 16) Darrigade (Fr.) a 8'6"; 17) Kubler (Svizz.) a 9'24"; 18) Geminiani (Fr.) a 9'54"; 19) Gaul (Luss.-Au.) a 10'7"; 20) Forestier (Fr.) a 10'22".

I campionati di atletica
In testa la Gallaratese dopo la prima giornata

Roma, 10

La prima giornata dei campionati nazionali di società di atletica leggera si è conclusa a prima sera, alla presenza di varie migliaia di spettatori, tra cui il presidente del CONI e il presidente della FIDAL.

Ecco i risultati: *Lancio del martello:* 1) Taddia m. 53,55; 2) Lucioli 51,08; 3) Quasso 49,06. *M. 400 ost.:* 1) Filiput 55"5; 2) Latini 55"8; 3) Bettella 55"8. *Metri 200:* 1) Gnocchi 21"9; 2) Leccese 22"2; 3) Dani. *Metri 5000:* 1) Peppicelli 15'16"; 2) Marello; 3) Righi. *10 mila marcia:* 1) Dordoni 45'42"; 2) Arcangeli 46'36"4; 3) Del Pistoia. *Metri 800:* 1) Maggioni 1'56"6; 2) Del Grande 1'57"8; 3) Pozzebon. *Giavellotto:* 1) Moretti m. 55,40; 2) Bessone; 3) Trogu. *Staffetta 4x400:* 1) Fiamme Gialle 3'21"5; 2) Pirelli 3'22"6; 3) Gallaratese 3'23"1. *Salto in lungo:* 1) Colatore 6,86; 2) Canapieri 6,72; 3) Marcotullio 6,66. *Asta:* 1) Ballotta 4,10; 2) Chiesa 4; 3) Scaglia 3,80.

Classifica per società alla prima giornata: 1) Gallaratese p. 87; 2) Lancia p. 80; 3) Virtus Lucca p. 79; 4) Fiamme Gialle p. 76; 5) Fiat e Diana p. 73; 7) CUS Roma p. 62; 8) Pirelli e Amsicora p. 60; 10) Etruria Prato p. 57; 11) Coin Mestre p. 48; 12) Giglio Rosso p. 25. La giornata di domani prevede, per la proclamazione della società vincitrice del campionato 1954, le seguenti finali: m. 150[illegible] peso, m. 110 ost., m. 400, triplo, m. 100, disco, m. 10.000 e staffetta 4x100.

Una vittoria della Guzzi al Circuito di Assen

Assen (Olanda), 10

Il campione mondiale Werner Haas ha vinto, in sella ad una NSU, la prima gara del Tourist Trophy olandese, quella delle 250. Il tedesco ha coperto i dieci giri, pari a km. 164,672, in ore 1.4'21"3 alla media oraria di 153,624.

Il campione mondiale Fergus Anderson ha vinto con la sua Guzzi la gara delle 350, coprendo i 197 chilometri alla media oraria di 157,248. Il rhodesiano Ray Amm su Norton si è dovuto ritirare al nono giro per noie al motore. Lorenzetti su Guzzi si è classificato secondo alla media di 152,205. Terzo il neozelandese Rod Coleman su AJS alla media di 150,888. Anderson ha guidato fin quasi da principio, aumentando continuamente il vantaggio su Lorenzetti che non lo ha mai minacciato.

La Serie B di waterpolo
Florentia - Triestina 4-2

Firenze, 10

Marcatori: Totaro (F), Cubi (T) Binazzi (F). Nel secondo tempo: Totaro (F), Padovan (T). *Florentia:* Innocenti, Braccini, Binazzi, Maiani, Lonzi, Orselli, Totaro. *Triestina:* Maiani, Padovan, Rometti, Flegar, Cubi, Benedek, Giurco. *Arbitro:* Costa di Camogli.

Relegata al girone delle seconde, la Florentia ha voluto dimostrare questa sera le sue possibilità ancora grandi. Questa sera la squadra di Maiani ha dato una prova della sua buona coesione e della sue capacità realizzative, concretate soprattutto con Totaro, veloce e insidioso in fase di attacco. La Triestina, da parte sua, pur presentando un Benedek in buona forma, non ha potuto reggere il confronto con gli avversari che le sono stati superiori, soprattutto nella precisione della manovra. Ottima la prova oltre che di Benedek anche di Cubi, autore di una serie di bei tiri in porta e di Padovan. All'attacco il solo Giurco ha saputo fare qualche cosa di concreto senza tuttavia mettere in pericolo eccessivo la difesa fiorentina.

I maestri di scherma
Centonze rivaleggia col vincitore Purcaro

Venezia, 10

La gara di fioretto dei campionati nazionali di scherma tra maestri è stata vinta da Purcaro che nella finale ha regolato Cucchiara per 10-7, ma il maggiore rivale del vincitore è stato Gaspare Centonze che nelle semifinali ha concluso con Purcaro uno strettissimo 10-9 che riflette l'equilibrio di valori tra i due schermidori. In gara per il terzo posto, il triestino Centonze ha battuto Arnaldo Verzotti per 10-6 e con lo stesso punteggio, nella fase eliminatoria, Volpini. Domani proseguiranno i campionati con 6 gare di spada e sciabola.

La morte di Mazzia animatore del pugilato

Roma, 10

Nella scorsa notte è deceduto a Roma a 67 anni il comm. Edoardo Mazzia, segretario generale della Federazione pugilistica italiana. Colpito da un attacco cardiaco giorni fa a Parigi, era rientrato a Roma in gravi condizioni, ma le cure non hanno valso a strapparlo alla morte. La sua dipartita lascia un grande vuoto nel campo sportivo.

La Serie A di waterpolo. Risultati di ieri: Lazio batte R. N. Napoli 4 a 3; Roma batte Canottieri Napoli 4 a 3.

AVVINCENTE IL CAMPIONATO DI HOCKEY
Gli alabardati consolidano il primato grazie anche al pareggio degli ederini

Triestina-Modena 5 a 1

Anche nella sua seconda prestazione davanti al numeroso pubblico triestino la squadra emiliana è uscita nettamente battuta, malgrado questa volta si fosse presentata in campo con tutti i suoi titolari. Dopo aver contenuto la pressione alabardata nei primi venti minuti di gioco — rete di Brezigar, che trovava Conti impacciato nell'arresto, pareggio di Marchetto II al termine di una discesa personale — gli alabardati passavano in vantaggio nel secondo tempo con due prodezze di Bertuzzi III che sfruttava abilmente una respinta di Conti su tiro di Brezigar prima e resisteva ad una carica di Dagnino dopo. Fino a questo punto i modenesi, che avevano alternato all'ala destra Tavoni e De Lellis — la Triestina da parte sua aveva fatto scendere in campo per alcuni minuti le due riserve al posto dell'infortunato Bertuzzi III e di Bertuzzi II — si decidevano a passare all'offensiva scoprendosi alle spalle. L'audacia dei modenesi otteneva l'unico effetto di permettere alla Triestina di aumentare le distanze. Si avevano infatti le marcature di Forti, sceso a rete in contropiede, e di Brezigar, entrambe realizzate dopo il cambiamento di campo nel terzo tempo.

L'Amatori, saldo e sicuro nei difensori Dagnino e Marchetto II, che costituiscono la forza principale della squadra — i due giocatori quando si sono spinti all'attacco hanno dimostrato pure delle buone qualità — ha una coppia d'ali che non riesce a trovare l'accordo e che cerca di sfruttare le poche azioni favorevoli con tiri da lunga distanza. La Triestina ha disputato una gara accorta, approfittando degli errori degli avversari e poggiando tutte le sue manovre sul perno Bertuzzi II, il migliore tra le sue file, e sul lavoro di spola di Brezigar; Bertuzzi III, sceso in campo con la mano sinistra menomata, ha cercato di rendersi utile con molta tenacia e volontà. Forti non era in giornata buona e qualche sua indecisione ha costretto i compagni di squadra ad un lavoro improbo. Brezigar nel primo tempo sbagliava un rigore.

Risultati parziali: 1-1, 2-0, 2-0. *Triestina:* Cataletto, Forti (1), Bertuzzi II, Brezigar (2), Bertuzzi III (2) (Loggia II e Torrenti II). *Amatori Modena:* Conti, Dagnino, Marchetto II (1), Tavoni, Marzoli (De Lellis e Braidi). Arbitro: Farneri di Monza.

LA CLASSIFICA

Triestina	4	4	0	0	26	8	8
Pirelli	4	2	2	0	20	17	6
Monza	4	2	1	1	29	17	5
Ferroviario	4	2	0	2	21	16	4
Edera	4	1	2	1	21	26	4
Novara	4	1	0	3	19	19	2
Amatori	4	1	0	3	16	20	2
Brescia	4	0	1	3	8	37	1

Monza-Ferroviario 5-3

Il quintetto campione d'Italia, pur dimostrando in linea tecnica una certa superiorità sugli avversari, è riuscito ad incamerare la intera posta, dopo aver subito la pressione dei locali nei due ultimi tempi. Dopo appena tre secondi di gioco, Gelmini II violava la rete di Talocchi, sorpreso nel piazzamento dal tiro scoccato in piena velocità; lo stesso giocatore ripeteva la prodezza pochi minuti dopo, mentre Gelmini I portava a tre le segnature prima del riposo. Nel secondo tempo il Ferroviario si distendeva all'attacco e, dopo aver sbagliato un rigore con Sicignano I, realizzava con Sicignano III, ma le distanze venivano prontamente ristabilite dallo scattante Gelmini II, che entrava con decisione su una pallina non sufficientemente controllata dalla difesa triestina. Krassevich realizzava quindi su «rigore».

Nell'ultimo tempo il Monza presentava all'attacco Gelmini I e Levati; la coppia cedeva quindi il suo posto a Gelmini I-Gelmini II nei dieci minuti finali e a nulla serviva la seconda marcatura della serata su rigore (Krassevich), concessa per un inesistente fallo di Castoldi in area. Il «sinistro» Gelmini metteva a segno l'ultima marcatura stroncando così definitivamente le speranze del Ferroviario, battutosi con animosità nel finale di una gara che ha offerto, durante i sessanta minuti di gioco, soltanto raramente qualche azione pregevole e degna di nota.

Ecco i risultati parziali: 3-0 1-2, 1-1. DOPOLAVORO FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi I, Krassevich (2), Cabrini, Sicignano I, Sicignano III (1) e Loggia I. MONZA: Bolis, Arnaboldi, Castoldi II, Gelmini I (1), Gelmini II (4), Levati e Pennati. ARBITRO: Mongiardini di Milano.

B. I.

Pirelli-Edera 5 a 5

Milano, 10

La squadra triestina, sebbene abbia dominato per quasi tutta la partita, costringendo l'avversario ad un'affannosa difesa, mediante un gioco veloce, preciso e di buona consistenza tecnica, ha conquistato il secondo pareggio esterno del campionato. I milanesi nel finale hanno approfittato di un attimo di sbandamento della difesa per conseguire il pareggio; l'Edera falliva nel terzo tempo un tiro di rigore. Risultati parziali: 1-2, 2-1, 2-2.

PIRELLI: Paparelle, May, Bedogni, Colombo (3), Vighezzi (2), (Farina, Muggiani). EDERA: De Santis, Braida, Torre, Giai (3) Rautnich (2). (Pietersky, De Vidovich). ARBITRO: Gibertoni di Reggio Emilia.

Novara-Brescia 8-1

Brescia, 10

La squadra novarese ha conseguito per la prima volta in questo campionato il successo completo, piegando nettamente il quintetto bresciano.

BRESCIA: Ziglioli, Guggiana C., Righetti, Mocellin, Guggiana G., (Brioni e Brignoli (1). NOVARA: Sacchi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti (3), Panagini (5), (Franchi e Albertinazzi). ARBITRO: Zeppini di Milano.

Primato mondiale. L'inglese Fred Green ha batuto il primato mondiale delle 3 miglia a White City in 13'32"2. Il precedente primato era stato stabilito nel 1942 dallo svedese Gundnar Haegg in 13'32"4. Cris Chataway, che si è classificato secondo, ha batuto anch'egli il primato mondiale con lo stesso tempo del vincitore.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile libera a tutte le serie; organizza l'A. S. Edera. Stadio comunale ore 9.

BASEBALL

Yankee Trieste-Cus Milano, campionato di serie A; campo di Villa Opicina ore 16.

Giants Trieste-Libertas Verona, campionato di serie B; campo di Villa Opicina ore 10.

Tergeste - Cus Trieste, campionato di serie C; campo di via Flavia ore 9.30.

HOCKEY SU PRATO

Polisportiva Trieste - Cus Padova, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 11.30.

CICLISMO

I Coppa Elso Macor, categoria Amatori; indetta dall'Enal e organizzata dalla Fausto Coppi (km. 90). Partenza ore 8.30 da via Fabio Severo arrivo a Villa Opicina.

Gran Coppa «Fren'do», categoria allievi; organizza l'ASCA Acegat (km. 90). Partenza ore 15 Stadio, arrivo via Rossetti.

NUOTO

Edera - Veneziana di Nuoto - R. N. Trento B, campionato di serie B; piscina del CONI ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Premio della Caccia lire 200.000, metri 2100.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.

Dichiarazioni di Barassi sulla crisi della Federcalcio

"Salutare la sconfitta di Basilea se servirà ad accelerare la soluzione dei nostri gravi problemi,,

Roma, 10

Dall'ing. Ottorino Barassi, presidente della Federazione calcio, abbiamo ottenuto le seguenti dichiarazioni di particolare riflesso per la recente riunione di Bologna e di evidente importanza per l'imminente consiglio federale di lunedì 12 a Firenze:

«Siamo tutti scontenti di non avere saputo portare gli azzurri alla vittoria e se l'analisi delle cause sarà utile a chi dovrà riprendere il lavoro, per ora bisogna lealmente constatare di non essere riusciti nell'intento, senza dar eccessivo peso alla mancanza di fortuna a Losanna ed altre cose ancora che rappresentano l'imponderabile (importantissimo) nel giuoco del calcio, perchè episodi come quello dell'arbitro Viana, che ci privò di un regolarissimo gol, si verificavano anche in passato; ma la squadra allora aveva ben altra forza, e rimediava segnando altri gol, anzichè recriminando in forma sportivamente non tollerabile. Pure frettolosamente, a mio avviso, si sono tratte conclusioni esagerate ed arbitrarie sul calcio italiano. Non è facile, e lo hanno dimostrato perfino Inghilterra e Russia, superare periodi di decadenza delle squadre nazionali. E' un lavoro delicatissimo, che richiede molto tempo, molta buona volontà ma soprattutto il «saperci fare» che non è di tutti, malgrado le presunzioni. E non è vero che solo Basilea ci abbia resi edotti di altri malanni della nostra organizzazione. Anche se si passava a Basilea, come tutti han creduto con troppa fiducia, il problema (citandone uno, ma forse il più grave) della sistemazione finanziaria, sportiva e morale di molte nostre maggiori società esisteva ugualmente ed andava affrontato con concetti nuovi.

«Se la sconfitta potrà servire ad accelerare la soluzione di questi problemi (ed io ritengo di sì) la nostra amarezza diminuirà. Purchè si sia concordi ed affezionati al nostro sport ed alla nostra Federazione e non al cadreghino, che conta molto e non dà soltanto gioia e godimento, come taluno insinua. Concordia che non è mai venuta meno finora fra tutti i componenti la Federazione, malgrado le troppe cose, di cui non poche ingiuste, dette o scritte.

«Io sono sicuro che il consiglio federale, nella sua riunione di Firenze darà, come sempre, mostra di consapevolezza e linearità».

La Coppa Davis
Francia uno Danimarca uno

Copenaghen, 10

La Danimarca si è portata alla pari nell'incontro di Coppa Davis con la Francia, valevole per l'ammissione alla finale di zona europea. Nel secondo singolare, che non si era potuto disputare ieri causa la pioggia, il danese Kurt Nielsen ha battuto il francese Robert Haillet per 1-6, 9-7, 6-4, 7-5. Ieri Paul Remy aveva sconfitto Torben Ulrich per 5-7, 1-6, 6-3, 10-8, 6-1.

Le sanzioni contro i ciclisti
Il Consiglio dell'UVI solidale con Rodoni

Roma, 10

Al Foro Italico ha avuto inizio stamane la seduta del Consiglio direttivo dell'UVI in cui è stata presa in esame la situazione nel professionismo ciclistico.

Per le recenti disposizioni sulla partecipazione di corridori italiani a gare all'estero, il Consiglio direttivo, udita la relazione del presidente dell'U.V.I. sui recenti avvenimenti, ha approvato le decisioni prese dalla Giunta d'urgenza e dalla Commissione tecnico - sportiva riguardanti la non partecipazione ufficiale al Giro di Francia e la temporanea sospensione dell'attività all'estero dei corridori partecipanti al Giro d'Italia, per tutelare il patrimonio morale e il prestigio del ciclismo nazionale, e ha espresso anche a nome di tutti gli affiliati delle varie regioni la completa solidarietà all'operato dei due enti.

Nessuna disposizione ha preso il C.D. per stabilire la cessazione del divieto temporaneo, per i professionisti del Giro di Italia, di correre all'estero, in quanto che tale decisione spetta alla Commissione tecnico sportiva che si radunerà martedì prossimo a Milano.

Si svolgerà nel pomeriggio il convegno di trotto

Anzichè svolgersi in «notturna» le corse al trotto in programma oggi all'ippodromo di Montebello, avranno luogo nel pomeriggio, con inizio alle 17.

I nostri favoriti: *Premio della Selvaggina:* Caterina Cornaro, Leprotto, Bella Bruna. *Premio delle Faretre:* Agile, Susampolo, Pireo. *Premio della Caccia:* Mocolon, Fiordaliso, Ginger. *Premio delle Frecce:* Isolana, Serenata a Napoli, Oliba. *Premio degli Archi:* Tiberina, Alice, Adamantina. *Premio dei Dardi:* Gallodoro, Teano, Lucus. *Premio dei Cacciatori:* Boleria, Ormai, Lepantino.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.
Via S. Pellico n. 4, pianoterra. o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA capacissima tuttofare offresi ore. Cass. 11820 A UPI.
DONNA media età, con bambina tre mesi, capace, offresi lavori casa, cambio vitto alloggio. Cassetta 11818 A UPI.
DONNA offresi governo casa presso persona sola. Cass. 11806 A UPI
MEDIA età offresi servizio quattro giorni settimana, tuttofare, brava stirare. Via Nordio 12, Tarsin. 65562 A
PERSONA di fiducia con buone referenze offresi per aiuto lavori casa giornata presso buona famiglia. Scrivere Cass. 11823 A UPI
PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi giornata intera o mezza. Telefonare 25078. 45165 A
52-ENNE indipendente capace tutti lavori casa, offresi, persona sola. Cass. 11795 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DONNA mezza età, pratica servizio, sappia cucinare, cercasi. Salita Promontorio 11-V, porta 19. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11. 65327 B
GOVERNANTE per casa signorile, media età, cerca persona sola. Scrivere indicando referenze: portineria via Dante 5. 65517 B
PRESTASERVIZI con referenze, dalle 8.30 alle 11.30, cercasi. Via Belpoggio 24, terzo. 45175 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, offresi. Battisti 3, portineria. 45224 C
A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili, offresi, anche domicilio. Battisti 3, portineria. 65541 C
A.A. RESTAURI appartamenti, riparazioni, qualsiasi lavoro edile, attrezzato offresi. Referenze. Telefono 31025. 45157 C
A ditta ramo commercio offresi valido aiuto giovane diplomato, autista, lavori ufficio, aiuto rappresentante. Cass. 21789 C UPI.
A. MOTORISTA, condotta motori, aggiustaggio, cerca occupazione. Tel. 98216, Gobet. 44994 C
A. PITTORE appartamenti, negozi, laccatura mobili, tappezzerie carta. Referenze garanzia accuratezza lavoro. Telefonare 93-190, drogheria. 65504 C
A. PITTORE d'appartamenti tappezzature carta parati, grande convenienza, offresi. Tel. 31187. 65566 C
A. PITTORE verniciatore tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 65553 C
ARTIGIANO edile tutti lavori restauro, pavimenti, costruzioni villette, offresi. Telefonare 96884. 65571 C
AUTISTA provetto, scoppio Diesel, decennale pratica consegne città, offresi anche bracciante solo pomeriggio (100 lire all'ora). Cass. 11863 C UPI.
AUTISTA II-III meccanico elettricista anche guardiano custode offresi ovunque viaggi soggiorni. Sivoli, Aldraga 5. 65491 C
AUTISTA-meccanico giardiniere offresi casa signorile. Tel. 42764. 45109 C
CONTABILE bilancista esperto, lunghissima pratica, conoscenza perfetta italiano tedesco francese, abilissimo amministratore aziendale, offresi singole ore, miti pretese. Cass. 11861 C UPI.
CONTABILE bilancista, lunga pratica, offresi lavori contabili-amministrativi. Telefonare 49564. 65488 C
CONTABILE bilancista esperto tutti lavori amministrativi, corrispondente trilingue, offresi pomeriggio. Telefonare 27350 ore 15-16. 65508 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco francese serbo-croato, ragioniere, offresi a ditte anche mezza giornata. Offerte Cassetta 11805 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese italiano offresi pomeriggio. Telefonare 27350 ore 15-16. 65507 C
DATTILOGRAFA lunga pratica per lavori domicilio, offresi, macchina propria. Cass. 21791 C UPI
ELETTRICISTA lunga pratica motori e qualsiasi impianto, offresi, referenze controllabili. Indirizzo UPI 45155 C.
FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni, prezzi modici, offresi. Tel. 97409. 65505 C
FALEGNAME riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici, offresi. Via Parini 17. 65498 C
GIOVANE pratica appalto, cassiera, ottime referenze, offresi. Cass. 11838 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio dattilografa corrispondente italiano sloveno serbo-croato inglese, offresi. Cass. 11831 C UPI
IMPIEGATA buona provetta dattilografa, con referenze, offresi. Ind. UPI 45207 C.
MAGAZZINIERE dispensiere medicinali offresi cauzionando. Esperienza ultradecennale. Massima serietà. Cass. 21769 C UPI.
MASSAGGIATORE riduce stile caviglie addome, massaggi tonici, offresi domicilio, miti pretese. Scrivere Cass. 11817 C UPI.
PENSIONATO bella presenza, posto fiducia, anche lavoro esterno, praticissimo ferrovia e puntifranchi, offresi. Cass. 11859 C UPI.
PICCOLE riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, offresi, anche ora. Pascoli 34, portineria. 45040 C
PRINCIPIANTE abilissima in disegni di qualunque genere offresi. Cass. 11829 C UPI.
RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, provata capacità amministrativa commerciale - industriale, corrispondente, conoscenza lingue; ineccepibili referenze; desidererebbe migliorare. Cassetta 11857 C UPI.
RAGIONIERE 50-enne, esperienza commerciale amministrativa esperto controlli, contabilità, bilanci, tenuta libri, paghe, contributi, offresi. Accetterebbe mansioni fiducia, cassa. Massime referenze. Cassetta 21716 C UPI.
SARTA offresi giornata. Cassetta 11834 C UPI.
SIGNORINA perfetto italiano tedesco, referenze, pratica bambini, offresi. Cass. 21807 C UPI.
SIGNORINA pratica tabaccheria e giornali offresi rivendita tabacchi o giornali. Cass. 11801 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 45238 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole. Telefono 24540. 45097 C
45-ENNE sola con quartiere, conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto serio. Cass. 21795 U. UPI.
16-ENNE stenodattilografa comptometrista pratica ufficio, con referenze, offresi quale impiegata. Tel. 36173. 45164 C
30-ENNE pratica pulizia offresi pulizia bar, uffici. Cass. 11819 C U. P. I.
29-ENNE offresi internista bar, miti pretese. Colini, Stampa 6.

CC Artigianato L. 20

A.A. PERMANENTI bellissime tiepide originali francesi (1000 complete), Salone completamente rimodernato. Ciani, Oriani 1, telefono 90139. 64454 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 65501 CC
A. PERMANENTI originali francesi, meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 45009 CC
A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 45189 CC
CALLISTA specializzata offresi a domicilio clienti. Telefonare dalle 14-15 n. 96095. 45251 CC
COLTRINAGGI, fodere, poltrone, copriletti eseguisce Girotti, Largo Barriera 16-III. 65530 CC
ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano»: massaggi elettrici speciali per cura obesità, depilazioni, afflosciamenti cutanei, deformazioni viso e corpo. Bagni speciali medicati. Vaporizzazioni. Cura lentiggini. Ginnastica ortopedica. Consultazioni gratuite. Tel. 90-119. 45266 CC
MURATORI artigiani eseguiscono costruzioni, restauri, tetti, pavimenti, ecc. Tel. 38235. 65567 CC
PERSIANE avvolgibili, tutte le riparazioni, garantite: telefonare 95845 falegname Cernigoi, anche fuori orario. 45213 CC
RIPARAZIONI oggetti artistici, giocattoli meccanici, elettrici, bambole ricambi teste braccia gambe vestiti parrucche. Coroneo n. 1. 65510 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. ORCHESTRA, componenti sei persone per apertura nuova pista da ballo, cercansi. Scrivere Cassetta 11848 D UPI.
A. PETTINATRICE manicure, giovane, con o senza clientela, offresi posto nel Salone Rita di Galleria Rossoni. 65525 D
A signori, signore, commesse, offronsi ottimi guadagni vendendo calzature. Offerte Cass. 11807 D U. P. I.
AIUTO commesso cercasi per negozio manifatture. Offerte con referenze. Cass. 11852 D UPI.
APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento. Offerte età altezza: Cassetta 11807 D UPI.
BALLERINE anche aspiranti bella presenza, contratto estero, cercansi. Telef. 38930. 65564 D
CERCO volti nuovi, buone voci, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino.
CONTABILE non bilancista alcune ore al giorno cercasi. Referenze. Cass. 21802 D UPI.
GARZONA 14-enne cercasi. Maglieria Gilda, via Ugo Foscolo 16. 45244 M
IMPIEGATA diploma ragioniera massimo 19 anni, cerca importante industria. Offerte Cass. 21806 D, U.P.I.
IMPRESA costruzioni cerca impiegata giovane urgentemente. Cass. 11873 D UPI.
MECCANICO giovane conoscenza ramo automobili cercasi. Rivolgersi via Genova 21. 65544 D
ODONTOTECNICO collaboratore cercasi. Cass. 11789 D UPI.
OTTIMI guadagni realizzerete richiedendo Guida industrie casalinghe, Tecnical, Casella 79, Foligno. 6821 D
PANTALONAIA capacissima cercasi. Cass. 11832 D UPI.
PROGRAMMISTA ramo noleggio film offresi ad agenzia. Cassetta 11843 D UPI.
RAGAZZA robusta pratica magazzino vino o fabbrica acque gassate cercasi. Inviare offerta dettagliata con età, stato famiglia, posti occupati, referenze. Cassetta 11827 D UPI.
RAGAZZO 14-enne per panetteria cercasi. Commerciale 7. 65540 D
SIGNORA 55-65-enne, indipendente, colta, sana, paziente, cercasi per assistenza e compagnia a signora media età. Posto stabile. Referenze controllabili. Offerte Cass. 11804 D UPI.
SIGNORINA 16-enne praticante ufficio, assolte commerciali, cerca importante ditta grossista. Inviare offerte e referenze Cass. 11828 D, U.P.I.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA confort presso sola non mestierante cerca impiegato anziano. Offerte dettagliate. Cassetta 11815 E UPI.
CAMERA presso distinta famiglia cerca signorina, pagando oppure cambio lavoro. Scrivere fermo posta carta identità 264109. 65439 E
CAMERA presso persona anziana cerca famiglia cambio servizi. Cass. 11824 E UPI.
STANZA vuota con focolaio oppure comodo cucina, cercano coniugi presso sola, affitto mite. Cassetta 21787 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. INGRESSO scale centralissima affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 65515 F.
CAMERA mobiliata centrale, uso bagno, telefono 93240, affittasi. 65538 F
CAMERA affittasi, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 36614. 112233 F
CAMERA indipendente centro, uso telefono, affittasi a distinto. Largo Santorio 5 porta 15. 45243 F
CAMERE vuote mobiliate, garçonniere, stanzette affittansi. Guido, Corso 20, bar. 45174 F
CAMERETTA affittasi a persona sola. Andr. Pane 7, I. 45208 F
GARÇONNIERE lussuosa partendo villeggiatura cederei qualche mese. Cass. 11872 F UPI.
MATRIMONIALE centralissima, bagno, ascensore, telefono 27195, affittasi distinti anche amici. 45167 F
MATRIMONIALE cucina affittansi. Tor San Piero 4, ammezzato, Penco. 45246 F
MATRIMONIALE bagno, telefono, affittasi, breve periodo, distinti. Telefonare 42365. 65557 F
MATRIMONIALE affittasi, eventualmente letto, cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 65560 F
MATRIMONIALE grande ariosa, escluso cucina, affittasi. Canova 15, porta 23 45221 F
MOBILIATA ariosa uso telefono, unico subinquilino, affittasi a distinto. Telef. 26348. 45242 F
MOBILIATA, unico subinquilino, prezzo modico, affittasi distinto solo. Kandler 8-IV, sinistra. 45120 F
MOBILIATA grande, bagno, affittasi persona distinta. Buonarroti 27, primo, sinistra. 65496 F

(Continua in 8.a pagina)

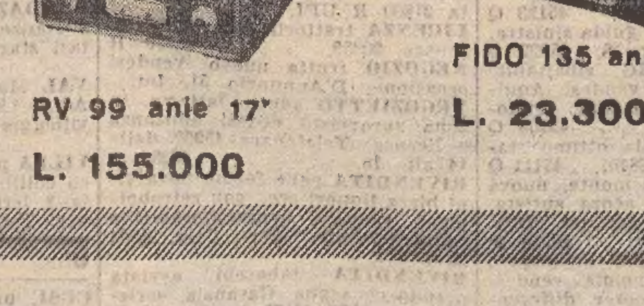
anche i televisori in 24 mesi!

RADIOMARELLI MILANO C.so VENEZIA 51 - Tel. 70.55.41

e presso 2000 concessionari italiani

RADIOMARELLI

valvole FIVRE cinescopi FIVRE



RV 99 anie 17"
L. 155.000

FIDO 135 anie
L. 23.300

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome
Indir.
Città
RITAGLIARE, INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A RADIOMARELLI - MILANO CORSO VENEZIA 51

MODELLO RADIO	PREZZO	12 RATE ANTICIPO	12 RATE di	18 RATE ANTICIPO	18 RATE di	24 RATE ANTICIPO	24 RATE di
Fido 135 Anie	23.300	2.750	2.000	2.250	1.450	1.200	1.200
Mod. 131 »	26.500	2 600	2.300	1.750	1.650	1.300	1.350
Fido 130 » / Mod. 136 » / » 140 »	29.000	3.000	2.500	2.350	1.800	1.800	1.450
Fido 133	33.700	3.300	2.900	2.200	2.100	1.200	1.700
Mod. 134	39.500	3 700	3.400	3.450	2.400	3.150	1.900
» 139	48.500	4.700	4.000	3.600	2 950	2 800	2.350
» 141	58.500	5.200	5.000	3.350	3 600	2.600	2.850
» 121 Cons	138.500	11.000	11.800	5.600	8.500	3 700	6.700
TELEVISORI							
RV 99 Anie	155.000	14.800	13.000	12.000	9.200	9.100	7.350
» 94 »	170.000	15.600	14 300	14.400	10.000	9.700	8.000
» 93 »	200.000	25.850	16.200	16.600	11.800	14.000	9.300
» 97	215.000	32.500	17.000	20.800	12.500	12.200	10.100
» 90	266.000	39.800	21.000	24.400	15.500	19.200	12.300
» 95	276.000	36 600	22.000	21.200	16.300	18.800	12.800
» 91 / » 92	292.000	43.800	23.000	26.300	17.000	20.100	13.500

IN VENDITA PRESSO:

RADIO VINCENZI — TRIESTE — Via S. Nicolò 42, tel. 29-513; GORIZIA — Corso Verdi 42, tel. 23-55

RADIO SOSSI — TELEVISIONE - TRIESTE - VILLA OPICINA, Piazza Monte Re N. 4 — Telefono N. 21-155

RADIO ALABARDA — TRIESTE — Viale XX Settembre 7, Telefono N. 93-760

RADIO VALMAURA — TRIESTE VIA VALMAURA N. 1, Telefono N. 44-140

STANZA vuota comodo cucina e cucinino, pagando un anno anticipato, cerca pensionato con moglie. Cass. 11808 F UPI.
STANZA vuota grande ariosa, telefono, senza comodo, centro, affittasi. Indirizzo UPI 45095 F.
STANZA ufficio centralissima vuota, mobiliata, mezzanino, indipendente, riscaldamento, affittasi. Telefonare dalle 13.30 alle 17, telefono 27709. 45199 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto, saltuariamente, ingresso libero. Via Fonderia 3, Perhauz. 45197 F
STANZA grande soleggiata centralissima tranquilla telefono affittasi persona distinta o ufficio. Telefonare 27982. 45156 F
STANZA centralissima uso ufficio entrata libera affittasi. Cassetta 11826 F UPI.
STANZA bellissima soleggiata, uso bagno, poco cucina, affittasi coniugi senza bambini. Periferia. Rivolgersi Cass. 11846 F UPI.
STANZA grande ariosa bellissima centro affittasi, prezzo modico, verso prestito lire 300.000. Cassetta 11841 F UPI.
STANZA stanzino cucina, compenso 100.000, altri quartieri stanze affittansi. Bar Corso, Arturo. 65570 F
STANZA due letti affittasi, escluse donne. Ind. UPI 45158 F.
STANZE 2 ammezzato centralissimo affittansi professionista. Telefonare 93559 ore 14 alle 15. 45105 F
STANZE 3 uso ufficio, posizione centralissima, ascensore, affittansi. Telefonare ore 8.30-10.30, 29956. 65534 F
STANZE 2 centrali indipendenti, affittansi ambulatorio ufficio. Cassetta 11835 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento, Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 45121 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità: due mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 45127 G
ALLIEVI di scuole elementari, avviamento, medie inferiori superiori, troveranno conveniente assistenza per esami riparazione tutte le materie, lezioni singole e collettive presso Istituto Italia, Largo Barriera Vecchia 16, tel. 94163. 1378 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 45183 G
AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati preparazione esami riparazione. ICCO, Teatro 1. 45127 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 45257 G
INGLESE, tedesco: riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 45198 G
INSEGNANTE prepara esami riparazione medie. Bonomo 1-III. 45271 G
INSEGNANTE lingua spagnola cercasi. Cass. 11844 G UPI.
LEZIONI matematica, analitica, costruzioni, preparazione esami autunno. Telefonare 14-18 n. 23004. 65197 G
MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich n. 8. 45236 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco. Salvini, XX Settembre 24, tel. 96566. 65535 G
UNIVERSITARIO esperto impartisce ripetizioni scuola media. Telefonare 27419. 65503 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BARBONE nero ritrovato ieri da due operai del Campo Sportivo, pregansi riportarlo verso mancia Consolato svizzero, Stuparich 19, tel. 95446. 11825 H
BORSA atti smarrita sabato ore 11 via S. Anastasio. Pregasi onesto rinvenitore portarla o almeno documenti contenuti, via Boccaccio 10, terzo, verso generosa mancia. 4 H
CANE caccia Bretton bianco arancione macchia nera testa smarrito. Mancia riportandolo Maddaleni, Ginnastica 11, tel. 94114. 525 H
GRUPPO granate smarrito paraggi XXX Ottobre. Mancia. Telefonare 23252. 45227 H
PORTAFOGLI smarri grande invalido guerra cinema Nazionale, prega inviargli documenti trattenendo danaro. 45181 H
SPILLA oro nome Marina smarrita tratto Campanelle-Molino a Vento. Generosa mancia riportando Vicich, Campanelle 109/2. 45173 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTANSI a Gorizia vasti magazzini centro adatti qualsiasi industria. Telefonare Trieste 38239, pomeriggio. 789 I
AFFITTASI negozio centro Monfalcone. Rivolgersi via Brindisi 9, tel. 377. 2432 I
ALLOGGIO 3 stanze libero altro 2 stanze con mobili, affittansi. Cassetta 11854 I UPI.
APPARTAMENTI lussuosi nuovi palazzo centralissimo, affittansi prontamente: 3, 4 stanze, doppi servizi, massimo conforto. Amministrazione Pilato, Donota 1.
APPARTAMENTO vicino Tribunale, 5 stanze, termobagno, riscaldamento autonomo, affitto basso, cedesi subito affittanza. Cassetta 11816 I UPI.
APPARTAMENTO libero 2 camere, cameretta, bagno, accessori, affittasi compensando. Telefonare 45461. 65547 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze cucina bagno telefono, affittasi via Pietà 37, angolo Rossetti. Rivolgersi portiere. 45134 I
APPARTAMENTO centralissimo, divisibile in appartamenti 2-3 stanze affittasi. Rivolgersi Klauer, via Imbriani 6 ore 16-18. 45194 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze accessori riscaldamento autonomo, via Capuano, affittasi. Telefonare 29159. 45195 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, accessori, mobiliato e vuoto, cedesi. Cass. 11874 I UPI.
APPARTAMENTO centrale signorile 4 stanze accessori, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 58 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, IV piano, centro, affittasi. Ind. UPI 45104 I.
CAMERA cucina soleggiato, Raffaele Sanzio, cambierei 2 vani in più, compensando. Rivolgersi Bar Pavan, Pellico 1, tel. 23004.
CAMERA camerino cucina scambiasi uguale più campagna anche Muggia. Settefontane 53, Alfarano. 45126 I
CHIOSCHI via Flavia, prossima costruzione, sull'area mercato di fronte al cinema Lumière, affittansi. Telefonare 38572 ore ufficio. 45193 I
ICAM, camera cucina scambiasi cameretta in più, compensando. Cass. 11864 I UPI.
LOCALE trasformabile cameretta e cucina, soffitta alta, centrale, offro a chi assume spesa lavori esentandolo due anni affitto, possibilmente muratore. Cass. 11814 I U. P. I.
LOCALI Corso uso ufficio ambulatorio affittansi. Telef. 29159. 45196 I
MAGAZZINO ufficio affittasi senza spese. Offerte Cass. 11847 I U. P. I.
MAGAZZINO chiaro 50 mq., paraggi marina, affittasi. Alabarda, S. Spiridione 6. 45220 I
MAGAZZINO 25 mq., paraggi Fiera, affittasi. Telefonare giorni feriali 41428. 45250 I
PALAZZO signorile tutte comodità moderne, prospiciente Posta Centrale, affitto subito sei stanze ultimo piano, grande terrazza, vista incantevole, affitto 30.000 mensili, rimborso spese 450.000. Telefonare numero 29215 ore 10-11.30, 17-18.30. 45262 I
PORTINERIA due camerette cucina centro casa signorile, scambiasi con due o tre camere cucina. Compenso spese. Cass. 11813 I, U.P.I.
PORTINERIA 2 camere camerino cucina, scambiasi con quartiere uguale. Dalle 17 alle 19. Indirizzo UPI 65411 I.
QUARTIERE sei stanze accessori, primo piano, vuoto, vicino Stazione Centrale, affittasi. Offerte, esclusi mediatori. Cassetta 11822 I UPI.
RONCHI, centro, affittasi piccolo alloggio, rilevando mobili. Libretto ferroviario 002183, Fermoposta, Gorizia. 2242 I
SALONE vuoto piepiano casa signorile, affittasi; altra matrimoniale bellissima terrazza conforti moderni. Tel. 96864. 65365 I
SCORCOLA affittasi mobiliato indipendente 2 stanze, stanzino, accessori. Alabarda, S. Spiridione 6. 45220 I
STANZA e cucina anche soffitta cercano coniugi soli. Via dell'Istria 37, pt., destra. 45235 I
UFFICIO centralissimo 9 stanze, moderno, centralino telefonico, cedesi affittanza. Scrivere Cassetta 1490 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO in affitto cerca distinto. Cass. 11836 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato cinque stanze vista al mare, cerca americano residenza permanente Trieste. Cass. 21766 L UPI.
APPARTAMENTO 3 oppure 4 camere, soleggiato, affitto aggiornato, cercasi. Telefon. lunedì 24955. 45212 L
APPARTAMENTO casa nuova tre stanze accessori cercasi affittanza paraggi S. Andrea-Fabio Severo. Cass. 21793 L UPI.
APPARTAMENTO 6 o più stanze, centrale, cercasi. Offerte dettagliate. Cass. 21810 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto 2-3 camere accessori affitto aggiornato cercasi. Offerte Cass. 21796 L UPI.
CAMERA (camerino) cucina cercasi affittanza compensando. Telefonare 37734. 65573 L
MAGAZZINO adatto frutta cercasi in affitto. Scrivere: Lineri, Giustinelli 2. 65563 L
MAGAZZINO asciutto chiaro camionabile anche interno cercasi. Cass. 11867 L UPI.

M Vendite d'occas. 25

A.A.A.A.A. SVENDITA fallimentare elettrodomestici, sanitari, cucine. Negozio Mazzini 12, orario 11-12, 16-17. 65468 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Zoppas» legna, miste gas elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 65478 M
A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 12. 861 M
AFFETTATRICE, bilancia kg. 15 Berchels, tritaghiaccio nuovo cromato, occasionissima. Tel. 34002. 45160 M
ASSUNTORE 8 mm. nuovo 33 mila, vend., fisarmonica Scandalli 48 bassi 15 mila. Bonomea 43-I, sin. 45152 M
ATTREZZATURA completa per laboratorio orefice vendesi, eventualmente anche singoli pezzi. Petronio 2, porta 9. 1245 M
BAULE americano nuovo vendesi. Cancellieri 23, Brandolin. 45096 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità: motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BRACCIALE platino brillanti vendesi occasione. 10-12, Riva Sauro 10. 65531 M
CANE lupo sei mesi, sano, vendesi. Telefonare lunedì 91439. 45163 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Maranzana Romano, piazza Foraggi 3, tel. 43256. 45180 M
CARROZZELLA moderna nuova doppio uso, manico smontabile, vendesi. Tel. 34796. 45160 M
CARROZZINA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 45203 M
CARROZZELLA sport 1500, altra lussuosa, bicicletta bambino, vendonsi lunedì Bosco 12, magazzino. 45259 M
CARROZZINA pieghevole, quadrato bambini, vendonsi occasione. Telefonare 28055, ore 12-13. 65542 M
CARROZZELLA lussuosa seminuova vendesi occasione. Via Toti 3, porta 8. 65494 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi solo mattino. Università 5. 65493 M
CARROZZELLA extra lusso. Gambini 43, garage, dalle 11-13. 45117 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Tel. 43462. 65551 M
COCKER spaniel cuccioli vendonsi. 24232, Provenzano. 65506 M
COLLEZIONE francobolli Austria e paesi Europa, vende privato. Tel. 33624. 45186 M
CUCCIOLE siamesi razza pura vendonsi. Telefonare lunedì mattina 44627. 65561 M
CUCCIOLI lupi razza vendonsi. Telefonare 23252. 45226 M
FISARMONICA 60 bassi 4 registri Scandalli, nuova; lampadario stanza pranzo, vestito uomo lana finissimo usato, giacca camoscio scooter, vendonsi occasionissima. Piccolomini 3, terzo, destra, dalle 13-17. 45245 M
FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201
FRIGO, d'occasione vendesi miglior offerente. S. Nicolò 21. 65464 M
FRIGO Wagger-Sibir perfetti occasione vendonsi. Mazzini 22-II, destra. 65463 M
FUCILE Merkel canne sovrapposte, vendesi. Mazzini 20, telefono 24536. 45100 M
GASOMETRO, fucina, bancomorse, carretto, vendonsi occasione. Cancellieri 11, autorimessa. 65456 M
GHIACCIAIE per famiglia vendonsi qualunque prezzo. Rettori 1, tel. 31369. 45182 M
LETTINO cromato modernissimo bambino sano, occasione vendesi. Valdirivo 21-V, ascensore. 65518 M
LETTINO moderno bambino vendesi. Tel. 49492. 45286 M
MACCHINA Singer 5000; spola rotonda rientrante, mobiletto, occasione, sarto seminuova 31 K 15, vendonsi. Scambi, rimodernature, riparazioni. Garanzia! Facilitazioni. Manzoni 4, negozio. 65555 M
MACCHINA cucire Singer mobiletto, vendesi con garanzia, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone Corso. 65421 M
MACCHINA Singer occasione, mobiletto nuova 36.000. Universal zig-zag, mobiletti lusso vendonsi. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 65532 M
MACCHINA Singer rientrante; mobiletto nuova 35.000, garanzia, facilitazioni, Crispi 17, terzo, sin. 65533 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; altre 6000, 12.000, occasione. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 45263 M
MACCHINA Olivetti modello 40, vendesi. Ciacchi, Molino vento 94. 45191 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo: troverete macchine cucire Visnova, Diamant, Cleveland, Borletti, Singer nuove e usate da L. 35.000 in poi. Radiogrammofono moderno 39.000, radio revisionate lire 5 mila in poi, fonotavolini 12.000 in poi, fonobar lusso Sarti 35.000; lavatrice inglese 45.000; fisarmonica Scandalli 80 bassi 35.000, altra 25.000; rasoi Remington 2000 mensili, chitarre 6000 ecc. 65537 M
PIANTE oleandro fusto unico tipo ombrello diverse tinte fiori doppi. Via delle Campanelle 197. 45190 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M
PELLICCE castorino L. 180.000, leopardo L. 380.000, si confezionano su misura, modello elegantissimo ampio. Altre pregiate, comuni; riparazioni sollecite, prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 65415 M
PRISMATICO 10 ingrandimenti, Madonnina 9-I, sin., orario 12-14. 45170 M
RADIO Phonola e registratore Geloso vendonsi occasione. Viale XX Settembre 15, negozio. 46137 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N
A. SETTER irlandese o pointer cercasi. Telefonare 22531. 45233 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CALDAIA piccola caloriferi acquistasi se occasione. Tel. 41757. 65499 N
CANESTRE latte benzina americane, fusti vuoti, ritiro domicilio. Telefonare 94442. 65406 N
FRIGO-banco bar occasione cercasi. Telef. 23828 ore ufficio. 45151 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 65501 N
TAVOLO gioco ping-pong cercasi. Telefonare 21139. 45178 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto visitate l'esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 45172 NN
«ALABARDA», mobili, per giardino, carrozzine, materassi, ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 65502 NN
ARMADIO, susta, materasso crine animale, piazza e mezza, vendonsi, Fino ore 17, Selva Revoltella 16, terzo. 45218 NN
CANTONALE étagere 800 cassapanca tavolo sedie Rinascimento, vendonsi, esclusi rivenditori. Mazzini 44-II, destra. 65548 NN
CUCINA bella forte, materassi lana, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 45255 NN
CUCINE matrimoniali salotti tinelli vasto assortimento. Bontempo Luigi, via Ugo Foscolo 5. 45240 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 45203 NN
MATRIMONIALE seminuova, altra nuova lavorazione perfetta, vendonsi occasione. Torricelli 6.
MATRIMONIALE nuova 5 porte, altra 4 porte, vendonsi. Rigutti 31. 65521 NN
MATRIMONIALE moderna, altra usata, vendonsi. Via Gatteri 54, porta 8. 45240 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti, seminuova, vendesi, via Foscolo 38, de Donato. 45209 NN
STANZA pranzo mogano, ottimo stato, vendesi. Aleardi 3, Pauli. 45223 NN
STANZA pranzo vendesi. Via Udine 47, quarto. 45241 NN
STUDIO Rinascimento ottimo stato, ricco servizio onice, vendonsi. Telefonare 27401. 65545 NN

O Commerciali L. 35

BIGLIARDINI fabbrica accessori plastica. Guala, Marengo 1, Alessandria, telefono 5005. 5856 O

P Rappr. piazz.sti L. 25

AGENTI introdotti famiglie cerchiamo ovunque, vendita rateale tessuti. Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 5820 P
CASA tedesca prodotti cosmetici per parrucchieri cerca rappresentante introdotto Trieste Tre Venezie. Italyudana, Genova, Capo S. Chiara 6. 5855 P
IMPORTANTE industria guantaria cerca rappresentanti bene introdotti zone Veneto, Trieste. Scrivere: Casella 29121 Z. SPI, Napoli. 5848 P
PIAZZISTA bene introdotto latterie cercasi. Bar Sandre, via Giulia 101, dalle 11 alle 13, Bercè. 45258 P

A.A.A. AUTOCARRO Fiat 666/N7, camioncino 615 benzina, Lancia Beta benzina, tutti ottimo stato efficienza generale. Ferrucci, Trieste, via Fabio Severo 52, tel. 37209. 45214 Q
A.A.A. MOTO Guazzoni vari tipi 150-175, Turismo e Sport Olympia motore 4 T. NSU. Ritiransi motoscooters. Piazza Tommaseo 1. 65528 Q
A.A.A. BICILINDRICHE Rumi 125 vincitrici Milano-Taranto, sella lunga, contachilometri, Lusso-Scoiattolo 187.000, Sport 210.000. Eccezionali facilitazioni pagamento. Molino vapore 6. 45264 Q
A.A. PNEUMATICI per autotreni, motocarri, auto, ecc., pagamento sei mesi. Approfittate. Felice Venezian 25. 45200 Q
A. MOTOSCOOTERISTI, revisione motore, verniciatura, riparazioni accurate. Assortimento accessori. Gomme, marmitte silenziose, candele, tutto ratealmente. Felice Venezian 25. 45200 Q
A. 500-C, 15.000 km., vendesi. Telefonare 21455, esclusi mediatori. 65451 Q
ABBIAMO in vendita 500-C, giardinette, belvedere, 1100, 1400. Facilitazioni pagamento. Via Udine n. 21. 45247 Q

AGIP

Finalmente anche in Italia

ENERGOL BP

il lubrificante raffinato 5 volte

RADIO Philips 8500, piccola Unda trionda, lampadari ogni tipo 3000, giradischi occasione. Via Roma 17, pianoterra. 65532 M
RADIO usate moderne perfette vendonsi, prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 65501 M
RADIOFONO GCE 15.000, armadio bianco con vetri, lampadario cristallo moderno vendonsi. Telefonare 23217. 65554 M
ROLLEYCORD Xenar 1:3,5 azzurrato, con borsa, vendesi. Ghirlandaio 19, Moraro. 65516 M
TAVOLO rettangolare massiccio (112×94) allungabile e susta metallica vendonsi. Rivolgersi Brozich, via di Roiano 5, tel. 26089. 45177 M
TORNIO, trapano, macchine cucire, scrivere, calcolatrici, tacheometro, livello, centinaia svariatissimi oggetti in vendita giudiziaria continuata, senza aste. ATEC, Goldoni 1. 58 M
TRAPANO elettrico a mano, due ventilatori tavolo, vendonsi occasione. Sandri, Tesa 30. 65497 M
VASCA, scaldabagno gas, lavandino, bidet, accessori, vendonsi. Bertasso, XX Settembre 84. 45148 M
VESTITO uomo estivo vendesi sbaglio misura, vera occasione. causa sbaglio misura, vera occasione. Rivolgersi lunedì via San Nicolò 22, portineria. 42323 M
A.A.A. MOSTRA della cucina moderna superlaccata interna ed esterna, assortimento camere letto, salottini pezzi singoli. Visitateci! Borean, mostra Campo Belvedere 4, negozio via Udine 28, filovia 5. 100 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli, Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, altri diverse misure, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, mobilbar 25 mila, mobiletto, lettistipo, poltroneletto 15.000, brandevaligia 5000, materassi 3000, suste imbottite, reti metalliche 5000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000. Assortimento matrimoniali 88.000, a tre porte 130.000, cucine 85.000, salotti 55 mila. Tarabochia 6. 45036 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Pollis», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE direttamente matrimoniali, cucine, tinelli, al Mobilificio Biecher, piccole spese prezzi bassi di grande differenza. Confrontate! Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 65526 NN
MATRIMONIALE mogano con suste, forno gas, occasione vendonsi. Via D'Alviano 6, porta 4. 45217 NN
MATRIMONIALE bellissima, affare, vendesi. Via Pascoli 5, pianoterra. 45240 NN
MOBILIA studio ottimo stato acquistasi. Cass. 11821 NN UPI.
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN
PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Via Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO studio bicicletta Torpado, vendonsi occasione. Revoltella 48 tel. 45114. 65511 NN
PIANINO germanico buonissimo per studio noleggiasi. Besenghi 31, tel. 45357 45183 NN
PIANINO piastra vendesi occasione. Visitare giornalmente 11-13. Pascoli 32, radiotecnico. 390 NN
PIANOFORTI compero subito ovunque contanti, grandi, piccole marche. Rappresentante Bechstein, Verona, Catullo 1. 5684 NN
SALOTTO moderno nuovo vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 74, Ruggieri, ore 10. 45146 NN
SALOTTO nuovo pullman moderno a divanoletto vendesi. S. Nicolò 31-III. 45203 NN
PIAZZISTI introdotti esercizi pubblici, bar, gelaterie, caffè, ecc., cercansi per vendita prodotti di consumo. Buona retribuzione. Bouquet, Commerciale 30. 65572 P
PIAZZISTI introdottissimi alimentari cercansi, lancio articolo forte consumo estivo, grande successo Fiera. Tel. 41754. 45056 P
PIAZZISTI ambo sessi lancio nuovo prodotto bar successo Fiera cercansi. Cass. 11837 P UPI.
PRIMARIA conosciutissima ditta locale cerca elementi fidati per produzione vendita a domicilio anche rateale articoli arredamento e abbigliamento di lusso. Indispensabili referenze. Cassetta 21761 P U. P. I.
PRODUTTORE abilissimo patentate introdottissimo bar alimentari latterie vendita prodotto casa importanza nazionale senza concorrenza reclamizzato, cercasi. Stipendio provvigione. Referenze ineccepibili. Cass. 11811 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A. FERRARI, moto rivelazione, veloce, forte ripresa, cilindrata 150 cc., 4 marce, Turismo 180.500, Sport 210.000, sella lunga, contachilometri. Prova su strada. Facilitazione pagamento. Felice Venezian 25. 45200 Q
A.A.A.A. 1400 noleggiasi, ottimi forfaits. Telefonare 35477. 45187 Q
AERMACCHI 125 N km. 5500 accessori perfetta. Rivolgersi Autorimessa via Franca 4, tel. 29810. 65543 Q
AFFARONE vendonsi: motocarro Macchi 52, Topolino lunga. Bar Rina, Valdirivo. 11879 Q
ARDEA 4 marce vendesi. Via Giulia 3, Caffè Milano, mattinata. 45123 Q
AURELIA B 21, 52, guida sinistra, vende Savra, Ghega 6. 45222 Q
AUTOCARRO CMG ribaltabile nafta, con licenza, vendesi. Aquilinia, officina Dellasanta, telefono 48016. 45205 Q
AUTOCARRO Ardita ottimo stato, vendesi. Telef. 38401. 45111 Q
AUTONOLEGGI Piemonte, nuova 1100, 500 C, con, senza autista. S. Francesco 9, interno, tel. 31838. 45210 Q
AUTORESPIRATORE subacqueo P. 50 tre ore autonomia, vendesi o scambiasi con scooter, differenza. Strada Vecchia dell'Istria 167. 45101 Q
B.M.W. civile tipo spinto, con o senza carrozzino, vendesi. Via Felice Venezian 25. 65490 Q
B.S.A., Velox, M.V. 125 vendonsi. Ananian 7, autorimessa. 65522 Q
BALILLA tre marce ottimo stato vendesi. Via S. Marco, trattoria De Luca. 45131 Q
BICICLETTA ragazzo vendesi. Guerrazzi 15, Scarpen. 45231 Q
BICICLETTA ottimo stato, corsa, vendesi. Via della Pietà 29, Bevilacqua. 45232 Q
BECCACCINO occasione vendesi. Telefonare 8-10, 13-16, al 27346. 45132 Q
BICICLETTA corsa marca Atala, seminuova, vendesi occasione. Molino a vento 45-I. 121 Q
BICICLETTA Torpado, pianino studio, vendonsi occasione. Revoltella 48 tel. 45114. 65511 Q
BICICLETTE da 8000, ciclomotori 55.000, assortimento moto. Marcon, Pietà 3. 65552 Q
BICICLETTE uomo donna, altra corsa, vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 45230 Q
CAMIONCINO Giardinetta merce ql. 7, persone 4, vendesi. Via Sottoripa, garage. 525 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori estivi. 45192 Q
GUZZI Airone Sport, perfetta, vendesi. Latteria Svizzera, Viale, 9-15. 65546 Q
FIAT 1100/103 elaborata grigioargento metallizzato, cupola amaranto codine maschera speciale, 1100 giardinetta Viotti «gran viaggio», altra metallica Monterosa, disponibili pronta consegna. In arrivo Berlina fuoriserie 4 posti 1100 TV carrozzata Francis Lombardi argento metallizzato cupola amaranto. Interpellateci per prossimi arrivi. Rateazioni. Organizzazione Commerciale Aldo Marzolla, Automobili, viale 24 Maggio 16/3, tel. 2631, Gorizia. 1480 Q
FIAT 1100 ultimo modello vendesi. Autorimessa Aurelia, Petronio 21, tel. 41841. 45204 Q
FORD 3 l. conto terzi occasione. Gelateria Maserin, Carducci 32. 45161 Q
FURGONE Ardea IV serie perfetto stato vendesi. Telefono 44, Gradisca. 789 Q
FURGONCINO uso Giardinetta C perfetto occasionissima 390.000. Telefonare 44225 mattinata. 45159 Q
GALLETTO Guzzi perfetto 12.000 km, vendesi. Maizen, Giulia 5, negozio. 45107 Q
GIARDINETTA 500 vendesi occasione, buonissime condizioni. Diaz 10, autorimessa. 45252 Q
GILERA 125 sport, gruppo Velox, velocissima, occasionissima, vend. Telefonare 49044. 65512 Q
ISO carenata 1952 visibile da lunedì via Conti 32. 45184 Q
ISO scooter perfetta vendesi o scambiasi con Topolino. Gambini 55-A, mattinata e feriali. 45234 Q
LAMBRETTA D ottimo condizioni contachilometri vendesi. Toti 9 porta 2. 65556 Q
LAMBRETTA B, ottime condizioni, vendesi mattinata. Via Gambini 43, autorimessa. 525 Q
LAMBRETTA seminuova completa accessori, vendesi occasione. Garage via Giulia 84. 45106 Q
LAMBRETTA carenata efficientissima vendesi. Piazza Goldoni 9. 45122 Q
MATCHLESS ottimo stato qualsiasi prova, vendesi occasione. Telefono 34159. 45145 Q
MOTO Parilla lusso vendesi. Via Geppa 8-III, tel. 26560. 65558 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio e M.V. scooter occasione vendonsi. Concessionario Aer Macchi, via Timeus 4, Trieste. 65550 Q
MOTOCARRO Guzzi edilizia portata 36 ql. Telefonare Ciani, via Tesa 4, 96114. 45228 Q
MOTOCARROZZINO vendesi occasione. Tel. 48687. 65529 Q
MOTOCARROZZINO D.K.W. 500, 4 posti vendesi. Tel. 34277. 45269 Q
MOTORE barca Onon 4 tempi 5 HP. Belli 4, Stolfa. 45237 Q
MOTORE OM 4 CPO 135 HP marciante, vendesi occasione. Telefonare 96-168 45216 Q
MOTOSCAFO veloce vendesi occasione causa partenza. Telefonare 43791, pomeriggio. 45270 Q
O.M. Orione rimorchio super Viberti rovesciabile fine 1952, seminuovo gommatissimo, conto terzi, vendo. Scrivere Zanon, Saragozza n. 125, Bologna. 5852 Q
OPEL Cadet straoccasione vendesi causa partenza. Garage Nuovo, via Franca, ore 8-12. 65569 Q
OPEL Kadet perfetta vendesi. Telefonare lunedì 90551. 45112 Q
ORGANIZZAZIONE commerciale Aldo Marzolla Automibili, dispone per pronta consegna e prossimi arrivi giardinette 1100, berline elaborate, berline fuoriserie, cabriolet. Interpellateci. Viale 24 Maggio 16/3, tel. 2631, Gorizia. 1480 Q
TOPOLINO A ottimo stato, Belvedere nuova pronta, prezzo costo, vendonsi, privato. Piazza Volontari Giuliani, Autorimessa Istria. 45267 Q
TOPOLINO A, BL, ottimo stato, vendesi. F. Severo 25, tel. 28610. 45256 Q
TOPOLINO C perfetta vendesi contanti. Tel. 45985. 45138 Q
TOPOLINO A BL vendesi. Piccardi 5, bar. 65509 Q
VENDITA 500-C, 1100 e 500 furgoni, Augusta III, DKW cabriolet, 1500-C. Garage Stadio Valmaura. 65500 Q
VESPA 52 occasione vendesi. Portineria, via Tor San Lorenzo 10.
VESPA carrozzino, vendesi, anche solo carrozzino oppure Vespa isolata. Settefontane 13. 45215 Q
VESPA 51 occasione vendesi. San Marco 45. 45249 Q
VESPA con carrozzino vendesi, ottimo stato, occasione. Tel. 49425. 65513 Q
VESPA, unico proprietario, condizioni perfette, vendesi. Tel. 24858.
1500-D un solo proprietario perfetto stato vendesi. Rivolgersi garage Riva Gulli 12. 45153 Q
1100 ELR, furgone 10 ql., ottimo stato, interno lamierato, vendesi. Filiale Fiat, via Marconi 6, telefono 28722 1489 Q
500-C, privato, vende occasione. Gambini 4, garage. 45171 Q
500-C ottimo stato acquisterei. Telefonare 36177. 45185 Q
1100/103, Belvedere 500 C ott. 1953, 1100 Monviso, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 9, interno.
1900 Fiat in ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 24955.
500-C come nuova vende privato a privato. Tel. 92478. 65508 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE: vendesi rivendita pesce bene avviata. Rivolgersi Caffè Garibaldi, Marcello. 65495 R
BAR angolo centro, lavoro garantito, vendesi per cessazione. Esclusi intermediari. Affarone. Cass. 21805 R UPI.
BAR centro darebbesi in gestione a persona competente, con cauzione. Cass. 11869 R UPI.
CALZATURIFICIO centralissimo, vendita ingrosso dettaglio, ricca licenza generi sportivi. Consegno gestione competente cauzionando. Cassetta 17479 R. UPI.
CAPITALI cerchiamo, grandissima lucrosa combinazione commerciale, assolutamente garantita. Offerte Cass. 21811 R UPI.
CAPITALI disponibili, trattasi qualsiasi operazione, escluse compravendite locali. Cass. 11851 R, U. P. I.
IMPIANTO frantumazione pietrisco tutte le misure, con binari carrelli compressore, ottima cava con ex fornace di calce, affittasi. Buona posizione. Kakes, Aurisina Stazione 6. 45179 R
IPOTECHE accendonsi preferibilmente primo grado. Cass. 11850 R U. P. I.
LATTERIA e negozio fiori avviatissimi, affittansi occasione. Agenzia Caccia 3. 45268 R
LATTERIA centrale compero, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21800 R UPI.
LICENZA trattoria cederei. Telefonare 90359. 65539 R
NEGOZIO frutta nuovo vendesi occasione. D'Annunzio 51, int.
NEGOZIETTO adatto latteria, in zona sprovvista cedesi affittanza e licenza. Telefonare 45909 dalle 14 alle 16. 45254 R
RIVENDITA pane farina uova vini birra liquori ecc., con retrobottega, vendesi vantaggiosamente causa partenza. Offerte Cass. 21804 R. U.P.I.
RIVENDITA tabacchi avviata prendo consegna. Garanzia, serietà. Ind. UPI 65575 R.
RISTORANTE buffet alcoolici superalcoolici caffè vendesi causa malattia maggior offerente. Cassetta 11876 R UPI.
STANZA ariosa centrale, vitto, cure, darebbesi verso vitalizio con persona distinta. Cassetta 11841 R UPI.
TRATTORIA locale vasto, affarone vendesi. Telefonare pomeriggio 95552. 65568 R
150.000 urgonmi, massimo interesse, assoluta garanzia. Dilazione mensile. Cass. 11877 R UPI.
1.500.000 dispongo per sana combinazione. Cass. 21801 R UPI.
700.000 urgonmi, buona retribuzione, garanzie solide, breve scadenza. Scrivere Cass. 11840 R UPI.

S Case ville terren. L. 50

A.A.A. ALLOGGI condominio 2, 3 stanze, cucina, bagno istallato, poggioli, zona Angelo Emo, pagamento 40% vincolato rateizzato, 60% mutuo riscatto decennale, consegna dicembre 1954, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 45219 S
A.A. PIAZZALE Madonna Gretta (fermata autobus) vendonsi condominio facilitazioni pagamento appartamenti 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo vista golfo. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45272 S
A.A. PIAZZALE Madonna Gretta ultimi locali affari, massima posizione commerciale, vendonsi condominio, Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45273 S
A.A. VIA Franca, ultimi appartamenti signorili, 3, 4 stanze, stanzetta, ricchi accessori, ascensore, poggioli, prenotansi Aldisio o contanti. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45272 S
A. APPARTAMENTI signorili, imminente costruzione, via Rossetti, paraggi chiesa, vende impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14. Facilitazioni. Prenotazioni pomeriggio. 45154 S
A. VIA Giulia, vendonsi condominio appartamenti occupati soleggiatissimi, 3, 4 stanze, stanzino, termosifone, ascensore. Facilitazioni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 45272 S
AFFARONE: villetta nuova 3 vani, corridoio, acqua luce, terreno 500 mq., recintato, giardino, vista mare Sistiana-Duino fermata corriera tutte ore, vendesi 1.900.000. Più annesso terreno recintato per costruzione, acqua luce, 300 mq. a 900, Bar Rina, Valdirivo.
ALLOGGIO condominio 2-3 stanze, accessori, preferibilmente centro, acquisto. Offerte dettagliate Cass. 11833 S UPI.
APPARTAMENTI, Strada Vecchia dell'Istria 266, di fronte Stadio, 1, 2, 3 stanze più servizi completi, vendonsi in condominio con facilitazioni di pagamento. Stabile giunto alla copertura. Telefonare 29119, ore ufficio. 45168 S
APPARTAMENTI condominio liberi pronta entrata, da 1 a 5 stanze, tutte le migliori posizioni; altri splendidi corso costruzione; altri occupati bellissimi, vendonsi, lunedì, S. Maurizio 4, I piano, Carli. 45265 S
APPARTAMENTI signorili centralissimi, affittansi vuoti, mobiliati, vendonsi da 3-5 camere. Virgili, Rossini 14. 65559 S
APPARTAMENTI signorili edificio costruzione Padovan-Ghirlandaio, 2-5 stanze accessori moderni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.
APPARTAMENTO ideale libero 3 camere doppi servizi 2 balconi, telefono, riscaldamento autonomo, bagno, ascensore, I piano, piazza Carlo Alberto, e negozio mercerie completo, via Torrebianca, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Kalik, tel. 28450. 45248 S
APPARTAMENTO signorile panoramico 5 stanze ed una sopraelevata, doppi accessori, terrazza, ascensore, paraggi S. Andrea, libero, vendesi. Scrivere Cassetta 21808 S UPI.
CASA due quartieri vendesi, libera, vista mare, finito uno di camera cucina spazioso cantinetta giardino acqua luce industriale, fermata autobus. Strada Friuli 108, passato Faro. 65549 S
CASETTA minimo 2 stanze, zona Gorizia, Cormons, Gradisca, compero. Scrivere libretto postale 15836 specificando prezzo, Posta restante Cormons. 5963 S
CASETTA 4 quartieri, 1 libero, con 3 stanze e giardino, paraggi Costalunga, vendesi. Rivolgersi Veltro 12. 45169 S
CASETTA cinque vani di cui tre liberi, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo UPI 65489 S.
CONDOMINI pronta entrata, altri occupati, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO 2 stanze stanzino cucina, II piano, libero, vicino piazza Goldoni, vista panoramica, scambio con 4 stanze accessori, I o II, centrale, integrazione prezzo. Offerte dettagliate. Cassetta 11810 S UPI.
CONDOMINIO appartamenti liberi con terreno, al mare, vendonsi. Virgilli, Rossini 14. 45043 S
EDIFICIO costruzione Revoltella, appartamento 4 stanze moderni accessori, 3.200.000; altri 2-3 stanze, via Giuliani, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
ENTE pubblico acquisterebbe affitterebbe villa o fabbricato idoneo per ospizio vecchi possibilmente Trieste altrimenti provincie Trieste Gorizia Udine. Indirizzare proposte dettagliate Cassetta 11830 S UPI.
LOCALE uso negozio vendesi. Ruggero Manna 21, mattinata, ore 10 - 13. 101 S
LOCALI, negozi, costruenda casa Angelo Emo, vendonsi, adatti macelleria, drogheria, panetteria, ecc. Informazioni: Terlizzi, S. Maurizio 2. 45219 S
TENUTE agricole da 10 a 250 ettari Friuli ed altre provincie. Palazzo centralissimo frazionabile, vendonsi. Virgili, Rossini 14.
TERRENO fabbricabile centro città vendesi occasione. Tel. 90359.
ULTIMI appartamenti da 1.900.000 2 stanze cucina grande, bagno completo, disobbligato, ripostiglio, terrazzino; altri 3 più stanze edificio costruzione Colombo-Industria, vendonsi, facilitazioni 50%. ATEC, Goldoni 1. 58 S
VENDONSI diritto sopralzo casa rive, posizione unica, vista golfo; terreno piccolo per villetta; appartamenti via Rossetti, Promontorio, Pascoli. Tutto con uniche facilitazioni. Cedesi grande magazzino rifusione spese. Via S. Caterina 9, II. 1745 S
VILLA libera ogni confort, vasto giardino, vista mare, appezzamenti terreno costruzioni villette, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 45225 S
VILLA lussuosa, 12 vasti locali, servizi, casetta giardiniere, termosifone, corrente industriale, grande parco, zona Rossetti-Ginnastica, vendesi oppure affittasi. Amm. Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 45162 S
VILLE modernissime, vista incantevole, Barcola, Besenghi, Commerciale, terreni costruzione, stabilimento industriale, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 65559 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Belvedere Piano Arta (Carnia), Ristorante bar garage, tutti conforti. 5829 T
ALBERGO Moderno, Arta (Carnia). Acqua corrente. Pensione completa L. 1400. Informazioni Trieste: Ristorante Menarosti (Valerio) o tel. 93213. 65492 T
ALBERGO Silana, Pieve Tesino, Trentino. Soggiorno incantevole, familiare, 1300 pensione. 5755 T
LAGGIO Cadore, m. 944, Albergo Centrale, pensione 1300. Chiarimenti Cilio, tel. 34008. 45260 T
MATRIMONIALE lussuosissima, villino nuovo, confort, affittasi Grado, villeggiatura. Rivolgersi Crispi 26-I. 45261 T
PREDAZZO (Trentino), quartiere 3 stanze accessori arredato affittasi stagione estiva. Telef. 91079. 45253 T
VAL Martello, 1300 (Ortles) Alto Adige (Bolzano), Albergo Stieger, villeggiatura, pensione 1200. 5788 T
VILLA padronale panoramica parco colline, 10 km. Udine, arredata 8 letti, affittasi luglio-settembre. Tel. 96419. 65514 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U
36-ENNE bella presenza sposerebbe signorina o vedova piacente. Serietà. Cass. 11875 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA chiromanzia radiestesia (foto), 16-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 65524 V
PASSAPORTI, certificati, documenti, procura sollecitamente l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 45202 V